Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 11 settembre 1960
Anno LXXIX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4300 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annue L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.300, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

I flautisti di Lisandro

La confusione cominciò quando l'ideologia democratica rooseveltiana portò, con la fine della seconda guerra mondiale, al crollo delle potenze militari in Europa. Era stato necessario abbattere il Terzo Reich che aveva rotto con una folle guerra l'equilibrio delle forze in Europa, ma già nella primavera del 1945 si doveva constatare che la natura non comporta vuoti e che lo spazio germanico era stato riempito dalla zona di sicurezza sovietica. Era stato un autore americano, in un volume su gli «Ideali democratici e la realtà politica» a scrivere fin dal 1919 che «chi controlla la World Island d'Europa e d'Asia dominerà il mondo». Ora la Russia sovietica dominava già, fra il 1945 e il 1949, questa World Island, dal Pacifico fino al cuore dell'Europa.

Che cosa suggeriva allora la logica politica? Suggeriva una ricostituzione rapida ed eroica delle residue forze europee (e si tentò di farlo con il Piano Marshall e il Patto atlantico) ma anche una conservazione attenta e lungimirante delle residue posizioni europee in Africa e in Asia. Qui invece si scatenarono i venti della demagogia e della follia. Fu consumata la espulsione degli italiani da tutti i territori africani (e può essere stato, nella nuova situazione che si è creata, un bene per noi), mentre ebbe inizio il logoramento e il cedimento delle posizioni francesi in tutti i territori d'Africa e d'Asia, nel Levante (Siria), nell'Indocina e nell'Africa del Nord. Lo stesso avvenne per gli inglesi in India, nel Medio Oriente, in Africa e nell'Asia orientale.

Si legge in Plutarco nella «Vita di Lisandro» che, «avendo abbandonato gli ateniesi ogni difesa, il generale spartano mandò a chiamare un certo numero di flautisti fuori della città; riunì quanti erano nel campo, abbattè le mura e bruciò le navi al suono dei flauti, mentre gli ateniesi [illegible] e facevano feste, perchè da quel giorno cominciava la loro libertà».

Allo stesso modo quando gli «alleati» sbarcarono a Casablanca nel novembre del 1942 cominciarono a smantellare le mura della propria cittadella e ad annunciare con simbolici flauti ai popoli africani la «loro libertà».

In quasi venti anni quel processo si è compiuto. Il generale De Gaulle, allora capo della «Francia libera», protestò veementemente contro i modi di quella occupazione e contro quella propaganda; si rifiutò, anche, di incontrare Roosevelt a Casablanca e ora, come Presidente della Quinta Repubblica, continua a protestare e domanda di estendere la garanzia del Patto atlantico ai territori africani delle nazioni della NATO. E' un desiderio ragionevole.

Ma, si dice, la libertà dei popoli africani si sta attuando con un processo dinamico travolgente e irreversibile. Senza dubbio, ma vi è modo e modo di sostenere, sorvegliare e guidare questo processo. Senza dubbio — secondo la letteratura politica oggi di moda — «l'Africa risorge paziente e ostinata e i suoi frutti hanno l'amaro sapore della libertà», ma questo processo si può sviluppare in una direzione o in un'altra. E siccome non vi sono nel mondo d'oggi vuoti politici, quel processo si può sviluppare guardando all'uno o all'altro polo della politica mondiale.

A esempio, nel bollente calderone dell'ONU è entrata come ottantaduesima nazione la Guinea guidata da Sekou Touré, già cantato, in un inno del suo paese, come «l'uomo che tutti amano e che vede lontano». Ma intanto tra i fiori rossi e gialli della terra di Guinea sono apparsi — subito dopo l'indipendenza — i fucili, i cannoni e i carri armati, non certo di provenienza francese, nè americana, ma russa o cecoslovacca. E sul monumento ai Caduti, che i francesi avevano eretto a Conakry, l'agitatore Sekou Touré che vede lontano e che oggi minaccia di accorrere, contro gli ordini dell'ONU, in difesa del ladruncolo Lumumba, ha fatto subito sostituire la scritta: «A tutti i morti della seconda guerra mondiale» con un'altra che dice: «A tutti i martiri del colonialismo».

Che cosa ha spinto il Belgio ad abbandonare immediatamente, senza una minima preparazione, la sua posizione nel Congo? Questa regione occupa un territorio che, portato sulla carta d'Europa, si estende da Parigi a Riga, da Riga ad Atene e poi di nuovo fino a Parigi. Su questo immenso e ricco territorio vivono solo quindici milioni di uomini. Non era quindi impossibile controllare la situazione quando vi fosse stato il concorso e la concordia delle potenze occidentali.

Ma — si dice — le nazioni occidentali non possono mai raggiungere un accordo in queste faccende. E, allora, come arrivare a una qualsiasi soluzione nell'Assemblea delle Nazioni Unite o nel Consiglio di sicurezza?

Qui il discorso si allarga e diventa estremamente serio perchè, senza volerlo, siamo tornati ai flauti ateniesi chiamati dallo spartano Lisandro a suonare mentre si abbattevano le mura della loro città. L'ONU è sostanzialmente un prodotto americano; un sistema ideato sulle rovine della Società delle Nazioni e del suo «covenant» per arrivare a un Governo mondiale con radici democratiche. Gli Stati particolari continuavano a esistere, ma a essi si sovrapponeva un'organizzazione mondiale. La volontà di limitare la sovranità nazionale incontrò i primi seri ostacoli e allora Roosevelt adottò il principio di libero veto da parte delle grandi nazioni componenti, come membri permanenti, del Consiglio di sicurezza. Un Consiglio di sicurezza sostanzialmente concorde, avrebe dovuto reggere l'ONU, ma ora il Consiglio di sicurezza è sempre più discorde (e nessuno può prevedere che cosa diventerà con il fatale ingresso della Cina) e i poteri dell'Assemblea generale tendono a crescere con l'aumento dei componenti e con il metodo democratico che stabilisce il colloquio e la parità tra Guinea e Ghana con Stati Uniti e URSS.

Fino a quando la volontà dell'Assemblea corrisponderà ai principi e ai fini che portarono alla creazione delle Nazioni Unite e al Palazzo di vetro nella metropoli americana?

Vi è un'ultima considerazione. L'Europa non è più, dopo quindici anni di miracolosa rifioritura, un vuoto. E' vero che le due superpotenze si contendono la supremazia strategica e spaziale, ma i paesi dell'UEO, a sempre [illegible] del- [illegible]

Tutti gli istituti specializzati nella ricerca statistica trovano che il massimo concorrente degli Stati Uniti non è la Russia, ma la vecchia Europa. L'Europa occidentale produce ogni anno 105 milioni di tonnellate di acciaio, contro 126 degli Stati Uniti e 66 dell'URSS; fabbrica 4 milioni e mezzo di automobili, contro 5 milioni degli Stati Uniti e 125 mila dell'URSS; produce 90 milioni di tonnellate di cemento, contro 63 degli Stati Uniti e 45 dell'URSS.

Insomma l'Europa è di nuovo una formidabile realtà in nome della quale è doveroso operare, operare e lottare.

Ugo d'Andrea

MENTRE A LEOPOLDVILLE REGNA SOVRANO IL CAOS

UN GIORNO DI PAUSA ALL'ONU NEL DIBATTITO SUL «CASO CONGOLESE»

Lumumba ha chiesto che si dia tempo ai suoi delegati di giungere a New York in una nota a «Mister H» - Mosca afferma il suo diritto di inviare aiuti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 10

Il Consiglio di sicurezza dell'ONU ha deciso di rinviare il suo dibattito sul Congo fino a lunedì alle 20 (ora italiana). Stamane era giunta al Consiglio di sicurezza la richiesta del Governo centrale del Congo di sospendere la discussione, che doveva essere ripresa alle 15, in attesa dell'arrivo a New York di un delegato, incaricato di una missione di fiducia. La richiesta non recava alcuna precisazione sulla qualifica del rappresentante congolese ed era anche poco chiara la provenienza di essa, che si diceva emanata dal «Governo centrale». Subito dopo la apertura della seduta pomeridiana, il Consiglio di sicurezza procedeva all'esame della domanda pervenuta da Leopoldville. Sorgeva in tal modo una complicata discussione di carattere costituzionale per accertare la sua legittimità e dare una accettabile qualifica all'eventuale delegato del Congo.

La situazione rimane sempre assai confusa. Il Presidente del Congo Kasavubu ha inviato oggi un telegramma a Hammarskjoeld per informarlo di aver formato un nuovo Gabinetto, la presidenza del quale è stata assunta da Noseph Ileo. Il telegramma di Kasavubu è controfirmato da Ileo e da Bomboko, il quale è stato nominato Ministro degli Esteri nel nuovo Gabinetto (quest'ultimo, però, secondo notizie dell'ultima ora, sarebbe stato arrestato, assieme alla moglie, dalla polizia di Lumumba).

Nel telegramma, Kasavubu promette anche piena cooperazione con l'organizzazione internazionale e dà la lista dei Ministri: Presidente: Joseph Ileo; Esteri: Justin Bomboko; Difesa: Jean Bolikango; Interni: Albert Kalonji; Finanze: Nkayi; Giustizia: Delvaux; Pianificazione: Kabangi; Comunicazioni: Songolo. Fra poche ore — conclude Kasavubu — sarà comunicata al Consiglio di sicurezza la lista completa dei Ministri.

Che la situazione nel Congo sia caotica e priva quasi di controllo è la sensazione risultata chiara ieri notte, durante la seduta del Consiglio di sicurezza, che ebbe inizio alle 20,30 e che si protrasse sino all'una del mattino. Il Segretario generale, Dag Hammarskjoeld, fece un rapporto crudo e preoccupante dello stato caotico, in cui era venuto a trovarsi il Congo. A evitare ulteriore spargimento di sangue, egli suggerì di fare in modo che le autorità delle Nazioni Unite, che si trovano sul posto, assumessero l'intero controllo della stazione radio e degli aeroporti. Riferì poi che eccidi su vasta scala erano stati perpetrati dalle truppe congolesi nei territori da esse invasi, senza alcuna distinzione tra truppe combattenti e cittadini inermi. Hammarskjoeld citò in proposito alcune comunicazioni fatte dalla Croce Rossa e dall'Organizzazione della Salute mondiale. Centinaia di baluba sarebbero stati uccisi nella regione di Bakwanga e interi villaggi sarebbero stati saccheggiati e messi a fuoco.

Riguardo alla situazione personale del Capo dello Stato congolese, Kasavubu, e del capo del Governo, Lumumba, il Segretario generale fece notare al Consiglio di sicurezza che, secondo le leggi congolesi, non era in potere del Capo del Governo di poter dimettere o far decadere dalle sue funzioni il Presidente del Congo. La posizione personale dei due contendenti aggiungeva, a suo parere, un altro elemento di disordine a una situazione già abbastanza grave per il riaccendersi degli odii e delle lotte tra le varie tribù che popolano il Congo. Sotto questo angolo visuale, pare fondato il sospetto che le mire di Lumumba e dei suoi seguaci siano quelle di sterminare la tribù dei baluba, che dimostra di essere la più ostile alle ambizioni di Leopoldville.

Prima ancora che prendesse la parola Hammarskjoeld, anzi allo scopo di impedire che egli parlasse, il Consiglio di sicurezza veniva fatto oggetto di una richiesta, formulata da Lumumba, di trasferire a Leopoldville la sede della discussione. La richiesta congolese veniva immediatamente appoggiata dalla delegazione sovietica. Vassily Kutznetsov perorava la causa di Lumumba, dicendo che bisognava lasciarlo fare e non creargli ostacoli, poichè dimostrava di essere l'unico uomo capace di far fronte alla situazione

Le altre delegazioni del Consiglio non erano però dello stesso parere. Sorgeva una breve discussione, che ha aperto la strada a una votazione, la quale respingeva la proposta di Lumumba con sei voti: degli Stati Uniti, Granbretagna Italia, Francia, Argentina e Cina nazionalista; votavano in favore della domanda la Russia, la Polonia e Ceylon, e si astenevano la Tunisia e l'Ecuador.

Il rappresentante sovietico all'ONU ha consegnato intanto ad Hammarskjoeld la risposta dell'URSS alla sua nota del 5 settembre. La nota — secondo un dispaccio della «Tass»— afferma che gli aiuti concessi dall'URSS alla Repubblica congolese sotto forma di aerei e autocarri non sono in contraddizione con le risoluzioni del Consiglio di sicurezza, ma sono pienamente conformi alle sue stipulazioni. Le risoluzioni del Consiglio, aggiunge la risposta sovietica, non contengono alcuna norma che, in ogni modo, restringa il diritto del Congo di chiedere aiuti ai Governi di altri paesi, o di ricevere direttamente tali aiuti, nè il diritto di altri Stati di fornire aiuti al Congo.

Il documento sovietico esprime quindi stupore per la nota del Segretario generale della ONU, in data 5 settembre, e afferma che questa nota «costituisce un tentativo di porre sotto controllo le relazioni tra la Repubblica congolese e altri Stati, in particolare l'URSS».

Bonaventura Caloro

(Telefoto al «Piccolo»)
New York: al Consiglio di sicurezza, Hammarskjoeld si consulta col presidente Egidio Ortona

PRECAUZIONI PER I DELEGATI ALL'ASSEMBLEA DELL'O.N.U.

Kruscev non potrà uscire da Manhattan

Anche Tito e Nasser saranno presenti al Palazzo di vetro
Giornate di lavoro a bordo del «Baltika» in navigazione

New York, 10

Mentre a bordo del «Baltika» Kruscev si appresta ad affrontare la traversata atlantica per giungere a New York in tempo per partecipare all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, a New York si apprende che il Governo degli Stati Uniti adotterà delle restrizioni sui movimenti del capo del Cremlino durante la sua permanenza nel territorio americano, nel senso ch'egli dovrà risiedere il più vicino possibile al Palazzo di vetro delle Nazioni Unite e non potrà uscire dall'isola di Manhattan.

La missione degli Stati Uniti presso l'ONU ha annunciato che Kruscev è stato informato delle restrizioni ai suoi movimenti in un promemoria consegnato dalla delegazione degli Stati Uniti a quella della Unione Sovietica. Il promemoria chiede che il Primo Ministro sovietico, durante il suo soggiorno a New York, «risieda il più vicino possibile alla sede delle Nazioni Unite e restringa i suoi spostamenti a quelli resi necessari dalla sua missione», in quanto capo della delegazione sovietica all'ONU. Si apprende d'altra parte, da fonti americane, che le stesse restrizioni saranno imposte in questa occasione a Kadar, del partito comunista ungherese, e a Mehmet Shehu, Primo Ministro albanese.

Manhattan, nel cuore di New York, è limitata a Ovest dal fiume Hudson e a Est dall'East River. Il quartier generale dell'ONU è situato in una zona che misura 14 acri di estensione, lungo l'East River, di fronte al quartiere di Brooklyn.

Il promemoria afferma che il problema concernente la sicurezza personale di Kruscev e dei membri della delegazione sovietica all'ONU è «complicata dalle ostili dichiarazioni pubbliche, fatte dal Capo del Governo sovietico, in merito alla distruzione di un aereo americano in volo sopra le acque internazionali, da parte di aerei sovietici e dalla continua e illegale detenzione di due piloti americani».

Contemporaneamente, in una dichiarazione separata Francis Carpenter, portavoce della delegazione americana all'ONU, esprime la speranza del Governo che i cittadini degli Stati Uniti «si comportino in maniera dignitosa e controllata e considerino le persone che vengono negli Stati Uniti come rappresentanti ufficiali all'ONU, e contribuiscano al mantenimento dell'ordine pubblico». Una dichiarazione analoga è stata pubblicata a Washington dal Dipartimento di Stato, ove un portavoce ha dichiarato che i capi delle delegazioni bulgara, cecoslovacca e polacca non saranno sottoposti ad alcuna restrizione di movimento. Il personale romeno dovrà comunicare alle autorità americane qualsiasi spostamento fuori dell'area delle Nazioni Unite. Il portavoce ha detto che questi sono gli accordi che normalmente regolano i movimenti dei delegati di questi Paesi e ha aggiunto che il diverso trattamento accordato ad alcune delegazioni è determinato da ragioni di sicurezza.

Due altre partecipazioni di rilievo all'Assemblea dell'ONU sono state annunciate oggi: quelle di Tito e di Nasser. La notizia della partenza di Tito per gli Stati Uniti — annunciata ufficialmente dalla «Tanjug» a Belgrado — ha destato vivo interesse. Come si ricorderà, Tito avrebbe dovuto visitare gli Stati Uniti tre anni fa, ma dovette sospendere il viaggio a causa della violenta opposizione dell'opinione pubblica e di una parte del Senato statunitense. In connessione a quel fatto, a Belgrado si rileva che, se pure la sua prossima presenza a New York non avrà il carattere di una visita negli Stati Uniti, Tito tuttavia avrà ora occasione di incontrarsi con il Presidente Eisenhower. I commenti belgradesi sottolineano inoltre il fatto che il Presidente jugoslavo, assieme a Nehru, si impegnerà certamente nel corso della sessione dell'Assemblea per rafforzare il ruolo dei paesi neutrali.

A Belgrado si afferma infine che il viaggio a New York offrirà a Tito una «magnifica occasione per un incontro non compromettente con i massimi leaders del comunismo orientale, e in prima linea con lo stesso Nikita Kruscev».

Anche la partecipazione di Nasser viene annunciata da fonte ufficiale, con una dichiarazione fatta al Cairo dal Ministro incaricato degli Affari presidenziali.

Radio Mosca ha diffuso oggi i seguenti dettagli sulla vita a bordo del «Baltika» che trasporta la delegazione sovietica, ungherese, romena e bulgara a New York per la XV sessione dell'ONU. «Una atmosfera di lavoro regna a bordo della nave. Kruscev, Podgorny, Muzurov e Gromiko dedicano la loro attenzione agli affari correnti e studiano i problemi che saranno dibattuti alla prossima sessione dell'Assemblea generale. Le delegazioni dell'Ungheria, Bulgaria e Romania, guidate rispettivamente da Kadar, Gheorghiu-Dej e Jivkov, lavorano anch'esse su queste questioni».

ROMA NON SI SOTTRARRA' A UNA DISCUSSIONE ALL'ONU

Decisa dal Consiglio dei Ministri la linea di condotta per l'Alto Adige

Pur contestando la legalità del ricorso presentato dall'Austria il Governo vuol dimostrare la scrupolosa fedeltà agli accordi

Roma, 10

Il problema altoatesino è stato al centro del Consiglio dei Ministri che si è riunito al Viminale alle 18. Nella mattinata c'era stato un colloquio tra il Presidente della Repubblica Gronchi e il Presidente del Consiglio Fanfani. Il colloquio era servito ad un ampio esame della situazione politica interna e internazionale. Fanfani aveva inoltre rinnovato i suoi auguri al Capo dello Stato che oggi ha festeggiato il suo compleanno. Anche i Ministri Scelba e Spataro, ricevuti separatamente dal Capo dello Stato, gli hanno rinnovato i loro più cordiali auguri.

Nella mattinata c'era stato anche un colloquio tra gli on. Moro e Piccioni per l'esame delle questioni inerenti alla prossima convocazione del consiglio nazionale democristiano per la preparazione della campagna elettorale.

Questioni di politica internazionale erano state esaminate invece dal Ministro degli Esteri Segni con l'Ambasciatore inglese Sir Clarke.

Prima della riunione consiliare il Presidente del Consiglio si è intrattenuto a lungo con il Ministro Segni che l'ha messo al corrente dei risultati della riunione degli Ambasciatori che aveva presieduto ieri.

Nella sua prima parte il Consiglio si è occupato di alcuni provvedimenti riguardanti i contratti collettivi di lavoro, di ratifiche di accordi internazionali ecc.

Poi si è passati alla questione altoatesina. Il dibattito si è imperniato interamente su tale questione e si è deciso di rinviare la discussione sulla politica estera alla nuova riunione che il Consiglio dei Ministri terrà martedì prossimo.

Dopo una breve introduzione dell'on. Fanfani, ha parlato a lungo l'on. Segni, facendo un'ampia relazione sulla questione e illustrandone tutti gli aspetti positivi e negativi. Il Ministro degli Esteri ha parlato per oltre un'ora. Segni ha riferito soprattutto sulla riunione «conviviale» tenutasi a Villa Madama iersera con la partecipazione di Fanfani, Moro, Pella, Piccioni, Scelba e i componenti della delegazione che ci rappresenterà alla prossima sessione dell'ONU a Lake Success.

Segni ha sottolineato che lo orientamento prevalente che è emerso in merito alla questione altoatesina è il seguente: l'Italia dopo aver avanzato delle riserve per quanto riguarda la legalità del ricorso austriaco sull'Alto Adige, accetterà la discussione del ricorso stesso entrando così nel merito della questione. Così avremo modo di fornire tutti i motivi a sostegno del nostro buon diritto, dimostrando tra l'altro la scrupolosità con la quale è stato applicato da noi l'accordo De Gasperi-Gruber. Come si può notare questo orientamento risponde alla proposta fatta nei giorni scorsi dai liberali. Questi ultimi sono soddisfatti anche per la nomina di Martino a capo della delegazione che ci rappresenterà all'ONU.

Nel Consiglio dei Ministri si è avuta un'ampia discussione sulla tesi prospettata da Segni (con l'assenso di Fanfani) in merito all'atteggiamento da assumere per l'Alto Adige. I Ministri all'unanimità hanno approvato la tesi suddetta.

La preparazione della campagna elettorale continua ad essere l'argomento di maggior rilievo.

Domani si riunirà la direzione del partito repubblicano per decidere l'impostazione elettorale. E' corsa voce, e la cosa sembra avere un certo fondamento, che la riunione domenicale potrebbe segnare la riconciliazione fra la corrente di Pacciardi e quella guidata dal segretario del partito Reale, dopo i noti dissapori avutisi tra i due negli ultimi mesi, e accentuatisi nella primavera e nell'estate scorsa in maniera clamorosa. Pacciardi e i suoi amici erano stati ad un certo punto deferiti agli organi statutari di disciplina del partito. Pare che però ad un certo momento sia stato deciso un «colpo di spugna». La cosa sarebbe già avvenuta e in seguito a ciò si avrebbe il rientro di Pacciardi e del suo amico De Vita in direzione. De Vita ha indirettamente confermato la cosa dicendo che davanti alla campagna elettorale si impone per il PRI il ritorno alla concordia e all'unità.

Domani sera conosceremo la impostazione elettorale dei repubblicani; non v'è dubbio peraltro che essa sarà imperniata ancora una volta sulla riaffermazione della politica di centro-sinistra, come del resto si deve desumere da quanto ha scritto la «Voce Repubblicana» che ha criticato l'impostazione centrista decisa da Malagodi e dai liberali.

Frattanto l'orientamento di centro-sinistra è stato riconfermato dall'on. Saragat per il PSDI. Egli infatti nel consueto articolo domenicale per la «Giustizia» anticipa che il comitato centrale socialdemocratico che si riunirà il 22 e 23 settembre, avanzerà la proposta per la formazione su scala nazionale, dopo le elezioni, di Giunte amministrative di centro-sinistra.

Sarà d'uopo rilevare che la stessa proposta è già stata avanzata dalla «Voce Repubblicana», seppure in forma non ufficiale, dato che sarà la direzione del PRI a prendere decisioni precise al riguardo.

«Ove l'ostilità della DC e del PSI — dice Saragat nel suo scritto domenicale — rendesse impossibili tali Giunte, il PSDI indicherà soluzioni diverse, fermo restando il suo rifiuto a collaborare con i comunisti e con i fascisti». Il leader del PSDI ritiene che sia giunta la ora di chiare scelte politiche; la DC non potrà fare Giunte di centro-destra dove è in grado di realizzare la maggioranza assoluta con la destra e sollecitare Giunte di centro-sinistra in altri casi. A sua volta il PSI non potrà installarsi con Giunte frontiste dove socialisti e comunisti hanno la maggioranza assoluta, e sollecitare Giunte di centro-sinistra negli altri casi. E conclude con quello che egli ritiene sia l'elemento centrale della situazione politica italiana, e che a suo avviso consisterebbe nel rafforzamento elettorale del PSDI, solo in grado di determinare la spinta necessaria al superamento delle remore che esistono nella DC e nel PSI.

Come abbiamo detto, c'è stato oggi un colloquio Moro-Piccioni per la convocazione del consiglio nazionale della DC. Pare che il C.N. democristiano si riunirà il 22.

Saranno, va sottolineato, due riunioni di grande rilievo, perchè dedicate all'impostazione della campagna elettorale della DC specie in relazione alle prospettive post-elettorali. La sinistra di base ha già indicato soluzioni post-elettorali di centro-sinistra per la formazione delle Giunte comunali e provinciali. Anche le altre correnti prenderanno posizione al riguardo.

Un argomento pre-elettorale che sta interessando i partiti è quello della disponibilità della RAI-TV durante la campagna elettorale. Giorni fa, come si ricorderà, vi furono prese di posizione dei socialisti e dei socialdemocratici. Oggi abbiamo quella del MSI che in una mozione alla Camera chiede al Governo di voler disporre per la partecipazione di tutti i partiti alla propaganda radiofonica e televisiva assicurando agli stessi un adeguato e proporzionato uso della RAI-TV.

I repubblicani, pubblicando sul loro giornale la proposta del PSDI che ha chiesto una partecipazione dei partiti alla propaganda radiofonica e televisiva, uguale e non proporzionale, mostrano di consentire alla richiesta socialdemocratica.

Dell'utilizzazione della RAI-TV si occupa anche Nenni nel suo articolo domenicale. Egli dice che sarebbe logico che il Parlamento fosse unanime sull'argomento e che ci fosse anche un impegno preciso del Governo al riguardo. Ricorda che già Fanfani prese impegni al riguardo presentandosi alle Camere per la votazione di fiducia. Chiede quindi che il Presidente del Consiglio adempia a tali impegni senza indugio.

In merito a voci apparse su alcuni giornali, riguardo a una pretesa inchiesta che sarebbe stata disposta sugli avvenimenti del luglio scorso, gli ambienti del Ministero degli Interni hanno dichiarato che le suddette voci sono prive di qualsiasi fondamento.

L'on. Bruno Romano ha inviato all'on. Achille Lauro, presidente del partito democratico italiano, una lettera nella quale lo informa di aver rassegnato alla federazione di Napoli le sue dimissioni dal PDI. «Tale decisione — scrive l'on. Romano — è in rapporto con i motivi politici di fondo per i quali da oltre un anno sono insorte fra noi divergenze sempre più accentuate».

La situazione

Il Consiglio dei Ministri ha esaminato la questione dell'Alto Adige che sarà discussa all'Assemblea delle Nazioni Unite in seguito al ricorso austriaco. Si è deciso di seguire la seguente linea di condotta: la Italia fa le sue riserve sul ricorso austriaco, ma accetterà comunque la discussione, certa di poter illustrare il suo buon diritto e di mettere in luce con quanta scrupolosità ha attuato l'accordo De Gasperi-Gruber. La tesi decisa dal nostro Governo era stata prospettata nei giorni scorsi dai liberali e si è giunti a convalidarla solo dopo un ampio esame da parte di tutti i partiti della coalizione governativa.

Il Consiglio di sicurezza dell'ONU ha affrontato la drammatica questione del Congo che sta diventando molto pericolosa per la pace mondiale. Hammarskjoeld ha chiesto urgenti aiuti e il disarmo delle forze congolesi. Una posizione fortemente polemica è stata assunta nei suoi riguardi dalla Guinea; è la stessa posizione di Lumumba che in una conferenza stampa ha accusato Hammarskjoeld di aver superato i limiti delle sue funzioni.

Per quanto concerne il Congo è in atto una situazione confusa oltre ogni dire; da parte dei militari fedeli al Capo dello Stato Kasavubu sono stati presi accordi con l'ONU ed è stato diramato all'esercito l'ordine di deporre le armi. Ma Lumumba ha replicato che tale ordine non era stato diramato da persone responsabili. Ha minacciato di rompere le relazioni diplomatiche con la Francia, ha assicurato che le sue truppe hanno conquistato una cittadina del Katanga. Le notizie di altra fonte invece assicurano che le truppe di Lumumba si sono ritirate dal Katanga. Comunque è chiaro che nel Congo vi sono almeno due Governi: uno è quello di Lumumba, l'altro è costituito da Kasavubu e da Ileo. L'ONU sembra riconoscere solo quest'ultimo Governo. E' chiaro che se non ci sarà un immediato intervento decisivo dell'ONU, il Congo diventerà una nuova Corea.

Kruscev e gli altri esponenti d'oltre cortina (Kadar, Gomulka, Memhet Shehu ecc.) stanno navigando alla volta di New York dove prenderanno parte ai lavori delle Nazioni Unite.

Il Governo americano ha chiesto che Kruscev durante la sua permanenza a New York non esca dalla zona dove hanno sede gli edifici dell'ONU. La stessa richiesta è stata fatta anche per Kadar. Il Governo USA ha giustificato la cosa con l'impossibilità di disporre adeguate misure per la protezione di Kruscev che ha condotto ultimamente un'accesa polemica antiamericana.

Alla sessione dei lavori della ONU prenderanno parte anche il Maresciallo Tito e Nasser, nonchè Burghiba.

Per ritorsione contro le misure prese da Pankow, gli occidentali vieteranno d'ora in poi che i tedeschi orientali visitino i paesi dell'Ovest.

I Giochi olimpici

Le 17 medaglie d'oro assegnate ieri

CINQUE all'URSS: nella ginnastica con (Shaklin (quattro) e Agaryan

QUATTRO al Giappone: nella ginnastica a squadre e con Ono (due) e Aihara

DUE all'Australia: nel concorso di equitazione a squadre e individuale con Morgan

UNA ciascuna a: Stati Uniti nella pallacanestro, Jugoslavia nel calcio, Ungheria nella sciabola a squadre, Germania nella carabina libera con Kohnke, Etiopia nella maratona con Abebe Kibila, Finlandia nella ginnastica con Ekman.

Conclusi con la maratona i Giochi Olimpici di Roma

(Telefoto al «Piccolo»)
Una magnifica vittoria dell'etiope Abebe Bikila nella classica Maratona ha virtualmente concluso i Giochi Olimpici di Roma. L'ultima giornata è stata propizia anche per gli azzurri che hanno conquistato una medaglia d'argento e due di bronzo nelle gare di ginnastica; la squadra di calcio jugoslava ha conquistato la medaglia d'oro nel torneo di calcio. Nella foto: l'arrivo di Bikila, vincitore della Maratona (nuovo record olimpico) che ha corso a piedi nudi

IL CIELO DEL NORD AMERICA SORVOLATO DA MIGLIAIA DI APPARECCHI

ECCEZIONALE ALLARME AEREO NEGLI STATI UNITI E NEL CANADÀ

Sospesi tutti i voli civili - Da Colorado Springs il «Norad» ha diretto la manovra - Un quesito difficilmente risolvibile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Colorado Springs, 10

L'intero complesso di difese aeree del continente nordamericano — duemila intercettori supersonici a reazione, diecine di reparti missilistici anti-aerei, una rete radar a vastissima portata, e un «cervello elettronico» da costa a costa — è entrato oggi in azione, per respingere un attacco nucleare agli Stati Uniti e al Canadà, sferrato da centinaia di bombardieri più veloci del suono.

Si trattava, naturalmente, di un attacco simulato, di una esercitazione difensiva. Ma i bombardieri c'erano davvero, e appartenevano al comando strategico americano; hanno assalito i principali centri abitati americani e canadesi, obiettivi industriali, basi militari. Le «bombe» erano costituite da impulsi elettronici.

Praticamente in tutto il territorio dei due paesi era vietato, per la durata della esercitazione, il traffico aereo commerciale e privato. Così la manovra «Sky shield» — scudo del cielo — si è potuta svolgere senza pericolo di incidenti, e con la massima libertà di azione.

Gli intercettori (tutti pilotati) si sono avventati sui bombardieri «nemici» a più di millecinquecento chilometri all'ora: ma non aprivano il fuoco, si accontentavano di avvistare il bersaglio sullo schermo del radar. E a terra gli uomini addetti ai razzi «Nike» e «Bomarc» si limitavano a compiere tutte le manovre preparatorie, nessuno ha premuto il pulsante che scaglia il missile a bersaglio.

Sotto ogni altro aspetto, la esercitazione che il comando di difesa antiaerea del Nord America ha iniziato alle due del mattino di New York (sette di stamane ora italiana) è stata oltremodo realistica: un vero «test» della capacità degli Stati Uniti e del Canadà di sopravvivere a un assalto.

I bombardieri dello «Strategic Air Command», dal canto loro, miravano a collaudare la propria efficienza: e hanno attaccato decine di obiettivi, da altissima quota o all'altezza degli alberi, con prodigi di virtuosismo per sfuggire agli intercettatori e scivolare «sotto» la rete dei radar.

A Colorado Springs, dove, all'ombra delle Montagne Rocciose, ha la sua sede il comando di difesa nordamericano — conosciuto con la sigla «Norad» — l'andamento della situazione veniva riprodotto a fantastica velocità su gigantesche mappe di vetro. Pochi istanti dopo l'avvistamento di un gruppo di bombardieri, e il computo della sua presumibile destinazione, i caccia erano già lanciati contro il «nemico», e la basi di missili pronte all'azione.

Dalle cosiddette «torri Texas» — le stazioni radar sistemate in Oceano come certi impianti petroliferi — e dai centri radar dislocati lungo le coste e nell'Artico giungevano a getto continuo le informazioni sugli «aggressori» e sui loro movimenti. E nei «centri di combatimento SAGE», sistemati in varie località e del costo di cento milioni di dollari ciascuno, calcolatori «IBM» grandi più di un vagone merci computavano con vertiginosa rapidità i dati, che subito erano inviati a Colorado Springs.

Ma alla grande questione nemmeno i calcolatori hanno potuto trovare soluzione. Il grande interrogativo è questo: il NORAD ha aerei e missili terra-aria in numero sufficiente a neutralizzare un attacco di bombardieri nucleari su vasta scala? Ed aerei intercettori e missili sono in grado di intervenire con la necessaria rapidità? Poi vi è una serie di interrogativi secondari: qualora le difese non siano adeguate, come impiegarle? Quali città salvare, e quali sacrificare? O, più crudamente, chi dovrà sopravvivere e chi morire in caso di attacco nemico?

L'esercitazione «scudo del cielo» ha certamente fornito preziosi elementi di valutazione e di giudizio per la soluzione del problema.

Le linee aeree commerciali hanno annullato, rinviato o anticipato circa 1100 voli, e il traffico aereo privato, che in media compie settecento voli nel periodo di sei ore riservato all'esercitazione, è stato totalmente sospeso. Anche il traffico transatlantico ha risentito le conseguenze della manovra. Ma, dicono gli esperti militari americani, ne valeva la pena.

U. P. I.

Prossima liquidazione degli arretrati agli insegnanti

Roma, 10

Il Sindacato nazionale della Scuola media informa che il Ministro della Pubblica istruzione ha assicurato il Sindacato stesso di aver diramato istruzioni, affinchè vengano corrisposte le competenze arretrate agli insegnanti di scuole secondarie, per quanto riguarda le indennità relative agli esami di maturità e di abilitazione.

Dopo aver ottenuto i necessari stanziamenti, il Ministro ha dato anche disposizione alle direzioni per l'accreditamento dei fondi ai Provveditori agli studi secondo le disponibilità del bilancio.

Il viaggio a Mosca

LONERO DICHIARA di esser stato invitato

Venezia, 10

A proposito della smentita fatta a Roma dalla signora Kokoreva, capo della delegazione sovietica al Festival cinematografico di Venezia, relativa all'invito rivolto al direttore del Festival Emilio Lonero per una visita ufficiale a Mosca, il direttore della Mostra ha precisato: «Non desidero entrare in merito alle dichiarazioni fatte dalla signora Kokoreva relative all'invito certesemente rivoltomi, e non certo da me sollecitato, durante un incontro avvenuto il 26 agosto nel corso del cocktail offerto dalla delegazione cecoslovacca. Sembra strano che la signora Kokoreva abbia smentito solo ieri la notizia, cioè il giorno dopo la dichiarazione di Bondarciuk, e non il giorno stesso in cui era stata resa nota attraverso il notiziario cinematografico dell'ANSA (edizione speciale per la Mostra), che veniva inviato a tutte le delegazioni presenti a Venezia e quindi anche a quella sovietica».

CONFERMATA IN CASSAZIONE LA PENA ALLA «MEZZO MILIARDO»

Battuti tutti i primati per condannare la Roisecco

In quattro mesi - ha rilevato il difensore d'ufficio - l'imputata è stata giudicata dal Tribunale, in appello e in ultima istanza

Roma, 10

Nel corso dell'udienza svoltasi dinanzi alla Corte di Cassazione per il ricorso della signora Ebe Roisecco, ha preso la parola il Procuratore generale Giovanni Colli il quale al termine della requisitoria ha chiesto per l'imputata la conferma della condanna facendo notare tra l'altro lo «sconcertante comportamento degli avvocati di fiducia della Roisecco», i quali, «poichè questa sera a mezzanotte scadono i termini della prescrizione per il reato di truffa contestato alla signora, hanno ritenuto opportuno non presentarsi dinanzi al Supremo collegio per sostenere gli interessi della loro cliente». E' noto infatti che l'avv. Ungaro, il principale patrono della signora genovese, ha dichiarato di rinunciare al patrocinio della cliente a causa delle gravi circostanze adottate dalla procedura giudiziaria per il dibattimento in Cassazione.

L'impegno assunto dall'on. Filippo Ungaro di rinunciare a qualsiasi suo intervento in Cassazione («per evitare — come egli ha spiegato rivolgendosi al Presidente della Corte Suprema con un vivace promemoria di protesta — che un mero cerimoniale trovi l'avallo di un intervento difensivo») è stato mantenuto. «Cosa dovrei dire ai magistrati — questo in sostanza il concetto espresso dall'on. Filippo Ungaro — se tutto sembra essere stato concertato perchè la sentenza passi in giudicato prima della mezzanotte e perchè non entri in vigore la prescrizione? Se la Corte Suprema ha già stabilito, prima di esaminarlo, che il ricorso della signora debba essere respinto, che vale una discussione?».

Dopo l'arringa dell'avv. Giovanni Salvarezza, di Genova, che rappresentava la Parte civile signora Rachele Parodi, ha preso la parola l'avvocato Michele Grimaldi, nominato difensore d'ufficio. L'avvocato ha messo in rilievo la singolare procedura d'urgenza seguita nel corso dei tre gradi di giudizio a carico della «Signora mezzo miliardo». Secondo l'oratore in precedenza non è mai accaduto un caso analogo, infatti nel giro di quattro mesi la Roisecco è stata giudicata dal Tribunale, in Corte d'appello e in Cassazione.

L'avvocato Grimaldi ha messo in rilievo che durante la istruttoria a carico della Roisecco la procedura fu lentissima mentre in seguito, come si è detto, assunse un ritmo sconcertante. Questo secondo il legale per impedire all'imputata di usufruire della prescrizione che scade domani.

Dopo breve riunione in camera di consiglio la Suprema Corte, presieduta dal dott. Giuseppe Bellano, ha respinto il ricorso della Roisecco confermandole la condanna a 10 anni e 8 mesi di reclusione per truffa e falso oltre al risarcimento dei danni già stabilito nel precedenti giudizi in favore delle parti lese fissato nella cifra di 67 milioni di lire e a 95 mila lire per le spese dell'attuale giudizio.

In seguito alla decisione della Corte di Cassazione la Roisecco non potrà quindi beneficiare della prescrizione per il reato di truffa che le avrebbe evitato di scontare circa quattro anni e mezzo di carcere.

IL MISTERIOSO OMICIDIO DI CIVITACASTELLANA

Tutto da rifare a Roma per l'identificazione della morta

Potrebbe non essere stata una mondana - L'affrettato ottimismo degli inquirenti smentito dalla viva voce della... vittima - L'esame necroscopico del cadavere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 10

Un grande punto interrogativo domina la scena delle indagini, dopo la sconcertante rivelazione che la donna assassinata nei pressi di Civitacastellana non è quella Maria Stella Feola che si credeva. La quale invece vive da tre mesi in Sardegna e — a quel che telefonano i corrispondenti locali — è rimasta terribilmente scossa nell'apprendere la notizia del suo «assassinio». Si dice che sia partita, o comunque intenda partire entro domani, alla volta di Roma sfidando la contravvenzione alla diffida di non farsi vedere qui nella capitale. Ma vuol venire a tranquillizzare la madre che non si convincerà dell'equivoco fintanto che non avrà visto la figlia al suo fianco. Certo Maria Stella Feola sarà interrogata dalla polizia. Ma che cosa potrà dire di interessante? La «rediviva» (la chiamano così, adesso) vorrà, forse, vedere il «proprio cadavere». O forse glielo faranno vedere nella speranza che ella fornisca indicazioni utili alle indagini.

Tutto è ripiombato, così, nel buio più fitto. Siamo di nuovo alla incredibile situazione che si dovette registrare in quasi tutti i casi che a Roma è stata assassinata una donna. Con lo aggravante dell'equivoco sull'identità della vittima, nato dalla scena d'isterismo d'una passeggiatrice amica della Feola, la quale non sapeva della partenza di Maria Stella per la Sardegna, e, appena le fecero vedere il cadavere sfigurato e irriconoscibile urlò piangendo il nome della amica, disse tutte quelle storie del marito che la terrorizzava e l'aveva minacciata di spaccarle la testa, precisò il particolare della cicatrice al ventre di Maria Stella (e che in realtà il cadavere, al primo esame presentava). Su queste basi — e pur non essendoci un riconoscimento ufficiale — le indagini presero un indirizzo ben determinato che portò alle prime rosee dichiarazioni da parte degli investigatori. Ma mentre da una parte si affermava certo al 99 per cento l'arresto dell'assassino nel giro di poche ore, dall'altra i dubbi prevalevano sulla certezza e si indagava fino a rintracciare una cugina della Feola, qui a Roma. Costei dava la prima sensazione dello approssimarsi del colpo di scena clamoroso, mostrando una cartolina illustrata proveniente da Oristano, firmata da Maria Stella che mandava saluti alla congiunta. La cartolina portava la firma di cinque giorni or sono. E cinque giorni or sono il cadavere della donna giaceva già, sfigurato e maciullato, in mezzo al cespuglio lungo la strada. Da piazza Nicosia ci si è messi in immediato contatto con la Mobile di Cagliari di dove un funzionario è stato precipitosamente inviato a Oristano per accertare la situazione. E così è saltata fuori la Maria Stella Feola che, d'altro canto, come è noto, alcuni giornalisti avevano già scovato.

Singolare è stato l'atteggiamento degli investigatori: ieri davano per certo l'arresto dell'assassino; dopo la notizia che la vittima era... viva, dissero che, trovato l'assassino, avrebbero più facilmente... identificato la vittima. Ma è possibile sperare in una maggiore serietà in queste indagini?

Così, punto e daccapo. Ci troviamo di fronte al più giallo dei gialli. Una ripetizione dell'enigma di Antonietta Longo, la decapitata del lago di Castelgandolfo; come si ricorderà, a un certo punto delle indagini — quando ancora la mancanza della testa impediva il riconoscimento — si credette per certo di poter identificare quel corpo per quello di una tal Maria Brasca che invece fu trovata anche lei viva e vegeta. E si dovette ricominciare tutto dal principio.

Oggi, gli esperti hanno iniziato un accurato esame necroscopico della vittima. Non è possibile sapere nulla di preciso. Il risultato della autopsia lo si potrà conoscere soltanto di qui a qualche giorno. La donna — è stato precisato oggi, intanto — è di corporatura ben diversa dalla Feola: tanto quella è robusta e ben piantata, quanto questa doveva essere esile. Alta attorno al metro e sessanta e bruna di capelli, dovrebbe avere avuto una trentina d'anni d'età. Questo è tutto quanto si sa di lei. Ma un particolare alquanto interessante si è appreso nel corso di uno degli ultimi sopraluoghi. Uno dei sandali dorati che la poveretta calzava, porta il numero 39, l'altro il numero 40. Perchè aveva una scarpa più lunga dell'altra? Un difetto? Potrebbe essere un elemento atto a facilitare il riconoscimento, così come il fatto che il piede destro della vittima era malamente fasciato con un pezzo di garza.

Altro elemento: la sottana, porta una targhetta in cui è scritta la parola «Indianapolis». Dovremmo dedurne che si tratta di una straniera E' una ipotesi che non regge poichè è possibilissimo che la donna abbia acquistato l'indumento di provenienza americana in uno di quei mercati che a Roma o a Napoli smerciano roba del genere, o da qualche privato.

P. M.

A RENATO GUTTUSO il Premio Marzotto 1960

Valdagno, 10

Il Premio Marzotto 1960, giunto al decimo anno della sua fondazione, è stato oggi assegnato a Valdagno.

La giuria del Premio Marzotto per la pittura, che da questo anno assume il nome di «Comunità Europea», ha deciso all'unanimità di assegnare i nove premi posti a concorso nel seguente ordine:

Premio Marzotto per la pittura 1960 a Renato Guttuso (lire 5 milioni); secondo premio: Pierre Dmitrienko (Francia - 2 milioni); secondo premio: Joseph Fassbender (Germania - 2 milioni); terzo premio: Louis Van Lint (Belgio - 1 milione); terzo premio: Jaap Wagemaker (Olanda - 1 milione); premi di selezione: Franco Francese (Italia - 500 mila); Peter Moog (Germania - 500 mila); Joseph Probst (Lussemburgo - 500 mila); Marie Raymond (Francia - 500 mila).

La giuria del Premio Marzotto per l'economia, composta da Giuseppe Ugo Papi (presidente), Marco Fanno e Libero Lenti ha deciso all'unanimità di assegnare il Premio Marzotto per l'economia 1960 al prof. Costantino Bresciani Turroni (lire 2 milioni), in particolare per l'opera «Corso di economia politica», del quale quest'anno si è pubblicata la quarta edizione.

La giuria del Premio Marzotto per la musica, composta dai maestri Alessandro Bustini (presidente), Guido Guerrini e Antonino Votto, ha deciso all'unanimità di assegnare il Premio Marzotto per la musica 1960 al maestro Ildebrando Pizzetti per il «Concerto per arpa e orchestra».

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord, sulle regioni tirreniche e sulle Isole, in prevalenza poco nuvoloso salvo locali addensamenti sulla Sicilia. Sulla Calabria e sulle regioni del basso e medio Adriatico nuvoloso con possibilità di piogge locali e isolati temporali specie sulle Puglie. Temperatura stazionaria. Venti moderati settentrionali. Mari in prevalenza mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8, 24; Verona 10, 23; Trieste 13, 22; Venezia 13, 22; Milano 11, 23; Torino 9, 22; Genova 15, 24; Bologna 9, 23; Firenze 12, 23; Pisa 13, 25; Ancona 16, 21; Perugia 12, 18; Pescara 15, 22, L'Aquila 8, 26; Roma 10, 27; Campobasso 9, 15; Bari 14, 20; Napoli 15, 21; Potenza 9, 11; Reggio C. 17, 23; Messina 18, 21; Palermo 16, 23; Catania 18, 23; Alghero 15, 25; Cagliari 13, 26.

Confermato il prof. Polvani a presidente del C.N.R.

Roma, 10

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente, ha espresso parere favorevole alla nomina del prof. Giovanni Polvani, ordinario di fisica alla Università statale di Milano, a presidente del Consiglio nazionale delle ricerche.

BRUTALE DELITTO DI UNO STUDENTE DI 27 ANNI A FIRENZE

Uccide a scalpellate la donna che l'aveva ricevuto nella propria casa

Ferito anche il padre della giovane - Sorpreso dai carabinieri l'assassino dapprima nega ma poi è costretto a confessare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Firenze, 10

Uno studente di ventisette anni, Gino Silvio Pagni, di Orvieto, ha ucciso la notte scorsa una mondana, in via Faenza 78: le ha vibrato quaranta colpi in testa, con un lungo scalpello da muratore. La donna è morta un'ora dopo il suo ricovero all'Ospedale di Santa Maria Nuova. Nello stesso ospedale è stato ricoverato il padre della vittima: pure lui ferito al capo, ma non in modo grave: guarirà in venti giorni.

Dopo undici ore di interrogatorio, l'omicida ha confessato al dirigente della Squadra mobile della Questura fiorentina dottor Anania tutti i particolari del delitto. Era stato fermato dagli agenti della Mobile quando ancora la donna non era spirata, sulla porta di casa di lei. Il giovane se ne stava uscendo, dopo aver indossato un vestito pulito e aver abbandonato quello suo, intriso di sangue, nella stanza della tragedia.

L'uccisa aveva trentatre anni, si chiamava Carla Genovesi: era nata in provincia di Lucca, dimorava a Levane in provincia di Arezzo e in quel paese, in un istituto di carità vivono i suoi tre figli, il maggiore dei quali ha quattordici anni. Dopo avere abitato molti anni in varie pensioni, la Genovesi aveva da poco tempo messo su casa: vi portava seralmente gli occasionali clienti, nonostante nell'appartamento di via Faenza 77 da qualche tempo dimorasse anche il padi 74 anni.

I guadagni derivanti dalla sua «attività» la donna amava investirli in oggetti preziosi; proprio pochi giorni addietro aveva comprato oggetti di oro per un milione di lire e proprio in questi giorni le sue compagne di mestiere le aveva no detto di non ostentare tanti gioielli per non indurre in tentazione qualche malinten zionato.

Il Pagni aveva conosciuto la Genovesi una decina di giorni fa, si era più volte incontrato con lei, aveva frequentato anche la casa della donna. Ieri sera verso le ventitre un coinquilino della Genovesi ha sentito la donna gridare «aiuto mi ammazza!»; ha telefonato subito in Questura e un gruppo di agenti ha raggiunto poco dopo via Faenza. Mentre essi raggiungevano la porta dell'appartamento della Genovesi ne è uscito un giovane: «Là, in quella stanza — ha detto — c'è una donna morta. C'è sangue dappertutto, non posso resistere a quella vista e debbo andarmene!». Gli agenti lo hanno trattenuto: era l'assassino. La porta era stata rinchiusa: dall'altro lato una voce strozzata gridava: «Non apro se non vedo almeno venti carabinieri: mi stanno ammazzando, bisogna arrestarli!». Era il vecchio Genovesi, ferito e in preda a choc, che credeva di vedere assassini in ogni angolo della casa. Quando si è lasciato convincere ad aprire, il vecchio ha scorto lo studente: «E' lui — ha gridato allora — è stato proprio lui ad ammazzarla!».

La donna aveva la testa fracassata, tutta la casa era imbrattata di sangue, accanto a un divano c'era un fagotto: lo abito insanguinato che il Pagni si era tolto prima di uscire dall'appartamento sostituendolo con un vestito fattosi consegnare dal vecchio. Anche l'arma del delitto era in mezzo a quegli abiti sporchi di sangue.

La donna respirava ancora: è stata trasferita all'ospedale assieme al padre: mentre il vecchio non era grave, per lei si è capito subito che c'era poco da fare. E' morta alle una e un quarto.

Padre e figlia litigavano — secondo le prime dichiarazioni rese alla polizia dallo studente — e allora lui era intervenuto. Era stato il vecchio a massacrare la Genovesi e allora lui, in difesa della donna, era intervenuto e aveva colpito l'uomo al capo. Lo scalpello lo aveva comprato pochi giorni prima quale arma da portarsi dietro quando doveva «frequentare case poco tranquille»; il vecchio se n'era impossessato e aveva, con quell'arma, colpito la figlia prima di essere a sua volta colpito dallo studente. Questa versione dei fatti il Pagni l'ha mantenuta per undici ore. Poi non ce l'ha fatta più. E' crollato.

Ieri sera — ha detto — ha incontrato la donna che l'ha invitato a casa sua, come era già avvenuto diverse volte. Dopo il convegno lui le aveva confessato di non avere neanche un soldo, ma che comunque la avrebbe pagata in seguito. La donna allora molto irascibile di carattere ha cominciato a insultarlo, gli si è avventata contro. Lui si è difeso dapprima con le sole mani, poi vibrandole colpi alla cieca con lo scalpello che, per precauzione, si era portato dietro nella previsione di finire in una «casa poco tranquilla». Alle urla della Genovesi era intervenuto il vecchio e anche contro di lui lo studente si era avventato ferendolo al capo. Poi si era lavato, aveva indossato un abito del padre della donna ed era uscito dall'appartamento: sulle scale c'era già la polizia.

Il Pagni, orfano di un farmacista, era studente fuoricorso della Facoltà di giurisprudenza: nella sua camera d'albergo gli agenti hanno trovato il codice penale aperto alla pagina in cui si parla della seminfermità di mente.

La madre del Pagni, con gravi sacrifici, dopo la morte del padre, aveva continuato a mantenere il figlio agli studi a Firenze. Forse a lei il giovane aveva detto di essere già laureato: aveva infatti alterato la propria carta d'identità e vi aveva scritto: «laureato in legge» alla riga della professione.

Il giovane, quando è stato arrestato, non aveva neanche un soldo. Ciò ha fatto pensare che il movente dell'uccisione della mondana possa essere diverso da quello che lo studente ha confessato. Infatti, mentre proseguono gli interrogatori, la polizia intende chiarire alcuni particolari che potrebbero modificare ancora una volta e sostanzialmente — aggravandola in modo sensibile — la posizione dell'assassino.

Secondo le dichiarazioni delle amiche della Genovesi, questa andava dicendo da qualche giorno che finalmente aveva trovato un ragazzo a modo, che le aveva promesso di sposarla. Gli inquirenti devono accertare dunque se l'innamorato della Genovesi era il giovane studente di Orvieto. Si vuol chiarire insomma se il Pagni abbia cercato di capire la buona fede della donna con la promessa di matrimonio, per poter entrare liberamente nell'appartamento di via Faenza, stringere una relazione con la Genovesi senza dover sborsare soldi e magari poi impadronirsi del suo denaro e dei suoi gioielli.

Fulvio Apollonio

LAVORAVANO ALLA COSTRUZIONE DI UNA FOGNA

Due operai a Posillipo morti per una frana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Napoli, 10

In conseguenza d'una frana due manovali d'una impresa edile sono tragicamente periti ed un terzo è rimasto gravemente infortunato. Il sinistro è avvenuto poco dopo le undici a Posillipo. E' in corso una severa inchiesta tecnica e giudiziaria per l'accertamento delle responsabilità.

La sciagura, che ha determinato vivissimo allarme (in quanto in un primo momento si è temuto che le conseguenze fossero ancor più gravi di quelle che purtroppo sono state registrate), si è verificata esattamente all'altezza della sala cinematografica del rione Primavera, dove da alcune settimane sono in corso i lavori per la costruzione di un collettore di fogna lungo una strada privata che parte dal numero civico 69 di detto rione ed è destinata ad «allacciare» Posillipo con via Petrarca. I lavori vengono eseguiti per conto della Cooperativa «Le rondini», una squadra di operai dipendenti dell'impresa edile Mambrini-Marchetti che ha sede in piazza Borsa 8.

Al momento della frana, nel punto in cui essa si è d'improvviso verificata, erano intenti a lavorare tre operai, e precisamente i manovali Raffaele Siciliano, di 45 anni e Donato D'Alessio, di 40 anni, amici e compaesani, abitanti entrambi in via Novelli a Marcianise, il primo al numero civico 69 ed il secondo al numero 92, nonchè il terrazziere Domenico Mottola, domiciliato al corso Umberto 223 di Casal Principe.

Essi lavoravano nel cavo di fondazione della fogna, ad una profondità di oltre due metri e mezzo. E per questo non hanno avuto la possibilità di scansarsi dalla enorme massa di terriccio (valutata poi ad oltre otto metri cubi di materiale), che sfaldatasi da una delle pareti laterali della «trincea» si è abbattuta fulmineamente su di loro.

Purtroppo, quando i tre sono stati riportati alla luce, due di loro erano già spirati: erano i due manovali di Marcianise. Il terzo, invece, è cioè il Mottola, è stato, dopo i primi soccorsi, ricoverato in ospedale e giudicato in preoccupanti condizioni, avendo fra l'altro riportato una gravissima contusione toracica con sospetto di lesioni alle costole.

Pare che già sarebbe stata accertata una certa responsabilità nel terribile e doppiamente delittuoso incidente, in quanto i lavori di scavo sarebbero stati fatti eseguire senza i dovuti accorgimenti.

C. M.

Gita in auto alla spagnola

Ci eravamo dati appuntamento alle nove del mattino, ma si finì per partire alquanto più tardi. La mattinata era splendida, e devo dire che quel ritardo mi andò a genio, perchè mi diede agio di ammirare ancora la baia di Palma dall'alto dei terrazzi dell'albergo, e di girare per il giardino, dove i canarini saltellavano nelle loro gabbie accanto allo zampillo della fontanella che chioccolava di fianco all'ingresso; nonchè di attardarmi nella grande sala d'entrata, che aveva quieti angoli in ombra, o davanti al banco del portiere che ostentava cartoline e vedute e guide di Maiorca, e anche un giornaletto, di formato molto ridotto, in inglese: il foglietto maiorchino per i turisti, che prima della guerra civile usciva ogni giorno e ora viene stampato di settimana in settimana.

Infine partimmo, tre amici italiani e due spagnoli, a bordo di una macchina capace e comoda, che subito ci stupì (molto piacevolmente, devo confessarlo) per la scarsa velocità con cui l'autista la conduceva. Avevo già notato, durante una breve gita sulla costa catalana, la tendenza degli autisti spagnoli a non correre; ma questa volta il mio stupore (piacevole, ripeto) fu ancora più grande. Procedevamo per una lunga strada diritta; tutta bianca, cioè non asfaltata, e non troppo stretta, una *carretera;* e la nostra velocità non era maggiore, sebbene la macchina fosse molto potente, di quella delle automobili della nostra infanzia: del periodo, intendo, tra il 1915 e il 1920.

Sulle prime avevo pensato che l'autista avrebbe accelerato non appena fuori dalle zone abitate; invece ciò non accadde. Giunti in aperta campagna, dove non c'erano bimbi nè vecchi, e neanche cani o galline, e pur essendo la strada, a perdita d'occhio, tutta libera di veicoli davanti a noi, la macchina continuò a procedere di quell'andatura più che moderata.

Ebbene (bisogna che lo dica, per l'impressione di scoperta che ne provai): era un'andatura stupenda. E quanto più continuava quella corsa tranquilla (ecco, era una corsa, una semplice, umanissima corsa, non un volo su quattro ruote; cioè il più imperfetto dei voli) e tanto più andava crescendo la mia soddisfazione. E non già, o non soltanto, per il senso di maggior sicurezza che si prova allorchè non si procede troppo veloci; ma per qualcosa, altresì, di più complesso e di più completo: un'impressione, soprattutto, di comodità visiva e di agio percettivo, e quindi anche intellettivo, offerto da quello sfilare non troppo rapido di alberi e di case sulla strada e del lento rivelarsi del paesaggio. Era anche una comodità dello sguardo, [illegible] e quindi della mente che [illegible], vaglia, paragona e talvolta trattiene le immagini che la vista le propone. Quando si procede di volata, avviene che la mente si soffermi su un particolare che l'ha colpita, e senta il bisogno di osservarlo meglio, quando esso — apparso e scomparso fulmineamente — è ormai alle nostre spalle. Ne deriva, ben presto, uno spossamento irritato, ch'è come una sfasatura dei nervi e del cervello, uno stordimento prodotto dalla attenzione inutile, perchè continuamente frustrata: e una tensione e un'eccitabilità, infine, che mettono a prova la resistenza psichica.

L'amenità dei viaggi di un tempo (quando anche una semplice passeggiata in carrozza era un godimento, o uno svago, mentre oggi una corsa in macchina è, in genere, soltanto un tragitto, a meno che non ci si soffermi a osservare qualcosa) nasceva appunto da questa esatta misura tra il movimento del veicolo e la capacità umana di guardare e godere le cose ch'esso via via poteva sottoporre all'occhio. Allora i viaggi, sebbene complicati e tanto più lunghi, se si considerino le ore impiegate a percorrere distanze che oggi paiono minime, erano anche un passatempo; oggi essi sono spesso una noia che si cerca di abbreviare correndo il più possibile (e non ci si accorge che questa non è una soluzione, perchè più si corre e più cresce quella tensione annoiata, anzichè la piacevolezza del viaggio).

Dovrei aggiungere che, a chi corre moderatamente, la strada, e il paesaggio all'intorno, se appena splende il sole, riescono di sollievo cordiali, rasserenanti; mentre, sotto quello stesso sole, per chi vada molto veloce essi assumono talvolta aspetti quasi minacciosi, o addirittura ossessivi, con alberi e muri che sembrano venirgli addosso.

Ma torniamo alla Spagna, a Maiorca, e a quella strada subito fuori di Palma.

— Ho capito, — aveva esclamato uno dei miei amici italiani —, bisogna che mi prenda un autista spagnolo! Questo è un bel modo di andare.

Eravamo diretti a Formentor, o meglio all'albergo Formentor, ch'è situato vicino al capo di questo nome, sulla baia di Pollensa.

Di Formentor io sapevo soltanto che si tratta di un posto sul mare, in piena natura, lontano da ogni, sia pur minimo, centro abitato, e che per raggiungerlo si doveva attraversare tutta l'isola. Qualcuno mi aveva anche detto che l'albergo, il cui nome mi era noto piuttosto vagamente per qualche notizia di giornale, possiede l'intera località, o poco meno, per chilometri all'intorno.

La macchina correva su una strada tutta piana nel mezzo di una vallata. Dall'uno e dall'altro lato vedevamo stendersi a perdita d'occhio, con dolcezza regolare e ariosa nel loro verde chiaro e lieve, boschi e boschi di mandorli, sino alle colline sull'orizzonte, dietro le quali, a Nord, si scorgevano i profili azzurrini di una catena di monti. Era, per quello sfondo, una plaga che poteva far pensare a certi paesaggi della pianura veneta, chiusi dalle colline che precedono le Alpi. Ma quei boschi di mandorli, sempre regolari e fitti, e tuttavia spaziati, per via del fogliame sfrangiato, minutissimo, che lasciava irrompere dovunque il sole, potevano far pensare anche ad altre zone piane, molto meridionali, della nostra penisola; a certi punti del Tavoliere delle Puglie, per esempio.

— Una capra selvatica! L'avete vista? Eccola, eccola lì! — gridò uno dei nostri amici spagnoli. Maiorca è popolata di piccole capre selvatiche, della razza che in latino viene chiamata spagnola; e accade di vederle, abbastanza spesso, anche nei pressi delle strade. Io non riuscii però a scorgerla. «In Italia — pensavo — i contadini darebbero loro la caccia, e in breve scomparirebbero tutte, sterminate, oppure le superstiti si ridurrebbero a vivere sulle alture». Come poteva accadere che i maiorchini, di temperamento non meno latino del nostro, le rispettassero? (Lo scrittore Josè Luis de Vilallonga, l'autore de *L'uomo di sangue*, cui domandai qualche tempo dopo, a Venezia, se gli spagnoli siano cacciatori, e, avutane risposta più che affermativa, come può spiegarsi che gli abitanti di Maiorca rispettino le capre selvatiche, alzò le spalle ridendo: — Sarà per pigrizia! — mi rispose). A me, che sono tutt'altro che un cacciatore, piacque, comunque, che le capre selvatiche le facciano quasi dovunque da padrone, a Maiorca; e cercavo di scorgerle in ogni parte con lo sguardo per sorprenderne qualcuna.

Ciò non avvenne, quel giorno, e fu una fortuna. E provavo, frattanto, a spiegarmi la loro sopravvivenza grazie al carattere dei maiorchini, ch'è quello — mi era stato detto — di una popolazione che per secoli (e anche di più: sin dalle sue origini) è stata dedita prevalentemente ai traffici; di una popolazione, quindi, [illegible] contatti. — Sono congeniti in essi — mi aveva detto un amico spagnolo — la mentalità e i modi dei popoli commerciali. Ci si accorge di ciò non appena si faccia una gita alla vicina isola di Ibiza. A Ibiza gli abitanti, che tendono a indossare ancora i costumi tradizionali, sono fieri, restii agli approcci, taciturni: l'opposto dei maiorchini.

La macchina continuava a procedere a quella velocità moderata. Sfioravamo, di tanto in tanto, casolari costruiti in pietra viva di un colore giallognolo, e un po' ruvida, quasi porosa; e quei muri apparivano quadrettati regolarmente, con una certa eleganza rustica, da un reticolato di filettature rosate: la malta entro le connessure tra blocco e blocco (una malta rosa, bella sul giallo, simile a quella che si scopre, allo sgretolarsi degli intonaci, sugli antichi muri a Venezia). Passammo accanto ad alcuni cartelli che invitavano a visitare non so quali *cuevas*, ossia grotte, e ci fu spiegato che Maiorca è ricca di grotte molto simili a quelle della Venezia Giulia. In una di esse, quella di Manacor, vi è persino una sala in cui si possono ascoltare concerti, nonchè un laghetto che si attraversa in barca. Ci vennero incontro a un tratto, festosi, tanti mulini a vento sparsi nella campagna alle porte di un paese; e apprendemmo dall'autista che quella era la zona agricola più ricca dell'isola.

Il mare ci riapparve all'improvviso nel grande, solitario anfiteatro di una baia, chiusa a Nord, di fronte a noi, da un oscuro profilo montuoso.

— Per arrivare a Formentor — ci dissero gli amici spagnoli — dovremo prima salire lassù, su quel costone, e poi risbucare là sotto, sul promontorio.

Eravamo nella baia di Pollensa, al centro della quale, quasi a ridosso di una lingua di terra, si allineano le case e le villette basse e bianche di un villaggio marinaro e turistico. Lì sostammo qualche minuto, attratti da alcuni di quei negozi che vendono oggetti di fabbricazione locale. Nelle città italiane restiamo spesso stupiti di vedere gruppi di forestieri intenti ad acquistare oggetti caratteristici; ed ecco, appena siamo all'estero, viene la volta nostra. Ma devo dire che in Spagna si possono comperare cose tutt'altro che banali; confezioni di cuoio, soprattutto (anche giacche e guanti da automobile), a prezzi incredibilmente inferiori a quelli cui siamo assuefatti.

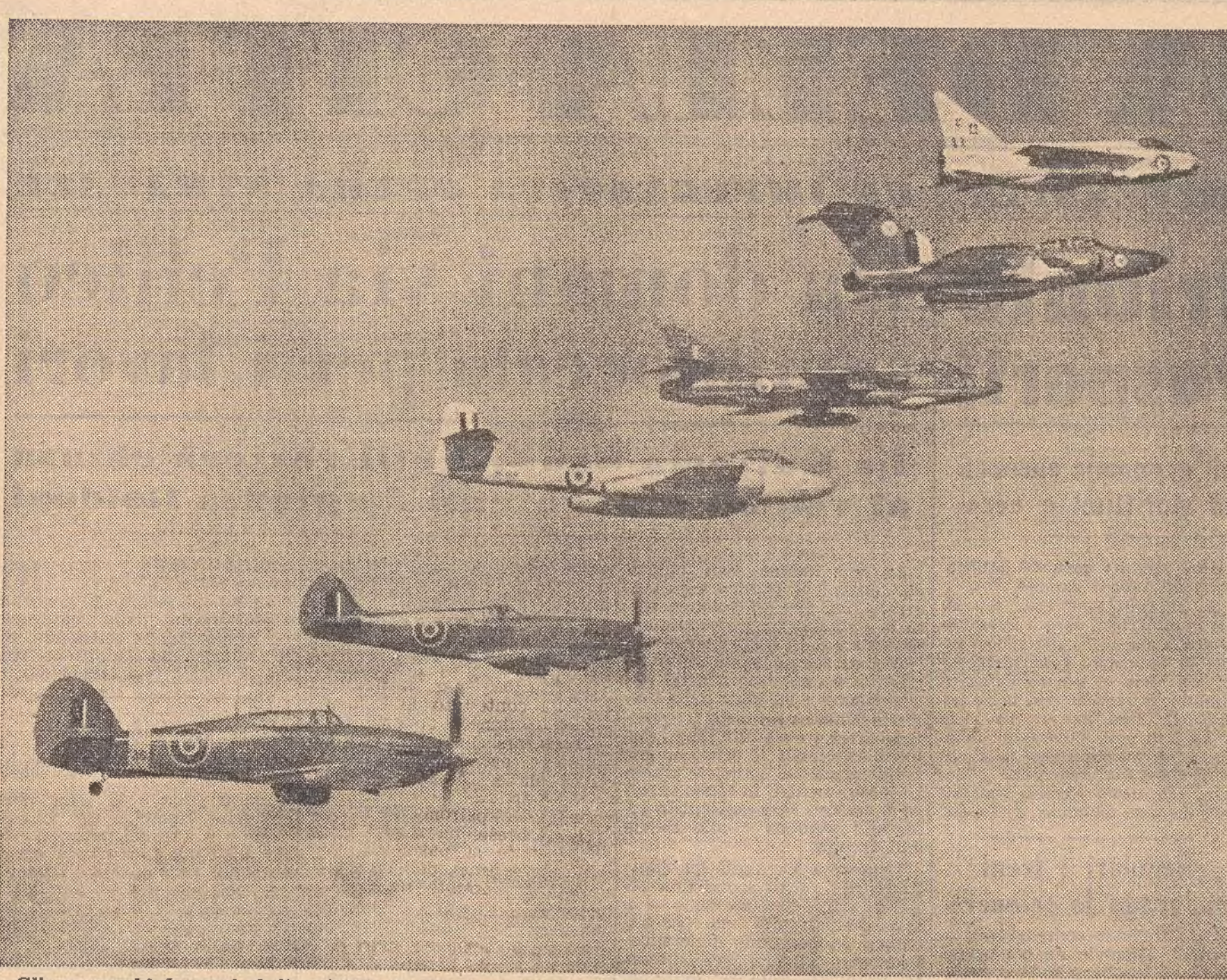
* * *

Subito dopo Pollensa attaccammo la salita; e credo che, fra quelle giravolte, persino un guidatore italiano sarebbe andato adagio come il nostro.

Il primo stupore per la bellezza di quell'estrema parte dell'isola, che si spinge sul mare con le due punte di capo Formentor e capo Cataluña, ci colse non appena, sbucati a rivedere il mare al di là della salita (e non era più la baia di Pollensa [illegible] a Nord), vedemmo ergersi [illegible] un faraglione. Poi, via via che la macchina si addentrava in quello ch'è il parco naturale dell'albergo, la nostra meraviglia andò sempre crescendo. Ma, al momento dell'arrivo, non scordammo di guardare l'orologio: erano trascorse due ore da quando avevamo lasciato Palma, e il tragitto — interrotto dalla breve sosta a Pollensa — era stato di soli settanta chilometri.

— Una gita deliziosa, — esclamò uno dei miei amici italiani —. Ma avremmo anche potuto, senza guastare nulla, correre leggermente di più.

P. A. Quarantotti Gambini

Il Ministro della Difesa indiano Krishna Menon a bordo di un mezzo anfibio dell'Esercito ha visitato una zona alluvionata dell'India centrale sconvolta in questi giorni da violenti temporali

Gli apparecchi da caccia britannici degli ultimi vent'anni: dall'«Hurricane» (in basso a sin.) al «Lightning» (in alto a destra)

A Sanremo il Festival della moda maschile

Sanremo, 10

Il 16 settembre si inaugura a Sanremo il IX Festival della moda maschile che è universalmente considerata la più importante manifestazione del genere in Europa. Vivissima è l'aspettativa in tutti gli ambienti interessati ed è prevista l'affluenza di un numeroso pubblico fra cui brilleranno le più belle firme della sartoria internazionale. Quest'anno, infatti, il Festival si concluderà con una grande serata in cui saranno presentati gli abiti dei più celebri sarti di diciotto paesi stranieri; anche la più grande sartoria di New York farà sfilare i suoi modelli. Particolare di grande importanza: anche i modelli stranieri saranno confezionati con tessuto italiano.

Naturalmente, secondo la regola che viene osservata per motivi ovvi dagli organizzatori di manifestazioni del genere, le novità più importanti sulla moda maschile del 1961 saranno rese note all'ultimo momento, ma qualche anticipazione può essere fatta: si sa, per esempio, che nella presentazione della nuova moda si parlerà di modelli più che di linea. Una linea di gusto squisitamente italiano sarà presentata attraverso l'esibizione di quattordici modelli-base che sono stati realizzati in molti esemplari (le collezioni del Festival si compongono di almeno duecento abiti maschili) da sarti di tutta Italia. Questi quattordici modelli compongono una specie di ideale guardaroba maschile.

APERTE ECCELLENTI PROSPETTIVE ALL'INDUSTRIA ITALIANA

SI PUÒ OPERARE MOLTO E BENE IN VARI SETTORI DELL'AERONAUTICA

Esistono oggi le premesse per una concreta affermazione della nostra tecnica — Quello che conta non è il numero ma la potenza dei velivoli da combattimento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, settembre

Alle considerazioni fatte precedentemente in merito alla questione della qualità e della quantità dei materiali aeronautici prodotti si deve aggiungere che, ai fini militari, il numero dei velivoli ha oggi un'importanza relativa; ciò che conta è la qualità del mezzo che trasporta le armi e la potenza distruttiva delle armi stesse. Tutti i vecchi canoni della tattica aerea sono sconvolti, rovesciati, perchè oggi un solo aeroplano caccia-bombardiere, monoposto, potendo portare a destinazione una bomba nucleare, ha una potenza distruttiva maggiore di quella di tutta l'aviazione italiana da bombardamento del 1940.

Fondi insufficienti

Il lato finanziario della questione è naturalmente quello che condiziona tutto il resto. In nove anni, dal 1949 al 1958, l'industria aeronautica italiana ha avuto commesse per un importo di circa 80 miliardi di lire dall'A. M., di circa 50 miliardi a titolo «Off Shore Procurements» ed ha introitato circa 12 miliardi per vendita di materiali ad enti privati e esportazioni; ha inoltre beneficiato di circa 5 miliardi, quale contributo degli S. U. alle ricerche scientifiche e tecniche. Si tratta di 147 miliardi in dieci anni: neanche 15 miliardi all'anno. Una cifra modesta se si pensa alle cifre astronomiche assorbite, in altri paesi, dalle industrie similari; messa a confronto coi risultati raggiunti, che sono, come si è visto, assai lusinghieri, essa ci fornisce un altro elemento per inorgoglirci dell'abilità dei tecnici e dei lavoratori di razza italiana, ma la sua esiguità è tale da non permettere di tenere in piedi un'industria capace di soddisfare alle necessità difensive prevedibili nella presente situazione politica.

Gli aeroplani esportati sono specialmente quelli leggeri, anfibi e da scuola; molti vengono smerciati anche in paesi assai sviluppati industrialmente, come il P. 136 in Canadà, il P. 149 in Germania, il G. 91 in varie nazioni NATO e neutrali. Ma, come si vede dalle poche cifre sopra riportate, il cliente principale dell'industria aeronautica nazionale rimane l'A. M.; e se finora non è stato possibile dare alle industrie un assestamento stabile, offrire loro più ampie possibilità di sviluppo mediante la definizione di un programma a medio o lungo termine che permetta di usufruire della piena capacità produttiva delle fabbriche, ciò dipende in gran parte dal fatto che gli stanziamenti di bilancio dei quali dispone l'A. M. sono, come è ben noto, modesti.

I missili possono, e potranno ancor di più in un futuro non lontano, assolvere molti dei compiti affidati prima agli aeroplani. Infatti nelle Forze Aeree Strategiche americane reparti di missili intercontinentali sono già in grado di assolvere compiti che fino ad ieri erano riservati ai bombardieri strategici; vari tipi di missili «tattici» potranno sostituire i caccia intercettatori. Perfino nei compiti di ricognizione, gli ordigni autoguidati, o addirittura, i satelliti artificiali, potranno, in molti casi, sostituirsi ai velivoli pilotati. Poichè, dunque, prevedibilmente, il campo nel quale, in caso di conflitto, i belligeranti misureranno le loro forze sarà quello missilistico e astronautico, nelle principali nazioni molti mezzi e molte attività che prima erano rivolte allo sviluppo aeronautico, sono dedicati alla missilistica ed alla astronautica.

Ma questo non vuol dire, naturalmente, che l'aviazione convenzionale e pilotata abbia fatto il suo tempo; essa continuerà invece, sia in campo militare che civile, la sua evoluzione, anche se l'aeroplano non è più l'unico mezzo capace di portare l'offesa sui lontani centri vitali del nemico.

Nuove tendenze

Nel settore delle costruzioni aeronautiche la tendenza odierna non è più quella rivolta esclusivamente ad ottenere velocità e quote operative sempre più elevate; oggi si cerca anche di affrancare il velivolo da una servitù che, con l'affinarsi delle qualità aerodinamiche, diventa sempre più gravosa, si tende cioè ad accorciare gli spazi di decollo e di atterraggio. Infatti attualmente c'è una vera fioritura di progetti e di prototipi di velivoli STOL (Short take — off landing, breve decollo e atterraggio) aventi bassi carichi alari, esuberanza di potenza propulsiva, e utilizzanti flussi d'aria indotti dalle eliche sulle superfici portanti, di aeroplani OTOL (obliqual take — off and landing) con ipersostentatori investiti dagli scarichi dei reattori, e VTOL (vertical take — off and landing), come elicotteri, convertiplani, veicoli con sostentazione a getto.

E questo è un campo nel quale la nostra industria potrebbe trovare ampio e favorevole sfogo perchè, in questo settore, esistono le premesse per una concreta affermazione delle nostre capacità e possibilità, mentre assai meno promettenti prospettive ci si presentano nella missilistica e nell'astronautica, che richiedono mezzi e risorse che non abbiamo. Quindi oltre al perfezionamento dei caccia tattici leggeri, e cioè di quei velivoli operativi sui quali già abbiamo una notevole esperienza grazie al G. 91, potremmo dedicarci verso la produzione di velivoli STOL da turismo e da trasporto piccolo e medio, e di velivoli OTOL e VTOL di ogni specie.

Brillante affermazione

In particolar modo il trasporto aereo, sia con velivoli normali che con velivoli a corto decollo, presenta delle possibilità di sviluppo formidabili: nessuna operazione di nessuna Forza armata sarà domani concepibile senza l'ausilio di ingenti forze da trasporto aereo ed anche nel campo civile una continua espansione del trasporto aereo è facilmente prevedibile.

Ottime possibilità esistono inoltre per la riproduzione, su licenza, di velivoli stranieri e per lo sviluppo di apparecchi-scuola, che già hanno molto contribuito ad incrementare la fama delle nostre industrie; fra questi ultimi una delle più brillanti e recenti affermazioni è stata il Macchi MB 326, creato per l'addestramento basico «tutto getto» (cioè un addestramento iniziato sui velivoli a getto fin dal primo volo dell'allievo); questo aeroplano presenta delle buone probabilità di essere adottato nelle scuole di volo di molti paesi.

Sul mercato aeronautico internazionale v'è una domanda di macchine di questo genere e tale domanda si adatta alle capacità di produzione quantitativa e qualitativa della nostra organizzazione industriale, alle nostre reali possibilità, oltre che alla inclinazione ed alla abilità dei nostri tecnici e delle nostre maestranze: ecco perchè in questi numerosi e vasti settori le nostre industrie potrebbero lavorare molto e bene.

La convenienza di uno sviluppo delle nostre industrie aeronautiche non abbisogna certo di dimostrazione: ma tale sviluppo è però condizionato, come si è detto, dalle possibilità finanziarie, le quali, a loro volta, risentono direttamente della limitazione dei fondi a disposizione del principale cliente, l'Aeronautica militare; ed è difficile che le commesse dell'A. M., almeno in un prossimo futuro, possano essere sostanzialmente aumentate. Come si potrebbero allora migliorare le prospettive finanziarie delle industrie?

Data la situazione, niente vieta di ritenere possibile e fattibile un aumento delle esportazioni nei paesi neutrali ed un incremento delle commesse estere, specie da parte dei paesi della NATO. E per far fronte alla necessità di maggiori capitali, una emissione di obbligazioni I. M. I., così come è stata fatta per la ricostruzione industriale navale, potrebbe dare forse un decisivo impulso ad un potenziamento dell'industria aeronautica ed incontrare il favore delle masse: le recenti affermazioni delle nostre industrie, la loro serietà di intenti, la certezza d'uno sviluppo sempre maggiore dell'aeronautica, invoglierebbero sicuramente i risparmiatori ad investire i loro capitali in tali imprese.

Altre brillanti prospettive per lo sviluppo delle industrie potrebbero essere offerte da intese ed accordi economici con paesi europei aventi necessità e risorse similari o complementari; una integrazione delle nostre industrie aeronautiche con quelle francesi e tedesche, per esempio, potrebbe, sotto molti aspetti, presentare reciproci vantaggi per i tre paesi, specie qualora fosse possibile definire le specializzazioni più appropriate a ciascuna nazione ed assegnare ad ognuna i temi preferiti e più convenienti. E questo, oltre che permettere una più razionale utilizzazione delle risorse disponibili, potrebbe essere una anticipazione, sia pure in un settore limitato, della progettata integrazione europea nel piano politico.

In conclusione la nostra industria aeronautica ha davanti a sè prospettive eccellenti: esistono tutte le premesse affinchè essa diventi, in breve volgere d'anni, una componente di prima grandezza del sistema economico-industriale nazionale.

Francesco Pierotti

Premio Rezzara 1960

E' stato bandito il concorso per il Premio nazionale «Bruno Rezzara», da conferire per il 1960 ad un giornalista che abbia recato un significativo contributo nello svolgimento della sua attività a mezzo della stampa (con articoli, inchieste, interviste ecc.) alla più elevata educazione del consumatore di beni e di servizi, oppure ad una obiettiva valutazione e divulgazione delle discipline e delle tecniche che contribuiscono alla formazione della pubblica opinione.

Con il 1960, il Premio nazionale «Bruno Rezzara» è giunto alla sua nona edizione. Nelle precedenti (1952-1959) è stato assegnato al giornalista Sigfrido Barghini (alla memoria), ai pubblicisti Alberto Bertuzzi, on. Arturo Marescalchi, prof. Giuseppe Tallarico, sen. Luigi Einaudi, ai giornalisti e scrittori Orio Vergani, Ferruccio Lanfranchi, Guido Piovene.

Libri ricevuti

ENPI, l'annunciata rivista mensile di studi e documentazione sulla sicurezza nel lavoro, edita dall'Ente nazionale prevenzione infortuni, inizia le pubblicazioni nel mese di settembre. L'interessantissima iniziativa, articolata su una formula del tutto nuova, ha lo scopo di sviluppare una visione moderna e unitaria dei problemi antinfortunistici e della pratica prevenzionale. La rivista è composta di due parti distinte: la prima reca studi, ricerche originali e informazioni sulla speciale materia, mentre la seconda presenta in ciascun fascicolo 250-300 schede bibliografiche in lingua italiana, riguardanti i più recenti contributi specifici di tutto il mondo, raccolti dal Bureau International du Travail e dai Centri di documentazione antinfortunistica istituiti in 22 paesi, tra i quali l'Italia. In ogni scheda il lettore troverà un riassunto analitico dell'articolo, studio, regolamento, brevetto o dispositivo descritto, nonchè l'indicazione esatta dei dati bibliografici; gli abbonati potranno ricevere rapidamente la documentazione originale, eventualmente tradotta, in fotocopia o microfilm, a puro prezzo di costo. Le materie trattate nello schedario concernono tutti gli aspetti dell'attività produttiva. «ENPI», per la sua impostazione unitaria e per l'assoluta novità della sua struttura, pone per la prima volta a disposizione dei tecnici e degli studiosi, dei dirigenti di azienda, medici, psicologi del lavoro e addetti alla sicurezza, un panorama completo e aggiornato dei progressi antinfortunistici di tutto il mondo. Essa si prospetta uno strumento insostituibile di organizzazione aziendale. Informazioni possono essere richieste alla redazione, Ente nazionale prevenzione infortuni, via Alessandria 220 D, Roma.

O

Nell'ardente clima religioso delle recenti celebrazioni assisane, il numeroso pubblico riservò un particolare interesse a una novità libraria della «Cittadella cristiana», il volume XVII del *Simbolo*, la collana che raccoglie anno per anno i testi delle lezioni che si tengono agli ormai famosi corsi di studi della mistica cittadina umbra. Il segreto dell'eccezionale accoglienza fatta dal pubblico al volume va indubbiamente ricercato nel tema in esso svolto: «...parlò per mezzo dei profeti». Si tratta del contenuto di un corso precedente, tutto dedicato alla Bibbia. La Bibbia, la lettera di Dio all'uomo di tutti i tempi e di tutti i paesi, libro che vanta un incomparabile primato di diffusione in tutte le lingue del mondo, libro grande e difficile, segno di contraddizione come il suo Protagonista, sul quale si sono spezzate le lance delle più profonde intelligenze dell'umanità, e che oggi appassiona le nuove generazioni, soprattutto dopo le mirabolanti scoperte del Mar Morto. Alla comprensione e interpretazione della Bibbia, offrono un luminoso avvio nel vol. XVII del «Simbolo» (vol. di 200 pagg., ediz. Pro Civitate Christiana, lire 700) illustri specialisti di studi scritturistici italiani e stranieri: dalle loro eminenze i Cardinali Cicognani e Cento ad altri noti maestri del pensiero cristiano contemporaneo: Sergio Pignedoli, Pietro Parente, Salvatore Garofalo, Angelo Penna, Cesare Angelini, Silverio Zedda e altri. Il «libro sigillato» rivela così il suo mistero e appare sempre più vivo e intramontabile nel suo valore divino e umano, perenne e universale.

O

La rivista *Rocca*, edita ad Assisi, è uscita in numero speciale, riccamente illustrato, con le relazioni sull'Unità della Chiesa tenute al XVIII Corso di studi cristiani dagli Em.mi Cardinali Fernando Cento, Amleto Cicognani, Giacomo Lercaro, Giovanni Battista Montini, Giovanni Urbani, dall'on. Giovanni Leone, da Nicola Jaeger e da Piero Bargellini, Roberto Masi, Alberto Pincherle, Aldo Ferrabino, Ernesto Pontieri, Giovanni Willebrands, Furio Cicogna, Carlo Boyer, Domenico Caloyeras, Francesco Carnelutti, Salvatore Garofalo, Virginia Pagani, Pia Bruzzichelli, Nello Giostra, Luigi Bevo, Giovanni Albanese, Marco Marchini, Roberto Magni.

O

E' uscito il n. 89 di *Conoscere*, che si occupa dei seguenti temi: l'amministrazione della giustizia; i sistemi protettivi del corpo degli animali divisi nei due grandi gruppi degli invertebrati e dei vertebrati; lo Stato d'Israele; Caterina di Russia; la catena dei Pirenei; il Vallo di Adriano; il fondatore della moderna botanica, Linneo; la storia del Sud Africa; la vita, la religione, il paese dei Mongoli.

O

Emilio Vuolo - *Breve storia del Canale di Suez* - Montemurro Editore - Matera - pagg. 150 - lire 600.

O

Nino Savarese - *La semina nella bufera* - Ceschina - pagg. 390 - lire 1500.

CRONACA DELLA CITTA'

CONCLUSO IL CORSO ALL'UNIVERSITA'

Un elevato contributo al progresso dei trasporti

Delineata dall'on. Caron l'evoluzione in atto nell'economia europea - Trieste sarà sede di studi anche per i traffici marittimi e aerei

Il corso superiore sulla organizzazione dei trasporti nell'ambito della Comunità europea ha avuto la sua solenne chiusura con la cerimonia che si è svolta ieri mattina nell'aula magna dell'Università, alla presenza delle massime autorità cittadine. Per l'occasione è giunto a Trieste il sen. Giuseppe Caron, già Sottosegretario ai LL.PP. e alla Difesa, attualmente Vicepresidente della Comunità economica europea. Il sen. Caron ha svolto il discorso di chiusura, offrendo una felice sintesi dei problemi che si affacciano nel settore dei trasporti quando lo si guardi sotto la prospettiva comunitaria e delle soluzioni che la CEE, tramite la propria apposita commissione, sta apprestando. Egli è stato salutato con vivo applauso al termine della sua prolusione e ha ricevuto il compiacimento di numerosi alti rappresentanti della città. Erano presenti, fra gli altri, il Commissario generale dott. Palamara, il Presidente della Provincia prof. Gregoretti, il Sindaco dott. Franzil, il Questore dott. Matarese, il presidente della Camera di commercio dott. Caidassi.

La manifestazione si è aperta con le parole del Magnifico Rettore, prof. Origone, il quale, dopo aver avuto parole di saluto e di omaggio per l'alto rappresentante della CEE, ha espresso la propria soddisfazione per i risultati che questo primo corso sui trasporti europei ha dato. Esso ha veramente costituito — e ciò soprattutto per l'altissima levatura scientifica dei docenti che vi hanno partecipato — un completo e rigoroso esame dei vari problemi dei trasporti terrestri nell'Europa comunitaria. L'iniziativa dell'Università di Trieste ha trovato sensibile e immediata rispondenza in Italia e negli altri Paesi, e soltanto grazie a tale contributo di lavoro e di pensiero questo corso ha potuto raggiungere il suo favorevole bilancio.

L'Università di Trieste, nel suo intento di continuare a contribuire nei limiti delle sue possibilità, allo sviluppo e alla affermazione degli ideali europei, intende ora proseguire con un secondo corso dedicato ai trasporti marittimi e aerei, per dare quindi struttura permanente a tale ciclo biennale.

Il sen. Caron ha svolto una lezione di alto valore, puntualizzando le questioni di maggior rilevanza nello sforzo che l'Europa sta compiendo per darsi una politica organica, razionale e unitaria nel settore dei trasporti. Il fatto è di estrema importanza in un mercato di 160 milioni di uomini, ai quali il Trattato di Roma assicureranno, come pure alle merci, completa libertà di circolazione. L'oratore ha esaminato alcuni articoli del Trattato e ha espresso il suo parere sulla opportunità a che la competenza del Trattato sia estesa anche alla navigazione marittima e a quella aerea.

Il principale problema che si pone nell'ambito europeo in materia di trasporti riguarda la possibilità di ottenere il servizio al minimo costo. La vastità dei territori integrati potrebbe negativamente influire sull'effettivo allargamento dei mercati a causa di una eccessiva componente del prezzo del trasporto. A questo riguardo, l'azione deve essere indirizzata in tre direzioni diverse, tutte concorrenti al medesimo fine. Vi è anzitutto un progresso nella efficienza tecnica, che deve essere potenziato attraverso la collaborazione fra gli ambienti scientifici e industriali dei sei paesi. La riduzione dei costi unitari di trasporto può essere ottenuta, inoltre, con la specializzazione dei singoli sistemi di trasporto, secondo le rispettive capacità e attitudini, nei confronti dei diversi tipi di traffico. A una concorrenza spesso caotica deve essere sostituita una razionale divisione di compiti, il cui raggiungimento si pone, peraltro, come uno dei compiti più delicati per gli studiosi della materia. Infine, è necessaria una illuminata politica degli investimenti nelle infrastrutture, premessa e strumento di una politica economica di sviluppo a largo respiro.

Il sen. Caron ha quindi esaminato in dettaglio i problemi dell'adattamento dei trasporti all'evoluzione economica e le prospettive di graduale armonizzazione, a livello comunitario, della politica nazionale dei trasporti attuata da ciascuno dei sei paesi. Egli ha indicato l'attività di coordinamento effettuata dalla commissione trasporti della CEE, dove per la prima volta i problemi dei trasporti sono stati visti con l'ottica comunitaria: vi sono state indicate le direttrici di sviluppo nel potenziamento fra l'altro, delle ferrovie che collegano i porti marittimi alle zone industriali, sia con la elettrificazione sia con il raddoppio; nel settore stradale sono state determinati gli assi del grande traffico comunitario tra i paesi membri.

L'Italia presenta, per la sua posizione periferica rispetto al baricentro del MEC, dei problemi di particolare gravità: ha [illegible]

stria e la Svizzera, i quali non devono rappresentare delle soluzioni di continuità nel quadro dei trasporti europei.

«Europas Jugend» in visita a Trieste

Sono giunti venerdì sera a Trieste, per una breve visita alla nostra città, gli studenti della «Helft Europas Jugend», associazione europeistica giovanile che, da Hannover sua sede principale, svolge opera di diffusione degli ideali dell'Europa unita in tutta la Germania e mantiene proficui contatti con le organizzazioni parallele degli altri paesi. Il gruppo di una trentina di studenti proviene, dopo una breve sosta a Venezia, da Firenze, dove ogni due anni viene tenuto un congresso in tema di problemi relativi ai rapporti internazionali e, in particolare, europei. All'ultima edizione di questo «Kongress Lager Europa», testè appunto conclusasi a Firenze, si sono tenuti tre corsi di studi, destinato ciascuno a esaminare specifici problemi attinenti all'integrazione europea.

Gli studenti sono stati ricevuti ieri in Municipio, dove il Prosindaco prof. Cumbat, ha rivolto loro parole di benvenuto e compiacimento. Nel corso di tale cordialissimo incontro la presidentessa dell'Associazione, Frau Servas, ha fatto omaggio al prof. Cumbat di un'interessante pubblicazione sulla città di Hannover, venendone ricambiata con alcuni eleganti stampati sulle bellezze turistiche di Trieste.

Regolari i treni malgrado lo sciopero

La Direzione compartimentale delle Ferrovie ha comunicato stanotte che alle 24 è cessato lo sciopero di 24 ore predisposto dal personale di macchina aderente al Saufi. «Lo sciopero — precisa il comunicato — non ha avuto alcuna ripercussione sui treni viaggiatori che sono stati effettuati nella loro totalità».

DOMANI AVRA' TRIONFALE ACCOGLIENZA

Ritorna Benvenuti con l'alloro olimpico

Disavventura romana del campione: ieri è stato borseggiato su un filobus

Torna domani a Trieste il pugile Nino Benvenuti, che nei giorni scorsi ha vinto per l'Italia una delle medaglie d'oro delle Olimpiadi. La città si prepara a tributare al giovane pugile istriano significativi festeggiamenti, che culmineranno con una cerimonia che si svolgerà in Municipio domani alle 18. Nino Benvenuti sarà infatti ricevuto dal Sindaco che gli offrirà a nome della città il sigillo trecentesco del Comune coniato in oro. Sulla medaglia sarà inciso: «A Nino Benvenuti, campione olimpionico, la città offre».

Nino Benvenuti, che ha entusiasmato gli sportivi di tutta Italia per la magnifica condotta in tutti gli incontri in cui è stato impegnato nel corso del

duro torneo olimpico, arriverà nel tardo pomeriggio, con il direttissimo da Roma. Gli andranno incontro a Monfalcone i dirigenti regionali del pugilato e sportivi triestini e monfalconesi, soprattutto i pugili triestini che si preparano a tributare al «Nino olimpionico» i riconoscimenti che solo chi vive nel mondo del ring sa manifestare. Da Monfalcone Benvenuti sarà accompagnato a Trieste da un corteo di automobili ed è prevedibile che lungo il percorso saranno numerosi gli sportivi che manifesteranno al campione il loro entusiasmo e la loro simpatia. Con Nino Benvenuti la nostra città ha conquistato l'ambito successo che solo poche altre volte è arriso agli atleti triestini. L'ultimo alloro, come si ricorderà, è stato di Irene Camber, che nel 1952 a Helsinki ha conquistato la medaglia d'oro nella gara di fioretto. Anche alla Camber la città aveva riservato entusiastiche accoglienze.

Dopo la cerimonia in Municipio, Nino Benvenuti sarà ospite dell'Unione degli Istriani e della «Fameia» isolana, nella sede di via Silvio Pellico 2. Al pugile olimpionico sarà offerto un artistico ricordo con le insegne dell'Istria. Benvenuti sarà festeggiato nei prossimi giorni anche dal CLN dell'Istria e dal Consiglio dei liberi comuni istriani.

Alla vigilia del suo ritorno a Trieste, Benvenuti è stato frattanto ieri protagonista di una singolare vicenda: su di un filobus, a Roma, è stato alleggerito del portafogli da un ladro che evidentemente non ha calcolato le conseguenze che gli sarebbero potute derivare dalla «castagna» del pugile, se fosse stato sorpreso. Nel pomeriggio di ieri infatti Nino è uscito dal Villaggio olimpico assieme alla fidanzata, ed era diretto a Porta San Giovanni ad un appuntamento con amici. Salito su di un filobus, un borseggiatore ha approfittato della ressa e di una brusca frenata per sfilare il portafogli dalla tasca posteriore dei calzoni del pugile. Nel portafogli c'erano tutti i documenti personali di Benvenuti e poche migliaia di lire. Nino si è accorto del furto solo quando è sceso dal filobus.

UN' IMPEGNATIVA OPERA STRADALE

Da domani via Pellico semibloccata per i lavori

La Galleria Sandrinelli resterà chiusa ai veicoli provenienti da piazza Goldoni

La via Pellico sarà chiusa da domani al traffico veicolare diretto da piazza Goldoni verso la galleria: un provvedimento adottato in conseguenza dei lavori di sistemazione della fognatura e del rinnovo della pavimentazione stradale della brevissima ma altrettanto frequentata arteria cittadina. Sarà stabilito insomma il senso unico, nella direzione galleria - piazza Goldoni, mentre in senso inverso il traffico sarà consentito solo agli autobus e alle filovie dell'Acegat.

L'impresa Cosciani ha effettuato nei giorni scorsi una serie di scavi di sondaggio, trasversalmente alla via, per accertare la posizione delle tubature, che non era perfettamente nota. E solo a sondaggi ultimati è stato deciso di avviare decisamente i lavori, i quali avranno inizio in pieno domani. Appunto a seguito di essi si è resa necessaria l'adozione del senso unico, allo scopo di sfoltire il traffico, consentendo un più libero, ma anche più sollecito sviluppo dei lavori.

Quale prima opera sarà eseguita la sistemazione della fognatura con la posa dei nuovi tubi collettori dall'angolo della farmacia fino alla galleria; lo stesso lavoro sarà eseguito successivamente sul lato opposto. In un terzo tempo sarà disposto anche un collegamento trasversale fra i due collettori longitudinali, in corrispondenza dell'imbocco verso piazza Goldoni. Tale opera va collegata idealmente alla costruzione dei sottopassaggi, di cui costituisce una indispensabile premessa tecnica, poichè ovviamente la loro costruzione dovrà tenere conto anche dei problemi della fognatura, importantissimi dato il tipo particolare della costruzione e la caratteristica della posizione in cui essa sorgerà. Basti ricordare il fiume d'acqua che si riversa lungo la via Pellico con le grandi piogge e considerare che esso deve trovare uno sfogo ben prima di finire sul fondo dei sottopassaggi stessi, allagandoli.

Con l'adozione del senso unico, che potrebbe preludere successivamente, se le esigenze del lavoro lo richiederanno, alla chiusura completa del traffico veicolare privato lungo la via Pellico, si apre il problema dello smaltimento del traffico che da piazza Goldoni si svolgeva con piazza Sansovino e con le infinite direttrici che poi da essa si aprivano. La via Madonnina sembra destinata a fare temporaneamente le veci di via Pellico, essendo la strada più facilmente accessibile dalla piazza Goldoni, in collegamento con piazza Sansovino. Occorrerà peraltro snellire la circolazione, magari ricorrendo ai pur spiacevoli divieti di posteggio e utilizzando inoltre la parallela via Toti, ormai praticamente ultimata, nonchè il braccio terminale della via del Bosco, che della via Toti costituisce il prolungamento. Si prepara insomma tutta una serie di disagi, tanto indesiderati quanto indispensabili. C'è da rammaricarsi inoltre che la prevista, prossima riapertura della galleria di San Vito, venga a coincidere con il senso unico attraverso la via Pellico: gli abitanti di Ponziana, Sant'Andrea e Campi Elisi devono insomma attendere ancora per poter avere un collegamento diretto con il centro.

Aumento della contingenza concesso agli ex GMA

Il Commissario generale del Governo ha autorizzato la estensione a favore del personale ex GMA, disciplinato dal regolamento Betfor, dell'aumento di un punto dell'indennità di contingenza per il trimestre agosto-ottobre corrente anno.

Il comitato direttivo della Unione ex GMA, allo scopo di definire la linea d'azione nei confronti delle rivendicazioni economiche e previdenziali, convoca l'assemblea generale straordinaria della categoria per mercoledì 14 settembre, alle ore 18.30 nel Ridotto del teatro Rossetti (via Crispi 58).

Il viaggio premio di due giovani tedesche

La seconda e la terza delle tedesche vincitrici del viaggio premio a Trieste, messo in palio dall'Ente provinciale per il turismo per quattro studenti berlinesi che si sono particolarmente distinti nello studio della lingua italiana, sono giunte ieri nella nostra città, a un mese dal soggiorno compiuto dalla prima premiata.

La seconda premiata, Marie Luise Milek, è giunta ieri mattina ed ha già iniziato la sua solitaria scoperta» della città. La terza invece, Anke Koenig è arrivata con il treno delle 19.50.

IL «CARLI» E L'ISTITUTO D'ARTE

Si definiscono le sedi delle costruende scuole

Con una recente delibera della Giunta comunale è stata ulteriormente avviata a conclusione la pratica per l'acquisto da parte del Comune di una area in via Calvola, destinata, dopo gli scambi intercorsi fra Comune e Provincia, alla nuova sede dell'Istituto statale d'arte. Come si ricorderà, fra i due enti sono intercorse relazioni per una permuta di terreni destinati alla costruzione di nuovi istituti scolastici.

Il Comune ha infatti deliberato di acquistare un'ampia area in via Calvola, per realizzarvi la nuova sede del «Carli». Al contempo la Provincia aveva acquistato un'area in via D'Alviano per la nuova sede dell'Istituto statale d'arte. Poichè si è ritenuta inadatta l'area di Ponziana all'Istituto d'arte e si è rilevata, per contro, l'eccessiva vicinanza che avrebbero avuto i due istituti tecnici commerciali triestini, il «Carli» ed il «Da Vinci» (il quale ultimo ha sede in via Veronese), il Comune e Provincia hanno deliberato di addivenire ad un'altra soluzione: il Comune cederà alla Provincia l'area di via Calvola, destinando alla nuova sede del «Carli» l'attuale edificio del «Volta» quando anche questo istituto avrà una area per la nuova sede. Sulla area dell'ex Villa Afenduli sorgerà così l'Istituto statale d'arte e la zona avrà una nuova sistemazione non solo dal punto di vista edilizio, ma anche dal punto di vista della viabilità.

La vasta area acquistata dal Comune, con una spesa di 84 milioni 98 mila lire, non sarà adibita infatti esclusivamente alla nuova sede dell'Istituto statale d'arte, ma una parte del terreno verrà inquadrata nel nuovo piano regolatore della città per il miglioramento della viabilità cittadina. Verrà così allargata di alcuni metri la via Calvola, mentre la sottostante via Negrelli sarà allargata. In particolare la via Negrelli avrà dimensioni quattro volte maggiori delle attuali e si realizzerà così, con le modifiche previste anche nella zona di San Giacomo, e di cui abbiamo dato notizia tempo fa, un'arteria di scorrimento del traffico dal piazzale Rosmini a Campo San Giacomo, appunto attraverso via Negrelli, via Emo, via Vespucci, via Scuole Nuove ecc. Questa nuova arteria, capace di sopportare grande traffico, permetterà di raggiungere Campo San Giacomo in pochi minuti dalla zona di Campi Elisi e piazzale Rosmini e sarà molto utile anche al decongestionamento del traffico nelle vie del centro cittadino.

LE ORE DELLA CITTA'

Musica a Muggia e Sistiana

Questa sera il complesso bandistico di Campo Tures, composto da 40 elementi in caratteristico costume, svolgerà dei concerti nel ristorante Castelreggio di Sistiana Mare. Il complesso in parola si esibirà una prima volta alle ore 18 e una seconda dopo le 20, svolgendo musiche caratteristiche, classiche e viennesi. Sempre questa sera avrà invece luogo a Muggia l'ultimo della serie dei concerti di musica leggera indetti dall'Ente provinciale per il turismo e svolti dalla affermatasi orchestra «Miramare» diretta dal maestro Mario Vatta.

Dopolavoro MM. GG.

Il giorno 15 settembre avrà inizio il rinnovo degli inviti per partecipare ai balli sociali. La segreteria rimarrà aperta il martedì e giovedì dalle 18.30 alle 20.30.

Nozze d'argento

Nel lontano 1935 il Vescovo mons. Fogar, ha unito in matrimonio Paola Tomasi e Pietro Ujka. Ricorrendo l'8 settembre il 25.o anniversario, il Vescovo mons. Santin ha benedetto le fedi e proferito parole d'augurio nell'intimità della Cappella privata della Curia vescovile. Vivissimi rallegramenti.

L'inverno è alle porte

Attrezzatevi acquistando una stufa «Warm-Morning» a fuoco continuo. 24 ore di fuoco con una sola carica. Le più efficienti ed economiche presso l'*Intra*, via Roma 22, telefono 38543. Facilitazioni di pagamento.

Nozze

Ieri, nella chiesa di Roiano, si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Maria Luisa De Vittor con il signor Fabio Bonifacio; nel contempo sono state benedette le fedi nuziali dei nonni della sposa, signori Olga e Umberto Tommasini che il 28 dello scorso mese compivano i 50.o anno di matrimonio.

— Si sono uniti in matrimonio ieri, nella chiesa di San Giovanni Bosco, Rosemari Cappelli e Nereo Del Piero, figlio del nostro Agostino; testimoni Giovanni Del Piero per la sposa e Giuseppe Brenni per lo sposo. Vive felicitazioni e auguri.

Caffè degli Specchi

A chiusura della stagione dei concerti, stasera alle ore 21 serata d'addio e d'onore dell'orchestra «Cabala» e della cantante Carla Mari.

Prima sfilata di modelli

Amy-Boutique invita al grande defilé di moda, martedì 20 corr. alle ore 17, all'albergo Excelsior. Ricorda alle gentili signore che il ricavato andrà a beneficio della Lega italiana contro i tumori.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 22, minima 13,1; umidità 50 per cento; pressione mb. 1023,5 in lieve aumento; temperatura del mare 21,4; vento km. 10, E.

Oggi: San Emiliano. Il sole sorge alle 5.38, tramonta alle 18.24. La luna nasce alle 21.57, tramonta domani alle 12.50.

Maree - OGGI: bassa alle 5.30, cm. 15 e alle 19.03, cm. 22 sotto il l. m.; alta alle 11.52, cm. 28 sopra il l. m. DOMANI: bassa alle 5.25, cm. 7 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; [illegible] via Oriani 2; [illegible] Italia 14; Ra[illegible] 6; Alle Sa[illegible] [illegible]

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	30	49	6	63	25
CAGLIARI	50	84	54	30	6
FIRENZE	54	67	31	65	78
GENOVA	55	50	77	49	47
MILANO	17	75	63	42	23
NAPOLI	61	80	87	30	63
PALERMO	11	87	33	49	35
ROMA	49	75	9	45	70
TORINO	20	74	15	56	1
VENEZIA	78	37	68	26	74

ENALOTTO:

1, x, x, x, 1, 2, 1, x, 1, 2, 2, 2

[illegible] orientale [illegible] ottanta[illegible] cinque [illegible] sestupla [illegible] alcun [illegible] tati 69 e [illegible] 390.300. [illegible] riscuote[illegible]

La SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE comunica che essendo stata trasferita la Sede in Largo Pitteri 1, la Segreteria funziona provvisoriamente soltanto telefonicamente col numero 59636, seralmente dalle 19 alle 21.

VITA DELL'OSPEDALE PSICHIATRICO

La legge si è fermata alla tutela del pericolo

Per il Codice la malattia mentale è ancora un'onta mentre per il medico è malattia d'importanza sociale

E la camicia di forza? Come si fa a visitare, per dei giorni di seguito, un ospedale psichiatrico, senza far cadere a un certo momento la pesante domanda? Il dott. Missaglia, assistente nel reparto donne, che ci ha accompagnato nel corso della minuziosa visita, ci stava mostrando una stanzetta d'isolamento [illegible]

[illegible]

La Cassa di Risparmio per le colonie della CRI

Il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana desidera esprimere pubblicamente il suo vivo ringraziamento alla locale Cassa di Risparmio per il cospicuo contributo di lire 500.000 erogato in favore dei 1200 bambini più bisognosi della nostra città, inviati in quattro colonie, ove hanno trascorso alcune settimane spensierate amorevolmente assistiti dal personale di vigilanza e sanitario della CRI. Il presidente della Cassa di Risparmio, avv. Sadar, ha voluto in precedenza personalmente rendersi conto del buon funzionamento delle colonie compiendo una minuziosa visita durante la quale è stato ovunque vivamente festeggiato dai piccoli ospiti e dai dirigenti.

Il contributo mette ancora una volta in evidenza la sensibilità della Cassa di Risparmio di Trieste ai problemi assistenziali della città e lascia bene sperare che altri, ognuno secondo le sue possibilità, vogliano continuare a dare il loro prezioso appoggio alla CRI di Trieste che, uscita da una pesante gestione commissariale, si avvia alla normalità dedicando ogni generoso sforzo ai suoi alti compiti assistenziali, primi fra essi l'invio dei bambini alle colonie ed il pronto soccorso agli infortunati.

Con una forbice la commessa Chiara Sirca di 17 anni, abitante in via Fornace 3 che lavora per conto della ditta Di Grazia di via Galvani 5, si è prodotta ieri mattina, accidentalmente una ferita da punta all'addome. E' stata medicata al posto di pronto soccorso della CRI.

Per una forte emozione è stata colta da paralisi cardiaca nel campo profughi di Villa Opicina, Marina Snillovich di 75 anni, alloggiata in quel campo. Il medico della CRI, giunto sul posto ne ha constatato il decesso e ha redatto il certificato di morte.

UN DIFFICILE CANE LUPO

Morde alla testa una bimba di tre anni

Accolta in Ospedale per 15 giorni

Una bambina di tre anni è stata morsa gravemente alla testa da un grosso cane lupo, col quale stava giocando.

La piccola, che ha riportato una ferita al capo lunga una ventina di centimetri, si trovava con i genitori per un breve periodo di villeggiatura a Opicina, in via Doberdò 22, ospite della famiglia Ritossa. Maria Burla — questo è il nome della bimba — che abita in via Bazzoni 11, giocava, come abbiamo detto, con il cane lupo. Si divertiva molto, e l'animale ci stava al gioco. Ad un certo momento, inspiegabilmente, il cane — forse volendo giocare — è saltato alle spalle della piccola affondando il muso fra i capelli biondi di Maria. E' stato in quel momento che il lupo ha affondato i canini nella testa della piccola. Questa ha cercato ancora di fuggire, ma è stato peggio: i denti che avevano già prodotto una piccola ferita alla regione occipitale, hanno dilaniato la cute, allargando la lacerazione.

I genitori della piccola sono accorsi alle urla di dolore e la hanno trasportata con tutta urgenza all'ambulatorio della Croce Rossa in piazza Vittorio Veneto. Alle 17.30 il medico di turno, dopo una medicazione provvisoria, ha fatto trasportare la piccola con un'autolettiga all'ospedale dove è stata accolta nella seconda divisione chirurgica, con prognosi di una quindicina di giorni.

INVESTITO DA UN'AUTOMOBILE

PERICOLOSA CONVERSIONE DI UNO SCOLARO IN BICICLETTA

Cade a terra per la brusca frenata

Un'autovettura del Pronto intervento della Polizia del traffico ha trasportato alle 17.30, allo ospedale maggiore lo scolaro Elio Macson di 10 anni, domiciliato in corso Garibaldi 12. Il ragazzo era stato investito poco prima mentre eseguiva con la bicicletta una conversione a sinistra in via del Teatro Romano, dall'auto targata TS 16306 guidata verso Corso Italia da Dario Pagani di 24 anni, abitante in via D'Angeli 16. Il ciclista che presentava lo stato di choc, una contusione al naso seguita da epistassi traumatica ed amnesia retrograda, è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una settimana.

Per evitare di tamponare una vettura che lo precedeva, uno scooterista ha bloccato troppo bruscamente la propria motoretta perdendo l'equilibrio e cadendo al suolo. L'incidente è avvenuto verso le 13 sulla strada che porta dalla via Fabio Severo ad Opicina. Nel punto in cui si eleva la casa cantoniera, dove esiste il bivio che porta in via Commerciale, l'autovettura targata TS 23620 e guidata da Giuseppe Codarin di 48 anni, domiciliato in via Moreri 197, aveva iniziato una conversione a sinistra per imboccare appunto la strada che porta sulla via Commerciale. A brevissima distanza dall'auto — secondo quanto ha raccontato il Codarin, giunto poco dopo all'ufficio di polizia dell'ospedale maggiore — viaggiava la motoretta condotta dal meccanico Vincenzo Messina di 35 anni, abitante in via Doda 12/2. Questi accortosi della manovra dell'auto, e per non tamponare la macchina, ha bruscamente frenato e tentato di sterzare, con il risultato però di perdere il controllo del motomezzo e di cadere a terra ferito.

Un'autovettura di passaggio ha raccolto l'infortunato scooterista e lo ha trasportato allo ospedale. Il medico di turno ha riscontrato al Messina una contusione escoriata alla tempia destra, un ematoma alla palpebra dell'occhio destro, epistassi traumatica, lo stato di choc e amnesia retrograda. E' stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una settimana.

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

CON INCANTO DI BENI IMMOBILI NEI FALLIMENTI DI SKERL MARIO ED EZIO

Il giorno 1.o ottobre 1960 ad ore 9.30 e prosecuzione nella stanza n. 376 del IV piano del Palazzo di Giustizia, avanti al dott. Sebastiano Cossu, Giudice Delegato ai fallimenti di Skerl Mario ed Ezio, si procederà alla vendita con incanto in 11 lotti dei seguenti beni immobili:

LOTTO A: terreno nudo, area di fabbrica in via Cisternone, edifici civ. n. 16-18-20 di via Cisternone, corte e terreno annesso, costituenti la P.T. 876 di Gretta;

LOTTO D: locale d'affari sito al pt. della casa civ. n. 13 di via Montorsino costituente la P.T. 8772 di Trieste e le congiunte 53/1000 p.i. della P.T. 2499 di Trieste;

LOTTO E: locale d'affari sito al pt. della casa civ. n. 13 di via Montorsino costituente la P.T. 8774 di Trieste e le 114/1000 p.i. della P.T. 2499 di Trieste;

LOTTO F: magazzino al pt. della casa civ. n. 13 di via Montorsino costituente la P.T. 8775 di Trieste e le 17/1000 p.i. della P.T. 2499 di Trieste;

LOTTO G: alloggio al 1 p. della casa civ. n. 13 di via Montorsino, composto di tre stanze, stanzetta e accessori, costituenti la P.T. 8776 di Trieste e le 90/1000 p.i. della P.T. 2499 di Trieste;

LOTTO H: alloggio al I p della casa civ. n. 13 di via Montorsino, composto di tre stanze, stanzetta e accessori, costituente la P.T. 8777 di Trieste e le 98/1000 p.i. della P.T. 2499 di Trieste;

LOTTO I: alloggio al II p. della casa civ. n. 13 di via Montorsino, composto di tre stanze, stanzetta e accessori, costituente la P.T. 8778 di Trieste e le 92/1000 p.i. della P.T. 2499 di Trieste;

LOTTO L: alloggio al II p. della casa civ. n. 13 di via Montorsino, composto di tre stanze, stanzetta e accessori, costituente la P.T. 8779 di Trieste e le 103/1000 p.i. della P.T. 2499 di Trieste;

LOTTO N: alloggio al III p. della casa civ. n. 13 di via Montorsino, composto di tre stanze, stanzetta e accessori, costituenti la P.T. 8781 di Trieste e le 102/1000 p.i. della P.T. 2499 di Trieste;

LOTTO Q: alloggio al IV p. della casa civ. n. 13 di via Montorsino, composto di due stanze e accessori, costituente la P.T. 8784 di Trieste e le 44/1000 p.i. della P.T. 2499 di Trieste;

LOTTO S: tettoia sita nel cortile della casa civ. n. 13 di via Montorsino, costituente la P.T. 8786 di Trieste e le 32/1000 p.i. della P.T. 2499 di Trieste.

PREZZI BASE: per il lotto A lire 5.600.000; per il lotto D lire 1.960.000; per il lotto E lire 4.400.000; per il lotto F lire 280.000; per il lotto G lire 1.600.000; per il lotto H lire 2.000.000; per il lotto I lire 1.680.000; per il lotto L lire 2.000.000; per il lotto N lire 1.680.000; per il lotto Q lire 600.000; per il lotto S lire 145.000.

CAUZIONI: lire 750.000 per il lotto A; lire 250.000 per il lotto D; lire 600.000 per il lotto E; lire 40.000 per il lotto F; lire 200.000 per il lotto G; lire 250.000 per il lotto H; lire 200.000 per il lotto I; lire 250.000 per il lotto L; lire 250.000 per il lotto N; lire 70.000 per il lotto Q; lire 30.000 per il lotto S. Le cauzioni dovranno depositarsi presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste entro le ore 12 del giorno 30 settembre 1960, in denaro o assegno circolare. Dovranno inoltre gli offerenti depositare l'importo approssimativo delle spese di vendita.

OFFERTE IN AUMENTO: misura minima in lire 100.000 per i lotti A, D, E, G, H, I, L, N; in lire 50 mila per i restanti lotti.

PAGAMENTO DEL PREZZO: entro il 15 novembre 1960 mediante versamento nel c/c 8039 della Cassa di Risparmio di Trieste.

Trieste, 8 agosto 1960

IL CANCELLIERE

VIVACI DISCUSSIONI ALLE «GIORNATE MEDICHE»

Occorre integrare i servizi fra medici mutualistici e di fabbrica

E' necessario orientare gli organi legislativi verso la soluzione di un problema impellente per l'attività lavorativa nazionale

La seduta di ieri mattina, imperniata sulla discussione promossa dal prof. E. C. Vigliani di Milano sul tema attualissimo «Medicina del lavoro e medicina mutualistica», ha dato luogo ad uno dei più appassionati e vivaci dibattiti delle «Giornate mediche» triestine. [illegible]

[illegible]

Continuerà domani lo sciopero alla Orion

Si è riunita ieri mattina (sabato 10) l'assemblea dei dipendenti della Orion presso la sede del PSDI g. c. All'assemblea hanno relazionato i segretari dei due Sindacati. I lavoratori hanno unanimemente deplorato l'atteggiamento assunto dalla direzione ed hanno approvato l'operato delle organizzazioni sindacali. L'assemblea ha dato mandato alla Camera del Lavoro ed alla CGIL di proseguire nell'azione fino a quando tutti i problemi in sospeso non saranno risolti.

Lo sciopero pertanto continua a tempo indeterminato ed i lavoratori si riuniranno nuovamente nella stessa sede di San Sabba lunedì mattina alle ore 8.30.

Si rinnova in Gretta la conduttura idrica

Il «tifone Gretta» da molti mesi è assopito, forse intimorito dagli scavi che hanno sconvolto via Cisternone. Gli scoppi di tubature da tempo non avvengono più, e l'acqua non si precipita a valle con la violenza di un torrente, creando per la popolosa zona di Gretta l'insolubile problema del traffico. Le cause degli scoppi delle tubature di via Cisternone e Salita di Gretta sono state oggetto quasi di una polemica fra tecnici del Comune e della Acegat; da una parte si asseriva infatti che il «tifone Gretta» era provocato dalla debolezza e dall'usura delle tubature, dall'altra si diceva che la cosa dipendeva dalle vibrazioni del terreno in seguito all'intenso traffico di mezzi pesanti.

Per toccare con mano il fenomeno, e mettere gli opportuni ripari, l'Acegat ha allora proceduto allo scoprimento delle tubature in via Cisternone: i lavori dovevano durare un mese, e invece sono proseguiti praticamente per tutta l'estate. La gente del rione lamenta la mancata disponibilità della strada, ma la colpa di questo stato di cose non è da ascrivere all'Acegat. Si è infatti stabilito di procedere alla sostituzione di un tratto di 15 metri di una delle grandi condutture che dalla zona di Gretta alta portano l'acqua a Roiano. Procedendo a questa sostituzione, per 48 ore dovrebbe essere usata solo la conduttura che scorre parallelamente a quella avariata, e la cosa non è consigliabile in tempo di massimo consumo d'acqua. Con il primo fresco autunnale il lavoro sarà quindi compiuto celermente, e via Cisternone sarà riaperta al traffico.

Un cuoco, che lavora per conto della ditta Distral, al Cantiere San Marco, si feriva ieri mattina, con un coltello, mentre era intento a tagliare della carne. Con una autolettiga dei vigili del fuoco di San Marco il ferito, Vincenzo Zagar di 24 anni, domiciliato a Basovizza al numero 204, è stato trasportato all'astanteria dell'ospedale per essere medicato. Egli aveva riportato una ferita da taglio al dorso della mano sinistra. Guarirà in una decina di giorni.

ACCADDE UNA SERA DI GIUGNO

Aveva preso la coperta per una rispolveratina

L'imputato è stato assolto con formula piena

«Io rubare la coperta? Ma nemmeno per sogno, signor brigadiere. Volevo soltanto rispolverarla: poi l'avrei rimessa a posto, come del resto ho già fatto. Abbia pazienza; ora le spiego tutto...».

La scena si svolgeva la sera del 9 giugno dello scorso anno all'altezza dello stabile n. 24 di via Galilei, protagonisti il quarantasettenne Bruno Topic, pensionato marittimo, domiciliato in strada per Longera 32, e un sottufficiale dei carabinieri della stazione di via Cologna, sollecitato poco prima sul posto da una signora: era stata lei a sorprendere mezz'ora prima il Topic armeggiare nell'interno dell'automobile di proprietà della signora Marcella Diracca in Froglia, di 52 anni, pure lei abitante al n. 24 di quella via. Il Topic s'era avvicinato alla macchina e, tranquillissimo, aveva aperto la portiera (non chiusa a chiave), prendendo la coperta e agitandola in aria. All'arrivo della proprietaria e dietro suo invito, ripiegava il «playd» per benino rimettendolo quindi sul sedile posteriore. Poi, calmo come se nulla fosse accaduto, aveva raggiunto un bar di via Giulia. Alle contestazioni del carabiniere e delle due donne aveva poi aggiunto che lui era convinto si trattasse della vettura della gerente del bar, «sua socia, perchè in precedenza le aveva concesso un prestito di 200 mila lire»: null'altro, dunque, che di un piacere alla gerente si sarebbe trattato, il desiderio innato in lui di rendersi utile a qualcuno.

Denunciato a piede libero per tentato furto aggravato, il Topic si sarebbe dovuto presentare ieri davanti al pretore, ma ha preferito invece farsi processare in contumacia. Nel corso dell'udienza si è potuto apprendere che due giorni dopo il fatto era stato provveduto per il suo accoglimento allo Ospedale di S. Giovanni per essere sottoposto a una perizia psichiatrica, essendosi potuto appurare che il Topic, seminfermo di mente, compie atti illeciti senza l'intenzione di commettere reato. Del resto non era la prima volta che varcava quella soglia: lo aveva già fatto prima, per ben due volte nel 1955, l'anno seguente e nel '58.

Singolare poi l'episodio accaduto il 27 luglio del '57. Nel pomeriggio il Topic si presentò trafelato e ansante davanti a un vigile: «Signora guardia — gli fece — poco fa ho preso del radicchio da un orto. Ma non avevo l'intenzione di rubare. E' stato tutto causa la gallina». «La gallina?» ribattè esterrefatto l'agente. «La gallina, signor. Io me ne andavo tranquillo per i fatti miei quando mi accorgo di essere inseguito da una gallina. Una di quelle belle e grasse, signor, che farebbero la gioia di qualsiasi palato. Ore ed ore è durato lo inseguimento; poi mi sono stancato e allora ho preso io a rincorrere quella maledetta bestiaccia, fino a che questa è entrata in un orto. Quanto radicchio, signora guardia, e che alto. Troppo alto. Così ho pensato di tagliarne un po'. Ho fatto forse male?...».

Eloquente, non c'è che dire, come eloquente è stata la perizia psichiatrica, secondo la quale le capacità d'intendere e di volere del Topic, al momento del fatto di via Galilei, erano grandemente scemate; comunque non è ritenuto un individuo socialmente pericoloso. Compito facilitato, di conseguenza, per la Difesa, che ha visto accolta la sua richiesta di assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

Pretore: Coen; P. M. Sbisà; difesa Civello.

UN GIORNO IN PRETURA

Tre condanne per mendicità

Un giorno in Pretura scialbo e opaco, quello di ieri: tre cause per mendicità, altrettante condanne. E' di scena per primo Eugenio Slamic, di 67 anni, con domicilio in via Pondares 5. Poco prima del tocco del 26 marzo scorso era stato sorpreso uscire da un negozio di calzature di via Imbriani. Tradito dall'abbigliamento dimesso e bloccato dagli agenti, dalla perquisizione saltavano fuori 720 lire in spiccioli. A nulla erano servite le sue proteste d'innocenza («ero entrato nel negozio per acquistare un paio di scarpe!»). La sua versione — e come avrebbe potuto essere altrimenti, con lo importo trovatogli indosso? — non è stata creduta nemmeno dal pretore, che ieri gli ha inflitto 8 giorni d'arresto.

E' stata poi la volta di Lodovico Lachi, di 56 anni, domiciliato in via Gozzi 5, che non si è presentato all'udienza. Lui era stato fermato la mattina del 2 marzo da una pattuglia della Mobile in via Carducci, presso il Mercato coperto, nell'evidente atto di suscitare la pietà altrui. In tasca aveva tante monetine per un totale di 1340 lire che, secondo lui, erano in parte lo obolo dell'ECA e in parte quanto gli aveva dato suo fratello. E' stato tradito però dai precedenti penali: diciotto condanne, per la maggior parte causate dall'ubriachezza e mendicità. E' arrivata ora anche la diciannovesima: 10 giorni d'arresto e spese.

Terzo e ultimo fra tanta tristezza l'agricoltore Agostino Museni, di 58 anni, pure lui allogato in via Gozzi 5 e pure lui fermato nello scorso marzo (un mese jellato per questi tentativi di sbarcare il lunario) in via S. Caterina. Questa volta il ricavato dell'altrui buon cuore s'era rivelato un po' più consistente: 1694 lire. Nessun accenno a cavarsela, in questo caso, da parte del responsabile (e contumace): ha ammesso e basta. Anche per lui 10 giorni d'arresto e il pagamento delle spese processuali.

Pretore: Coen; P. M. Sbisà; dif. Civello.

Viaggiando sul sellino posteriore di uno scooter guidato da un conoscente, e che era entrato in collisione con una utilitaria, l'autista Giorgio Bandera di 34 anni, abitante in via Gaspara Stampa 8 ha riportato una contusione escoriata al ginocchio e alla gamba destra. Alle 17.30 si è presentato al posto di pronto soccorso della Croce Rossa in piazza Vittorio Veneto, dove è stato medicato. La prognosi è di una settimana.

Iscrizioni e contributi alla Mutua artigiani

La Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani rende noto che presso gli Albi dei Comuni della zona e in quello proprio sono pubblicati gli elenchi nominativi degli artigiani e loro familiari che hanno denunciato variazioni tra l'agosto 1959 ed il luglio 1960. Eventuali contestazioni dovranno essere prodotte alla competente Commissione provinciale per l'artigianato, presso la Camera di commercio, entro 30 giorni dal 15 settembre, ultimo di pubblicazione.

Ricorda ancora che entro il 15 settembre scade il termine per presentare eventuali domande alla Cassa mutua di versare i contributi dovuti per l'assicurazione di malattia in c. c. postale.

Invita infine i propri associati a voler ritirare presso gli uffici della Cassa il nuovo regolamento delle prestazioni in corso di distribuzione gratuita. Detto regolamento è operante fin dal 1.o maggio e dovrà essere scrupolosamente osservato per non decadere da eventuali diritti all'assistenza.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO MIRAMARE. Ore 21: [illegible]

ARCOBALENO. 14: «Strafbataillon 999», con Werner Peters, Heinz Weiss e Sonia Zemann. Solo carbare menti potevano istituire quei battaglioni di disciplina. Seguirà Incom, con alcune fasi delle Olimpiadi. Vietate le tessere.

EXCELSIOR. 15: «I dialoghi delle Carmelitane». Dialoghi sconcertanti in un film grandioso, con Jeanne Moreau, Alida Valli, Pierre Brasseur. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30 grande mattinata per grandi e piccini, con: «Allegri eroi», con Stan e Ollio.

FENICE. 15. Inaugurazione della stagione cinematografica 1960-61, con un classico film Warner Bros: «Jack Diamond gangster», con Ray Danton, Karen Steele, Elaine Stewart. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 14: «Il mistero dei tre Continenti» technicolor, con M. Hyer e C. Thomson. E' un film di William Dieterle.

GRATTACIELO. 14: «Labbra rosse». Ninfette e uomini in una vicenda delicata e sconcertante con J. Valerie, G. Albertazzi, C Kauffmann, G Ferzetti. Viet. ai minori

SUPERCINEMA. 14.30: Inaugurazione nuova produzione 1960-61, con il brillantissimo film Lux della comicità irresistibile: «Le tre «eccetera» del colonnello», con Vittorio De Sica, un colonnello attempato irresistibile e Anita Ekberg e Giorgia Moll, due delle tre provocanti «eccetera». Grande successo.

ALABARDA. 14.30: «Duello all'ultimo sangue», formidabile technicolor d'avventure e d'amore, con l'impareggiabile Rock Hudson nella sua migliore interpretazione. D. Reed e P. Carey. Successo.

AURORA 14. In apertura della stagione 1960-61, un eccezionale spettacolo in cinemascope technicolor: «Il grande circo», con Victor Mature, Rhonda Fleming e Kathryn Grant.

CAPITOL. 14.30. Ritorna Romy Schneider in «Sissi la favorita dello Zar», technicolor, con Jean Claude Pascal. Vietate le tessere.

CRISTALLO. 15. Un poderoso film drammatico e crudamente realistico: «F. B. I. contro Al Capone», con Robert Stack, Barbara Nichols e K. Wynn. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

GARIBALDI. 15 (estivo 20 e 22): «Zarak Khan», in cinemascope technicolor, con Victor Mature, Anita Ekberg e Michael Wilding.

[illegible] sconcertante personaggio della storia del cinema. Rigorosamente vietato ai minori.

MASSIMO. 14.30: «Le orientali». Cinemascope technicolor che rivela un mondo impenetrabile e imprevedibile, piccante e proibito come le sue donne e i suoi vizi. Vietato ai minori.

MODERNO. 15. Gregory Peck e Ava Gardner in: «L'ultima spiaggia», con Anthony Perkins e Fred Astaire. La più grande storia dei nostri tempi. Ultimo giorno.

VIALE Oggi mattinata ore 10 e 11.30, Stan Laurel e Oliver Hardy nel comicissimo film: «Compagno B».

VIALE. 14.30: «Distruzione uomo, radiazione B-X». Un film di fantascienza soprannaturale, con Grant Williams, Randy Stuart. I visione.

VITT. VENETO. 15.15. Rassegna per un cinema migliore. Solo i giorni 10 e 11: «La strada della vergogna». Una fredda, spietata analisi sulla vita in una casa chiusa. Vietato ai minori di 16 anni.

ALCIONE. 14. Cinemascope technicolor: «Tempi duri per i vampiri», con Renato Rascel Christopher Lee e Sylva Koscina. Divertentissimo. Risate a non finire.

ALDEBARAN. 14.30: «Passaggio a Hong-Kong». Spettacolare cinemascope technicolor, con Curt Jurgens, Orson Welles, Sylvia Syms.

ARISTON. 16 (estivo 20.15, tempo permettendo): «Kasim, furia dell'India». Fiamme di avventura romantica, nella meraviglia di paesaggi indiani. Grandioso cinemascope technicolor, con V. Mature, Anne Aubrey e A. Newley. Precede esilarante Paperino. Successo.

ASTORIA (già S. Marco), via Zorutti 26, fermata filovia 1. Ore 15: «La straniera», cinemascope technicolor, con Greer Garson Dana Andrews. Grande successo

ASTRA. 14.30: «Il moralista», con Alberto Sordi. Grandioso successo comico. Vietato ai minori. Domani: «Il cerchio della vendetta»

IDEALE. 14.30: «L'uomo senza paura». Uno splendido western in panoramico technicolor, con K Douglas, J. Crain e C. Trevor

MARCONI. 15. Inaugurazione stagione cinematografica con il capolavoro Titanus: «La sposa bella», con Ava Gardner e Dirk Bogarde

SAVONA. 14.30: «Audace colpo dei soliti ignoti». Grande successo comico, con V. Gassman, R. Salvatori e C. Cardinale.

NOVO CINE. 14. Inaugurazione nuova stagione cinematografica: «La battaglia del mar dei Coralli». Grandioso film di successo, con Cliff Robertson.

ODEON. 14. Steve Reeves e Sylva Koscina nell'eccezionale: «Ercole e la regina di Lidia». Cinemascope technicolor.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Ore 20 e 22 (cassa 19.30). Due rappresentazioni dello smagliante eastmancolor: «Katia, regina senza corona», con Romy Schneider, Curt Jurgens e Pierre Blanchar.

ARENA ARISTON. 20.15 (se maltempo in sala): «Kasim, furia dell'India». Fiamme di avventura romantica, nella meraviglia di paesaggi indiani. Grandioso cinemascope technicolor, con V. Mature, Anne Aubrey e A. Newley. Precede esilarante Paperino. Successo

ARENA DIANA. 20 e 22: «Dove la terra scotta». Avventure e passioni, in cinemascope a colori, con G. Gooper e J. London.

GARIBALDI. 20 e 22 (se maltempo in sala): «Zarak Khan», cinemascope technicolor, con Victor Mature, Anita Ekberg e Michael Wilding.

GIARDINO PUBBLICO. 20.15 (ultima 21.30). Si ripete il I tempo: «Gli occhi che non sorrisero», con Laucence Olivier, Jennifer Jones e Miriam Hopkins.

GINNASTICA. 20.30. (Si ripete il I tempo): «Un marito per Cinzia». Vistavision technicolor, con Sophia Loren, Cary Grant e M. Hyer.

PARADISO. 19.30 e 21.30 (cassa 19): «Il letto racconta». Avvincente e briosa commedia in cinemascope a colori, con Rock Hudson, D. Day e T. Randall.

PONZIANA. 20: «Uno straniero a Cambridge». Un capolavoro di galezza e d'amore, in technicolor, con H. Kruger e S. Syms

PRIMAVERA. Tel. 75245. 20 e 22: «Le miniere di re Salomone». Capolavoro technicolor, con D Kerr e S. Granger.

SECOLO. 19 (ultima 22): «Poveri milionari», con M. Arena, R. Salvatori, A. Panaro, L. De Luca, Fred Buscaglione e Sylva Koscina.

SERVOLA. 16: «Venezia, la luna e tu», con A. Sordi, M. Allasio e N. Manfredi.

STADIO. 19.45 (due spettacoli): «La grande guerra». L'atteso capolavoro della cinematografia italiana, superbamente interpretato da Alberto Sordi, Vittorio Gassman e Silvana Mangano.

VALMAURA. 19.30: «La pallottola senza nome». Travolgenti avventure, in cinemascope a colori, con Audie Murphy e Joan Evans.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. «Adorabile infedele», con Gregory Peck e Deborah Kerr.

ROMA. «Scialuppa in mare»

VERDI. «Joselito», con Joselito e Luz Marquez.

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO

di vendita con incanto sotto il prezzo di stima di beni immobili nel fallimento della Società di fatto Impresa Costruzioni Skerl Mario ed Ezio.

Il giorno 1.o ottobre 1960 ad ore 10 e prosecuzione nella stanza n. 376 sita al IV piano del Palazzo di Giustizia, avanti al dott. Sebastiano Cossu, Giudice Delegato al fallimento della società di fatto Impresa Costruzioni Skerl Mario ed Ezio, in virtù di provvedimento emesso dallo stesso Giudice Delegato il 25-7-1960 Cron. n. 6983, si procederà alla vendita con incanto del seguente bene immobile sotto il prezzo di stima:

LOTTO C formato: dalla P.T. 21134 del c.c. di Trieste, ente costituito dal locale d'affari sito al pt. della casa n. civ. 2/1 di via San Giacomo in Monte, costruita sulla P.T. 11524 di Trieste, composta d'un solo vano marcato «A 1» e orlato in giallo nel piano al G.N. 4503/59, e delle congiunte 20.150/1000 i.p. della P.T. 11524 di Trieste detta.

L'incanto avrà luogo sul prezzo base di lire 1.100.000; la cauzione da depositarsi dagli offerenti in denaro o assegno circolare, nella cancelleria fallimentare dell'intestato Tribunale, entro le ore 12 del giorno 30 settembre 1960 è determinata in lire 250.000; nella detta cauzione è compreso — per il 50% dell'ammontare — il deposito delle spese presumibili di vendita; la misura minima di aumento da apportarsi alle offerte è fissata in lire 100.000; l'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo offerto entro 30 giorni dall'aggiudicazione, depositandolo nel c/c 8038 presso la Cassa di Risparmio di Trieste.

Trieste, 8 agosto 1960

IL CANCELLIERE

VENDITA FALLIMENTARE

del complesso delle macchine, dell'arredamento e delle attrezzature dei magazzini per il commercio dei vini del Fall. DOMENICO PELLEGRINI - Trieste - Molo Bersaglieri, al migliore offerente sul prezzo base di lire 3.000.000.

Per informazioni e visita dell'inventario rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie - Trieste - piazza Goldoni 1.

SEMPRE APERTO IL PROBLEMA DEI «RIFUGIATI»

Bilancio dell'«anno mondiale» mentre il dramma continua

Considerevoli e meritori sforzi di alcuni Paesi *Il punto sulla situazione dei profughi giuliani*

L'anno mondiale del rifugiato si è concluso ufficialmente il 1.o luglio scorso. E' presto per tracciare un consuntivo su quanto si è potuto realizzare con l'iniziativa, promossa dall'ONU ed accettata da 72 Nazioni, perchè molto del lavoro impostato nel corso dei dodici mesi è tuttora in fase di completamento e perchè purtroppo il flusso dei profughi sale continuamente in Africa, come in Europa. Anzi noi pensiamo che la chiusura ufficiale dell'«anno mondiale del rifugiato» abbia posto all'attenzione degli Stati, i quali si sono impegnati di fare di più a favore dei profughi, alcuni indilazionabili problemi che dovranno ora essere seguiti con maggiore costanza e risolti al di fuori di ogni iniziativa ufficiale e di ogni manifestazione pubblica. In altre parole, è proprio questo il momento per molta gente di rimboccarsi le maniche e di preoccuparsi delle condizioni in cui si dibattono milioni di rifugiati.

L'anno mondiale è dunque finito, ma il dramma del rifugiato, il «più grande dramma del nostro tempo», l'«anomalia dolorosa della società moderna, pure così fiera dei suoi progressi tecnici e sociali», continua.

Quando al terzo congresso internazionale cattolico delle migrazioni, svoltosi ad Assisi nel 1957, mons. Edward Swanstron, quello stesso che a Trieste accennò, presenti i dirigenti della locale missione cattolica americana e gli esponenti del C.L.N. dell'Istria, all'idea di fare qualcosa in tutto il mondo per accelerare la sistemazione dei profughi, quando — si diceva — ad Assisi mons. Swanstron lanciò per primo l'iniziativa ed in particolare quando un gruppo di giovani inglesi suggerì di limitare la campagna ai profughi, presentando la proposta al comitato esecutivo del fondo delle Nazioni Unite per i rifugiati, essi intendevano incominciare a risvegliare la coscienza di tutti i popoli del mondo nei confronti della triste realtà, non si illudevano certo di completare il grande processo di sistemazionei dei profughi. Le iniziative concrete sarebbero venute successivamente, anche e soprattutto alla fine dell'anno mondiale.

Dall'inizio del nostro secolo sconvolgimenti, trattati di pace, rivoluzioni politiche ecc. hanno gettato sulle strade del mondo milioni e milioni di profughi. Negli ultimi quindici anni oltre quaranta.

Sforzi considerevoli e meritori sono stati già fatti da alcuni Paesi per i loro rifugiati nazionali. La Germania federale, per esempio, ne ha reimmesso nell'attività produttiva più di dodici milioni. Anche in Italia si è fatta parecchia strada pur attraversando le difficoltà insite nella situazione economica.

Ma il problema resta aperto dolorosamente per almeno 15 milioni di persone: in Europa, dove decine di migliaia vivono nei campi di raccolta, in Africa, dove bruciante è la miseria dei profughi palestinesi, arabi e algerini, ma soprattutto in Asia. Basti pensare che in India vi è un profugo su 42 persone, nel Vietnam uno su 12, nel Pakistan uno su 11, in Corea uno su 4, a Hong Kong uno su 3. Non si può non restare sconvolti di fronte a questi dati.

Nel dicembre 1946 si è creato l'Alto Commissario per i Rifugiati, nel luglio 1951 è stata firmata la convenzione internazionale per la protezione politica e giuridica dei rifugiati, in genere molti organismi internazionali si sono occupati delle questioni dei profughi, ma dappertutto i mezzi sono risultati insufficienti. Ecco allora la geniale iniziativa dell'anno mondiale che, attraverso la stampa, la radio, la televisione, il cinema, i francobolli, ecc. ha parlato a tutti sulla tragedia di tanti fratelli.

Trieste, con la manifestazione promossa dal C.L.N. dell'Istria, la più grande che in Italia abbia avuto luogo e della quale ha parlato anche la stampa estera, si è unita dignitosamente al coro delle voci imploranti aiuto per i rifugiati.

Pare che al primo posto in tutto il mondo per il contributo finanziario siano gli Stati Uniti e il Canadà, in Europa la Norvegia, che notevole sia l'allargamento di frontiere ottenuto nel Canadà e nell'Australia e il favore di iniziative realizzato in Inghilterra.

Il Papa, Giovanni XXIII, ha rivolto molti paterni appelli alla generosità dei popoli e dei Governi. «Possano gli Stati — ha detto — aprire sempre più largamente le loro frontiere e assicurare prontamente la riclassificazione umana e sociale di tanti sventurati. Possano questi ritrovare senz'altro ritardo ciò che sognarono ardentemente: una esistenza degna, in seno ad una patria di adozione ospitale, nel godimento pacifico dei loro diritti personali e familiari». Ma il Papa e le organizzazioni cattoliche hanno non solo rivolti appelli, ma tangibilmente hanno contribuito alla raccolta dei fondi destinati a sovvenire alle necessità dei rifugiati. La sola National Welfare Conference ha raccolto quest'anno 7 milioni di dollari. Grande anche il contributo di appassionata attività di Padre Pire, Premio Nobel 1958, il costruttore di 6 villaggi europei per i rifugiati, il fondatore e animatore della nobile campagna internazionale di solidarietà.

Una sola considerazione per i nostri profughi giuliani e dalmati tuttora in attesa di veder risolti i loro problemi di vita ed in genere i problemi di una loro definitiva sistemazione. La «giornata del profugo» di Trieste aveva un significato particolare: ha voluto sì dire che nel mondo vi sono milioni di rifugiati in condizioni di grave disagio, ma ha voluto dire soprattutto che in Italia vi sono ancora dei centri di raccolta di nostri profughi, vi sono delle famiglie che hanno bisogno dei sussidi e delle mense, vi sono delle famiglie senzatetto. Ha voluto dire insomma che è necessario compiere un ultimo sforzo per chiudere questo doloroso capitolo della guerra.

Un piano di interventi concreti, con proposte di legge e di provvedimenti, è stato sottoposto dal C.L.N. dell'Istria e dall'Opera Assistenza Profughi Giuliani e Dalmati all'esame degli organi governativi ed attendiamo con fiducia. Fiducia che ci viene dallo spirito dell'anno mondiale del rifugiato, testè concluso, per il quale tutti gli uomini devono vedere nella mano tesa del profugo non un gesto di mendicante o di disperato, ma un invito di fratello.

Ruggero Rovatti

Una parte dell'Istituto di medicina legale («Giornalfoto»)

ASPETTO FUNZIONALE DI UNA DOTTRINA SCIENTIFICA

L'Istituto di Medicina legale mezzo d'indagine psico-fisica

Ricostruiti molti «casi» umani attraverso strumenti e attrezzature Quotidiani rapporti con Magistratura, avvocati e enti assicurativi

Dopo aver brevemente esaminato, alla luce delle definizioni più o meno esaurienti che la dottrina ci offre, che cosa sia la Medicina legale dal punto di vista strutturale, è ora opportuno soffermarsi un po' sul suo aspetto funzionale e [illegible]

[illegible] lazzina di via della Pietà, si è subito colpiti dalla particolare atmosfera che vi regna, determinata da tanti diversi fattori come le stesse austere strutture murarie, i funzionalissimi arredamenti, l'odore, i rumori, l'aspetto del personale medico e di servizio ed anche dall'intima consapevolezza delle attività che lì si svolgono e del materiale, l'uomo, sul quale si lavora.

Si è tante volte parlato e sentito parlare di «tempio della medicina o del diritto o della filosofia» per alludere a quelle istituzioni, ospedali, tribunali, accademie, dove le glorie delle diverse scienze vengono perpetuate nel tempo; e forse in nessun altro posto come nell'Istituto di Medicina legale ci si può render conto di quanto poco siano banali queste espressioni, ormai entrate nell'uso comune. Infatti l'atmosfera del nostro Istituto fa proprio pensare ad un tempio nel quale si adorino divinità antiche e potenti. La Medicina ed il Diritto, qui in felice connubio, [illegible]

[illegible] stamento, dell'incapacità o meno del testatore a redigere l'atto, conseguente a sue supposte condizioni mentali anormali. Infatti, esaminando la firma apposta al testamento ed una altra della stessa mano, con tale procedimento e con l'aiuto di particolari cognizioni che i periti posseggono, si può, dalle diverse caratteristiche che ne risultano, giungere a formulare un giudizio sullo stato psico-fisico del testatore e mettere, con la perizia grafologica e medico-legale, la parola fine non solo ad una controversia legale ma anche a tutta una serie di dissidi familiari, da questa nascenti, ed all'infelicità che da questi può scaturire.

Ancora, i perfezionatissimi microtomi a slitta e a congelamento per azione di anidride carbonica (apparecchi che servono a preparare sottilissime fettine di tessuti animali per l'esame microscopico) ed i potenti microscopi possono essere usati per giudicare della natura di un tessuto, vedere cioè se si tratti di tessuto umano o meno, di una macchia, se sia o no sangue, e da ciò giungere alla soluzione d'intricati problemi relativi ai più efferati delitti che mente umana possa concepire.

E dove i mezzi di analisi quantitativa e qualitativa, fisici e chimici non possono giungere o, anche, per preparare la strada al loro intervento il medico si serve del bisturi e del tavolo autoptico.

Con tali mezzi e con molti altri ancora s'indaga dunque sulle sorgenti della vita e sulle cause della morte, con risultati alle volte soddisfacenti, ma che sempre risentono degli invalicabili limiti posti all'indagine umana.

Quando il corpo dell'uomo è stato esaminato in ogni sua fibra, non si può dire ancora di conoscere l'essere umano. Il primo passo nell'esplorazione della sua intima essenza, al quale tanti altri se ne aggiungeranno, ma senza che oggi si possa prevedere quando si arriverà al traguardo finale, viene compiuto con l'indagine psicoanalitica, per la quale pure il nostro Istituto è attrezzato.

Qui però, più che degli strumenti materiali, il medico si giova, oltre che del suo bagaglio di cognizioni, della capacità penetrativa della sua mente, dell'abilità nel cattivarsi la fiducia del paziente e superare così gli schermi difensivi della sua psiche per esplorare quella parte della personalità del malato che, sconosciuta a lui stesso, ha tanto peso sulle azioni della sua vita.

Ecco dunque, in breve, esaminati i compiti dell'Istituto di Medicina legale, attraverso le sue strutture ed attrezzature. Ad esso, ai suoi medici, il professor Loro ed i dottori Omero, Bonifacio, Missaglia e Bevilacqua, della scuola padovana del Pellegrini, fanno ricorso quotidianamente Magistratura, avvocati, enti assicurativi e di patrocinio e singoli privati. L'Istituto mette instancabilmente le sue attrezzature a disposizione d'ognuno, per la risoluzione dei più difficili problemi di carattere medico-legale, adempiendo così in pieno a quella funzione altamente sociale per la quale è stato voluto e realizzato, con tanta lungimiranza, nella nostra città.

Gianfranco Viatori

Apertura dei corsi ENAIP

Al Centro di addestramento di via dell'Istria 57 dell'Ente nazionale A.C.L.I. per l'istruzione professionale avranno inizio prossimamente corsi serali gratuiti e corsi per lavoratori disoccupati. Detti corsi sono autorizzati e finanziati dal Ministero del lavoro e della Previdenza sociale e riguardano le seguenti specializzazioni: meccanici, falegnami, elettroinstallatori, radioriparatori, elettroauto, radio-TV, tornitori, saldatori elettrici.

I corsi per lavoratori occupati, che desiderano frequentare una delle specializzazioni del Centro di via dell'Istria, sono tenuti in orario serale e prevedono oltre alle lezioni teoriche, adeguate esercitazioni pratiche nelle officine e laboratori.

Gli interessati possono presentare domanda di ammissione fino al 24 settembre alla segreteria del Centro di via dell'Istria 57, che è aperta giornalmente dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 19.30.

SEGNALAZIONI

«Caro «Piccolo», con riferimento alla lettera di un insegnante di scuola media di ruolo, pubblicata nelle «Segnalazioni» del 7 settembre vorrei confermare quanto scritto dal collega, con qualche deliziosa aggiunta. Io non ripeterò che «tu puoi tutto», ma riesci talvolta a scuotere certo disinteresse delle autorità nel tutelare gli interessi delle... colonne dello stato, dei... grandi benemeriti, forgiatori di anime... a chiacchere, mentre quando si tratta di pagare... è una altra storia. Anche il sottoscritto, già da un anno pensionato, attende il conguaglio relativo ad esami svolti 4 o 5 anni fa, attende il pagamento delle propine della sessione estiva 1959 ed attende ancora il saldo per alcune visite di ispezione fatte fuori sede nel dicembre 1958. Ma so che vi è un collega pensionato da ben quattro anni che attende la regolazione della sua pensione definitiva oltre il saldo della buonuscita: e si tratta di qualche centinaio di migliaia di lire; vi è un'altro collega, pensionato da 3 anni che — per un errore del Provveditorato — pur avendo chiesto regolarmente l'anticipo della buonuscita attende, non solo la regolazione definitiva della pensione, ma tutta intera la buonuscita: anche qui si tratta di importi relativamente notevoli. E si noti che si tratta di pensionati ultrasettantenni i quali, si sa, non possono attendere anni e anni; di questi si può dire ogni settimana ne muore qualcuno e i relativi crediti dove vanno a finire? Si ricordi che quando il cittadino paga i suoi tributi con un giorno di ritardo, il Fisco è pronto a fargli pagare gli interessi di mora, noi attendiamo da anni la regolazione di vecchi conti su importi notevoli, ma noi non riceviamo alcun interesse. Quando si compiva un'anno dalla mia visita ispettiva corsi al Provveditorato competente il quale mi rispose che «non ha potuto provvedere alla liquidazione totale del credito.. perchè il superiore Ministero non ha ancora accreditato i fondi da lungo tempo richiesti a tale scopo». Tutta questa febbrile attesa di gente vecchia e spesso malandata in salute che attende di riavere quanto dovuto, mentre un'anno fa ricordo di aver visto alla televisione che un Ministro consegnava a un dipendente all'atto stesso del pensionamento, il suo libretto di pensione definitiva. E' una verità che ogni Ministro della P. I. si crede in dovere di fare qualche cosa di nuovo, ma nessun Ministro ancora si è preoccupato di sapere se sono stati pagati gli insegnanti per le prestazioni già effettuate, nè se le promesse tante volte fatte, che cioè il pensionato ha diritto di ricevere immediatamente tutte le competenze fissate dalla legge, fossero state mantenute». Un insegnante pensionato (lettera firmata).

«L'illuminazione stradale di via Commerciale è insufficiente e rende il traffico notturno, specialmente nella parte alta, pericolosissimo per ogni tipo di veicoli. La carreggiata in forte pendenza di questa strada è scarsamente illuminata da poche e deboli lampadine sospese al centro e delle quali qualcuna è sempre spenta; l'asfalto nero rende ancor più oscura la strada e diventa quindi necessario per i conducenti di veicoli, onde evitare di investire qualche pedone, anche sull'invisibile marciapiede, accendere gli anabbaglianti, poichè i semplici fari di posizione naturalmente non rischiarano la strada. Ma un'automobile che sale su così forte pendenza si impenna un po' e di conseguenza il fascio luminoso dei fari anabbaglianti si alza ed abbaglia il guidatore della macchina che procede in discesa, per cui, date la ristrettezza della carreggiata, le molte curve e il traffico spesso intenso, si viene a creare una situazione di estrema pericolosità. Si noti che sulla via Commerciale circolano normalmente l'autobus «28», piccoli camions, motofurgoncini, motociclette ed autovetture in gran numero, in pratica il traffico che serve la via stessa, il sobborgo di Colonia e Villa Opicina: si tratta cioè di un'arteria assai importante che, come tale, dovrebbe avere una illuminazione corrispondente e non quella attuale, assolutamente insufficiente. Finora, che io sappia, grossi incidenti, per fortuna ,non vi si sono verificati, ma ciò potrebbe accadere in qualsiasi momento. Gradirei che altri abituali utenti automobilisti di questa strada esprimessero il loro parere in merito, ma intanto sarebbe opportuno che chi deve provvedere si interessi e provveda, prima che succedano disgrazie. F. A.».

Bagno Cedas, alberi e fiori: problemi sempre alla ribalta dello interesse cittadino, raccolti in questa segnalazione del dott. Fulvio Babudieri: «Sono pienamente d'accordo con l'assessore Geppi sull'opportunità di demolire prima possibile il lungo muro del bagno di Cedas che si affaccia su viale Miramare. Lo scrissi ancora due anni fa in questa rubrica, ma le mie furono parole al vento. La piattaforma interna del bagno potrebbe poi essere recintata da una ringhiera adattata — con poca spesa — a balcone sul mare. Potrebbe anche trovarvi posto un buffet, ricavato magari dall'attuale abitazione del custode o, forse meglio, nulla. Ma per carità, non si prolunghi il famigerato interramento! Stazione centrale: per quale motivo si è permesso di eliminare quel po' di verde che ne abbelliva la facciata principale, ai due lati? E' stata un'iniziativa dell'amministrazione ferroviaria? Se si tratta di esigenza di spazio, la giustificazione non è valida per il lato che dà su via Flavio Gioia. Purtroppo a Trieste non ci si preoccupa troppo per il verde cittadino, gli alberi di via Battisti parlano chiaro, e spero poco che, ultimati i lavori, si rimetta in loco qualche aiuola di fiori. Altra domanda: per quale motivo non si piantano un po' di fiori o qualche alberello di basso fusto nelle zolle di nuda terra che affiancano la nuova scaletta che collega la via Kandler alla via Fabio Severo? Detta scala, priva com'è di ogni mezzo d'illuminazione notturna, oltre ad essere pericolosa per chi ne usufruisce, dà un senso di trascuratezza ed abbandono. Infine, mi sembra illogico chiamare via Cologna il breve prolungamento della via Kandler, di cui fa appunto parte detta scala e sul quale si affacciano le case n. 22, 22/1 e 22/2. Gli inconvenienti che derivano sono ovvii e li denunciai attraverso questa simpatica rubrica alcuni mesi fa, ma nessuno ne prese nota. Forse l'egregio e dinamico signor Sindaco vorrà rispondermi?».

«In novembre vi saranno le nuove elezioni amministrative e ritengo che sarebbe molto opportuno che la stampa si occupasse per la risoluzione di un problema: pensare cioè di far votare gli ammalati ed i vecchi che si trovano fuori e lontani dalla loro residenza; e ciò con l'istituzione (ecco la novità da proporre) di un seggio — uno solo — e limitatamente ad ogni capoluogo di Provincia, dove potrebbero recarsi a fare il loro dovere ed esercitare un loro diritto che in alcuni Paesi, si vota per corrispondenza, imbucando la lista, in una qualsiasi cassetta postale. Calogero Sterlini». Posto il quesito in questi termini, ci sembra molto più semplice autorizzare il voto per corrispondenza. Immagini il lettore l'istituzione di un seggio nel capoluogo di Provincia: già che siamo in tema di ammalati e di persone anziane, si pensi il disagio — notevole — degli interessati che abitano chilometri lontano dal capoluogo e che dovrebbero sobbarcarsi a un viaggio per raggiungere le urne. E inoltre tutte le difficoltà insite nella proposta, che non si rivela pertanto così semplice.

Fulvia e Luciana, non meglio qualificate, ci hanno inviato in copia una lettera diretta nientemeno che alla direzione della RAI-TV, nella quale avanzano azzardati giudizi sulla «capacità comprensiva» di quei dirigenti Il motivo? La ventilata sostituzione del compianto Mario Riva con Alberto Sordi. In proposito le scriventi, perentoriamente, asseriscono che «l'unico elemento che degnamente può sostituire Riva è Riccardo Billi, nel quale apparirà sempre, nel pensiero di tutti, il suo caro compagno d'arte tragicamente scomparso». A parte il fatto che, con Riva, è finita anche l'epoca d'oro del «Musichiere», vi è da tener conto che il binomio Billi-Riva già da parecchio tempo non era più tale. Entrando poi nel campo della comunicatività tra presentatore e pubblico, non possiamo che dar ragione ai dirigenti della RAI-TV nella scelta di Sordi, attore collaudato ed entrato ormai nelle simpatie del grosso pubblico. Qualche dubbio? Lasciamo fare la prova all'Alberto «nazionale»: semprechè lui accetti il non facile compito.

«Allora è vero? Se tu confessi candidamente sulle segnalazioni di oggi d'aver accontentata la signora dei «funghi»; e che purtroppo non puoi accontentar tutti i tuoi corrispondenti, allora è vero che l'Acegat ti ha interdetto la pubblicazione della nostra protesta! Ora, manderemo, la copia delle nostre due missive, all'Acegat stessa, non per far castigare nessuno, ma per veder migliorare il servizio dell'autobus «25», Che potenza ha il denaro quando bisogna aiutare la ingiustizia e soprimere la verità!! I soliti ammalati». Sì, signori. E' vero: loro sono ammalati, ma nella testa. E ci si perdoni di aver perduto la pazienza.

«Come ogni mattina ho ascoltato il diario che viene trasmesso dopo le notizie del mattino sul II Programma delle ore 9; ho dovuto però notare che nel mentre sono stati ricordati tanti anniversari che ricorrono oggi (fra l'altro anche quello della morte del barone Pasquale Revoltella), quello dell'8 settembre 1943 non è stato menzionato. Questa data non dice niente agli italiani? Rag. G. K.».

UNA PICCOLA MA UTILE GUIDA

ITINERARI CARSOLINI SOTTO SPECIE GASTRONOMICA

Cinquanta trattorie da visitare

Il Carso: scorcio di paesaggio che si può contemplare con occhi di innamorato; scoprire con cuore di poeta; esplorare con lo spirito permeato di avventura. Ma il Carso è anche una miniera inesauribile per i buongustai. Il suo profilo capriccioso sembra essere bordato da prosciutti saporosi, di salami piccanti, di trattorie — o osterie? — sulle cui insegne, anzichè le parole «Al tiglio» o «Al cacciatore», potrebbero apparire queste semplici scritte: «Tavola buona e genuina». Perchè la tavola è, realmente, schietta come la terra carsica, increspato di rocce ma inghirlandata di fiori e di frutti. Genuina come i suoi boschi, fraganti di abeti e di ciclami. Colorita come il sommaco che, d'autunno, ruba tutti i colori alla tavolozza. Questi, forse, i concetti esposti da un amante della buona cucina, Romano De Mejo nelle sue «Trattorie del Carso», il volumetto edito dall'Ente provinciale per il turismo con i tipi dello Stabilimento Tipografico Nazionale. E il Carso, da Medeazza a Prebenicco, vi viene incontro, tra le pagine del libro, che l'autore ha decorato con un'insegna estrosa, un pozzo sormontato da una cupoletta di ferro battuto un capriolo o un raccolto pergolato di tralci. Ecco il Carso che si specchia in questa breve ma succosa antologia delle sue trattorie. La cucina — ottima e senza sofisticazioni — è il pretesto o la ragione per parlare del Carso; delle sue cinquanta ostesse — è così abbondante la panoramica dei locali — che appaiono alle porte delle case dei polli, caprioli, conigli e maiali, vittime predestinate sulle are della buona cucina. Per le morbide balze, dalle quali scendono filari disuguali di viti salgono i pescatori recando in spalla le ceste colme di freschissimo pescato che lì, nelle bianche cucine, con il crisma dell'olio, delle erbe aromatiche e della fiamma si trasformerà in piatti dal gusto inimitabile. L'antico e il moderno — la «jota» e i cannelloni, tanto per intenderci — camminano a braccetto in questo garbato «Baedeker» del buongustaio anche perchè, nelle trattorie del Carso, si può trovare tutto: dal tradizionale prosciutto al piatto ricercato e agghindato. Pesce, selvaggina, minestre profumate come i boschi dopo una pioggia primaverile, insaccati e intingoli di ogni genere. Ma: e poi? Poi c'è l'interminabile parata di vini generosissimi: dal secolare Terrano alle specialità delle cantine altoatesine. Tanto per non parlare della grappa.

Questo il profilo gastronomico delle trattorie del Carso. Dove la cucina è genuina come la terra, il vino senza inganni come il tempo. Dal modesto «quartino» alle bottiglie che la lunga stagionatura nelle cantine ha pavesato di ragnatele. Aeree, argentate e soffici come l'aria che, sfiorando le cime aguzze dei pini e dei poetici campanili, vi viene incontro da Samatorza a Prebenicco per darvi il benvenuto sul vecchio Carso, dove il profumo naturale della terra si fonde con gli aromi squisiti delle sue cucine. Attorno agli alari di uno di questi caratteristici locali si soffermò persino Goethe durante il suo viaggio in Italia. E proprio lassù, sul Carso, incontrò, tra un ramo contorto d'ulivo e l'insegna in ferro battuto di un'osteria, la terra dove la vita d'ogni giorno è una realtà solare e lucente.

MOSTRE D'ARTE

Rassegna del libero bozzetto

Poichè per la mostra del «Libero bozzetto» indetta dal Centro artistico nazionale di via Foschiatti 3 (ex via del Solitario) si sta raggiungendo il limite massimo delle adesioni, si sollecitano gli artisti pittori e scultori soci e non soci, che intendono partecipare a rivolgersi alla segreteria del Centro che è aperta nei giorni feriali dalle 17 alle 18 e mezzo.

La graduatoria delle maestre per incarichi di supplenze presso l'Opera asili infantili sarà esposta nella sede di via Galatti 20 da domani al 17 novembre dalle ore 10.30 alle 11.30.

Notiziario scolastico

** Presso l'Università degli Studi di Trieste avrà prossimamente inizio la sessione autunnale degli esami di profitto, di laurea e di diploma dell'anno accademico '59-'60. Le domande di ammissione agli esami di profitto dovranno essere presentate dal giorno 12 al 24 settembre. Le domande, su carta legale da lire 100, indirizzate al Magnifico Rettore, dovranno essere accompagnate dal libretto di iscrizione e dalle bollette comprovanti il versamento delle tasse dovute, compresi i contributi speciali e di laboratorio. Le domande di ammissione agli esami di laurea e di diploma dovranno essere presentate entro il giorno 30 settembre p. v. pure su carta legale da lire 100 e corredate della ricevuta comprovante il pagamento della sopratassa per gli esami di laurea o di diploma, dal libretto d'iscrizione, dall'apposito modulo a stampa rilasciato dalla segreteria e firmato dai professori che hanno accettato di discutere la tesi di laurea o di diploma e le tesine. Inoltre, venti giorni prima dell'appello di laurea o di diploma, gli interessati dovranno depositare nella segreteria delle Facoltà la dissertazione scritta, a stampa o dattilografata, in due copie per la laurea in chimica, scienze matematiche, fisica e matematica e fisica e farmacia; in tre copie per la laurea in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio e per i diplomi di perfezionamento e di specializzazione professionale in diritto del lavoro e della sicurezza sociale; in quattro copie per la laurea in lettere, filosofia, materie letterarie e pedagogia. I laureandi in ingegneria, invece, debbono presentare i loro elaborati dieci giorni prima dell'appello di laurea, in tre esemplari completi, uno originale e due copie; i disegni relativi alle due copie possono essere eliografati oppure riprodotti fotograficamente in scala ridotta; l'elaborato originale, debitamente annullato, verrà restituito successivamente al candidato.

** Il Provveditore agli studi di Trieste comunica che all'albo del Provveditorato, via Duca d'Aosta 4, sono esposte le graduatorie degli insegnanti delle scuole secondarie iscritti al Quadro speciale e all'Albo speciale di cui alla legge 13 marzo 1958 n. 248. Le graduatorie sono visibili giornalmente dalle 10 alle 12.

** Si comunica che nei giorni 12, 13, 14, 15 e 16 settembre, le iscrizioni alle varie classi presso il Liceo scientifico «G. Oberdan» verranno accettate dalle ore 8 alle 9 nei locali all'uopo predisposti con ingresso in via Pasquale Besenghi. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il giorno 24 settembre. Le prove scritte degli esami di maturità avranno inizio lunedì 12 settembre alle ore 8.30.

** Scuola d'avviamento professionale femminile «C. Stuparich» (via San Francesco 25) a indirizzo industriale. Le iscrizioni per le classi prime, seconde e terze dell'entrante anno scolastico si accettano nella segreteria della scuola fino a sabato 24 settembre. Per l'iscrizione alla classe prima si richiedono i seguenti documenti: pagella della classe V elementare, certificato di nascita e certificato di rivaccinazione. Orario di segreteria: dalle ore 9.30 alle 11.30.

** La presidenza della Scuola media statale «Dante Alighieri» comunica che le iscrizioni alle varie classi si accettano giornalmente dalle ore 10 alle 12 fino al 25 settembre. Modalità all'albo della scuola, chiarimenti in segreteria.

QUARTO RADUNO NAZIONALE

Incontro a Trieste degli amici dell'Egeo

La manifestazione d'apertura il 24 settembre

La nostra città sarà sede, il prossimo 24 e 25 settembre, di un importante raduno nazionale. Converranno infatti a Trieste i soci dell'Associazione nazionale amici dell'Egeo, nella quale si sono ritrovati coloro che, prima della guerra, hanno avuto modo di trascorrere alcun tempo nelle isole del Dodecanneso e che ora si sono proposti di arricchire e diffondere i rapporti culturali e amichevoli con quelle splendide plaghe meriterranee.

Si terrà quest'anno il quarto raduno nazionale, di gran lunga il più importante per il rilievo e numerico e di personalità che l'Associazione ha assunto nel corso dell'ultimo anno. La nostra città, dove l'Associazione è rappresentata dall'avv. Vinciguerra e conta numerosissimi soci, è stata prescelta a sede del raduno per i contatti tradizionali ch'essa ha sempre avuto con il Mediterraneo orientale, per la sensibilità, ripetutamente provata, verso gli aspetti culturali e affettivi dei rapporti umani. A Trieste inoltre vive ed opera, con sentita partecipazione alla vita della città, una vasta colonia greca; la scelta della nostra città vuole così avere anche il significato di un atto di amicizia e di considerazione per il vicino popolo mediterraneo, con il quale, secondo i suoi fini statutari, gli «Amici dell'Egeo» propugnano sempre più attivi e fecondi contatti.

Tra le maggiori personalità che converranno a Trieste in occasione del Raduno, si possono ricordare il contrammiraglio Virgilio Spigai, comandante dell'Istituto di guerra marittima di Livorno; il prof. Franco Bonacina, direttore del Centro didattico nazionale del Ministero P.I. e vice presidente dell'Associazione europea degli insegnanti; il generale di Squadra aerea Alberto Briganti e il contrammiraglio Carlo Daviso di Charvensod.

Nel corso del raduno si terrà anche una riunione plenaria del Comitato centrale della Associazione, che porrà i fondamenti per la realizzazione di una già progettata crociera sociale a Rodi e nelle altre isole dell'Egeo: la crociera dovrebbe aver luogo nella primavera prossima. I partecipanti renderanno inoltre omaggio al busto del Duca d'Aosta al Castello di Miramare e assisteranno, la mattina di domenica 25 maggio, a una Messa al campo davanti al Sacrario di Redipuglia.

Esami ed iscrizioni al Conservatorio "G. Tartini"

Giovedì 15 settembre avrà inizio la sessione autunnale d'esami presso il Conservatorio di musica «G. Tartini». Il calendario degli esami verrà esposto all'albo dell'Istituto a partire da domani 12 corrente.

Si ricorda a tutti gli alunni già iscritti per l'anno scolastico 1959-60 l'obbligo di provvedere, entro il 15 corrente alla regolare iscrizione al rispettivo corso cui sono stati ammessi per l'anno scolastico 1960-61.

Gite e soggiorni

C.A.I. ASSOC. XXX OTTOBRE. Con partenza sabato prossimo gita a Collina - Rifugio Lambertenghi-Romanin per la salita al Coglians per il versante Nord. Programmi e iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti n. 15, tel. 93329.

A PARIGI CON L'U. P. e sulla Costa Azzurra

L'Università popolare di Trieste comunica che, nella sede centrale di piazza della Libertà n. 6-II, tel. 35435, continuano le iscrizioni al viaggio culturale a Parigi e sulla Costa Azzurra, che verrà effettuato in torpedone da gran turismo, dal 20 settembre al 1.o ottobre 1960. L'itinerario prevede soste adeguate lungo il percorso come a Saint Vincent, Moretz, Piccolo San Bernardo, Lione, Digione, ecc., mentre a Parigi, Versailles e Fontainbleau saranno oggetto di particolari visite.

I programmi definitivi potranno essere richiesti alla sede predetta, giornalmente, dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19. Il viaggio è autorizzato dal Commissariato per il turismo sociale di Roma con nulla-osta prot. n. 34653/63 C/37 dd. 3-9-1960.

Appuntamento alla TV

Le Olimpiadi sono finite: e adesso? - Terzo turno di Peppino de Filippo stasera con «...Ma c'è papà»

Siamo ormai giunti alla conclusione della XVII Olimpiade. Con la cerimonia di chiusura, che si svolgerà oggi nel pomeriggio, scende infatti il sipario sulla grandiosa festa dello sport mondiale. Ora, è appena il caso di sottolineare che per la TV questa è stata un'occasione unica e che, smentendo talune voci allarmistiche della vigilia, essa l'ha saputa sfruttare abilmente, fino in fondo. I motivi agonistici e spettacolari che le telecamere hanno divulgato presso un pubblico che mai fu altrettanto vasto ed eterogeneo, rimarranno a lungo nella memoria e potranno indicare a molti, anche per il futuro, il vero significato e la funzione peculiare del mezzo televisivo: un bilancio attivo, dunque, pure sotto questo profilo. Ma ora le Olimpiadi sono finite e finita è l'opera, fin qui meritoria, della nostra TV. Se ne parlerà ancora per una settimana, due, un mese. E poi? E poi tutto fa prevedere che s'affaccerà un nuovo problema: come colmare, cioè, quel vuoto che si ha ragione di ritenere incolmabile; incolmabile per la tecnica, per la carica emotiva, per il senso di concretezza e attualità dello spettacolo che ne era al centro e che, ovviamente, non è repetibile nè tanto meno imitabile.

Ecco dunque il problema che nelle prossime settimane graverà sulle spalle augurabilmente responsabili dei programmisti. La nuova stagione televisiva è alle porte. Non sarebbe saggio riposare sugli allori, anchè perchè nessuno ignora che se da una parte quegli allori sono incontestabili, dall'altra essi sono stati conseguiti grazie ad un avvenimento straordinario, di assoluta eccezionalità, la cui ideazione non appartiene certo alla TV, ma ad una antica storia di civili confronti umani. Ed è per questo che, incoraggiata e sostenuta dal ritrovato consenso popolare, la TV non dovrà abbandonarsi, paga e compiaciuta di sè, ai flacchi nirvana che contraddistinsero il suo recente passato. Perchè,

Olimpiadi: bilancio positivo

* * *

Precisato che in questi giorni tutta l'impaginazione dei programmi televisivi era assorbita dalle varie riprese dirette o filmate dei Giochi (ad eccezione d'un filmetto di spionaggio «Terrore sul Mar Nero» e una vetrinetta jazzistica col complesso di Mario Pezzotta), non ci rimane che passare alle consuete segnalazioni relative alle giornate di oggi e domani.

Oggi nel pomeriggio, ultimi sprazzi della XVII Olimpiade: un notiziario filmato, poi la ripresa diretta delle gare di equitazione, infine la solenne cerimonia di chiusura dei Giochi. Al centro della serata festiva ritroviamo Peppino De Filippo per la terza recita del suo breve ciclo. Dal Teatro delle Arti in Roma egli presenterà i tre atti scritti in collaborazione con la sorella Titina, «... Ma c'è papà». Segnaliamo ancora il Balletto russo di Jrina Grejebina che andrà in onda prima di cena.

Per domani si registra intanto la ripresa delle trasmissioni dedicate ai ragazzi che, com'è noto, s'erano interrotte nelle ultime due settimane a causa dei Giochi olimpici. Altro fatto degno di rilievo si riferisce al settore cinematografico. Per il film del mese la TV presenterà «Le belle della notte» di René Clair. Il regista, Accademico di Francia, non ha bisogno di presentazioni. Basti dire che l'opera di domani sera, una gustosa, arguta e vivace «imagérie», rimette in vetrina le qualità di gusto e lucida intelligenza che gli hanno assicurato un posto di primo piano nella storia del cinema. E anche se «Le belle della notte» non è il capolavoro di René Clair, i telespettatori potranno egualmente verificare, coi propri occhi, quanto meritato sia quel posto. Altro motivo d'interesse è poi costituito dal cast degli attori. Rivedremo il compianto Gérard Philipe, attorniato da Martine Carol, Gina Lollobrigida, Raymond Cordy e Magali Vendeuil. Un film, insomma, che stando al livello medio televisivo, sarà tutto da gustare.

Concluderà la serata un servizio di Carlo Guidotti sulla XXIV Fiera del Levante.

Ber.

Paura dei ladri?

Una squadra di poliziotti al servizio della Taylor

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 10

Elizabeth Taylor, l'attrice americana giunta a Londra per girare come protagonista un film su Cleopatra, ha assunto una squadra di poliziotti privati da una delle più serie agenzie investigative londinesi. L'attrice, che temporaneamente abita con il marito Eddy Fisher ed i tre figli, Mikael, Christopher ed Elizabeth in un lussuoso appartamento dell'albergo Dorchester, vuole dormire sonni tranquilli. Tutte le notti, per il periodo di tempo che la famiglia trascorrerà all'albergo, un distinto signore sarà di guardia davanti alla porta dell'attrice.

La segretaria della Taylor quest'oggi ha dichiarato alla stampa: «Il provvedimento non è stato preso per tener lontana la stampa o qualche persona in particolare, ma solamente perchè sono stati notati degli individui sconosciuti aggirarsi nei dintorni dell'appartamento. Si tratta solo di una precauzione».

E' probabile che l'assunzione dei poliziotti faccia seguito alle voci che circolavano qualche settimana fa, quando l'attrice fece sapere che non avrebbe abitato a Londra nella grande casa di campagna di stile vittoriano con piscina e un grande parco affittata in precedenza per suo conto. Si disse allora che la ragione ufficiale era che per lo stesso periodo in cui la Taylor avrebbe dovuto abitarla, circa sei mesi, il proprietario si sarebbe servito della villa per ambientarvi una serie di film per la televisione. Il motivo parve essere un'altro: la polizia aveva probabilmente fatto sapere all'attrice di non poter garantire in una località così fuori mano una adeguata protezione per i suoi gioielli. La Taylor temeva che le accadesse quello che successe recentemente alla Loren.

Secondo un'altra informazione, che non trovò però riscontro a Scotland Yard, l'attrice era soprattutto preoccupata per la sorte dei suoi tre figli: negli ultimi tempi aveva ricevuto diverse lettere che minacciavano il loro rapimento. Sembra strano che un provvedimento del genere sia stato preso proprio all'interno di un grande albergo situato al centro della città. Si ritiene che l'attrice potrebbe aver ricevuto nuovamente delle lettere anonime. Un giornale del pomeriggio però avanza un'altra ipotesi: «Liz Taylor — scrive il giornale — ha preso un altro provvedimento nei confronti della sua repentina avversione per la pubblicità».

Vice

DISAVVENTURA INUTILE DOPO L'ABOLIZIONE DEL PASSAPORTO

Si perdono nella nebbia per espatriare in Francia

Dodici italiani «clandestini» rintracciati dai gendarmi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 10

Battuta di doganieri e gendarmi la notte scorsa sulle Alpi nella zona del colle del Piccolo San Bernardo: i rappresentanti della legge ricercavano dodici italiani che avevano cercato, approfittando delle tenebre di valicare clandestinamente la frontiera.

I dodici italiani, tutti provenienti dalla Sicilia, ignorando evidentemente che ora non necessita più il passaporto per venire in Francia ma è sufficiente presentare una semplice carta d'identità vistata dalla questura, avevano deciso di passare clandestinamente la frontiera per venire a lavorare in Francia. Provenienti da Aosta si erano portati in prossimità della frontiera per studiare la maniera di passarla senza essere fermati. Qui avevano studiato il terreno e avevano stabilito il loro piano di battaglia: a bordo di due autopubbliche si sarebbero fatti accompagnare sino in prossimità del posto di blocco che però le due auto avrebbero superato vuote mentre loro i dodici, dopo un lungo cammino, le avrebbero ritrovate un paio di chilometri più lontano sul versante francese, nei pressi della statua del santo che dà il nome al passo.

La nottata, senza luna e particolarmente nebbiosa, sembrava l'ideale per questo tipo di spedizione, ma è stato proprio a causa di questo che i dodici emigranti hanno fallito il loro tentativo.

Una volta superato normalmente la frontiera, gli autisti delle due autopubbliche si sono portati nel luogo fissato da dove, come convenuto, hanno fatto i segnali regolamentari con i fari delle macchine per farsi raggiungere dai dodici. Dopo una lunga attesa, visto che nessuno si faceva vivo, i due autisti decidevano di ritornare sui propri passi ma giunti al posto di frontiera, dove le loro manovre avevano insospettito un po' i gendarmi, essi sono stati interrogati e poco dopo hanno finito per confessare tutto.

Una battuta veniva allora immediatamente organizzata per ritrovare i 12 clandestini che, perdutisi nella nebbia e nella notte, furono ritrovati alle prime luci del mattino al riparo di una vecchia capanna. Un'avventura finita fortunatamente bene, ma che avrebbe potuto terminare ben diversamente.

Nonostante i numerosi inviti da parte delle autorità non sono pochi infatti coloro che ancor oggi cercano di valicare clandestinamente la frontiera per venire a lavorare in Francia. Ora a parte il rischio che corrono nell'attraversare clandestinamente i confini, rischio ormai inutile da quando è stato soppresso il passaporto tra Francia e Italia, una volta superata la frontiera le difficoltà non fanno che cominciare. Se come turista qualsiasi straniero può fermarsi in Francia tre mesi senza richiedere alcuna autorizzazione, per lavorare invece è necessario essere muniti di uno speciale permesso che non viene rilasciato più facilmente come una volta e come, credendo di fare i furbi, molti lavoratori già residenti in Francia credono riuscire a ottenere per i loro congiunti o amici che incitano a venire a raggiungerli.

Sino a quattro anni fa le cose realmente stavano così, ma attualmente per venire a lavorare in Francia occorre un permesso che non è rilasciato sul posto ma unicamente dall'ONI (organizzazione nazionale d'immigrazione) di Milano.

Si tratta di una misura di salvaguardia dei diritti dei lavoratori per evitar loro di venire appunto allo sbaraglio, senza nessuna assicurazione di lavoro o con la probabilità di essere sfruttati da qualche poco coscienzioso padrone che approfitta della situazione irregolare dell'emigrato. Contro questi la polizia da alcuni anni intensifica la lotta tanto che attualmente ben difficilmente un datore di lavoro accetta di reclutare manodopera straniera se questa è priva dei necessari permessi per lavorare in Francia. Attualmente in Francia si trovano oltre 900 mila lavoratori italiani di cui più di un terzo, 350 mila, lavorano a Parigi o nelle immediate vicinanze.

Vice

La Rudolph minacciata di arresto da un vigile

Roma, 10

Wilma Rudolph, la negra americana che ha vinto tre medaglie d'oro (metri 100, metri 200 e staffetta veloce) stava per essere arrestata da un vigile urbano. Wilma pretendeva di scambiare con un vigile il proprio distintivo di olimpionica degli Stati Uniti con il distintivo del vigile urbano, quello della matricola. Il bravo vigile non riconobbe la Rudolph e non rendendosi conto di cosa volesse, stava per accompagnarla al commissariato.

La Rudolph continua a riscuotere simpatie e applausi ovunque vada. Con una pazienza certosina (dopo aver rifiutato le vantaggiose offerte di una nota Casa di produzione cinematografica e di Schubert che volevano farne una modella), la graziosa Wilma non si stanca mai di ripetere la sua storia. E' la diciassettesima di ben 19 figli: suo padre ha 73 anni; dieci anni fa, colpita da poliomielite, camminava con l'aiuto di un tutore. Ora la Rudolph studia ed è professoressa nel Tennessee College a Clarksville dove entro l'anno si diplomerà maestra.

Il Card. Urbani a Udine al Congresso eucaristico

Udine, 10

Tutta Udine ha salutato questa sera il Cardinale Patriarca di Venezia, Giovanni Urbani, giunto per l'inaugurazione solenne del Congresso eucaristico diocesano. Il Porporato è arrivato in automobile direttamente da Venezia alle 18.30, in piazza 26 Luglio. Lo accompagnava l'Arcivescovo mons. Zaffonato, recatosi a prenderlo. Nel piazzale gremito di una moltitudine di fedeli di ogni ceto sociale, attendevano le maggiori autorità cittadine. Quando il Cardinale è sceso dalla macchina ha avuto una vera ovazione. Entrato nel vicino Tempio Ossario, il Cardinale ha sostato brevemente per rivolgere un omaggio ai Caduti. Si è formato quindi il corteo d'automobili delle autorità che è transitato tra due ali di folla per via Poscolle, via Cavour fino a raggiungere piazza Libertà, ch'era pure gremita di cittadini. Il Porporato è entrato nella sede municipale, e quindi si è affacciato al balcone. Da qui il Sindaco gli ha rivolto il deferente omaggio della cittadinanza.

Sansone... e l'Universaltecnica

(«Giornalfoto»)

Victor Mature, il celebre attore americano interprete di «colossi» biblici, si è trovato in questi giorni a Trieste. Poichè desiderava godersi le Olimpiadi nella comodità della propria stanza d'albergo, Victor Mature s'è provvisto, qui a Trieste, di un apparecchio televisivo. Ha girato un po' per la città, e s'è rivolto infine all'Universaltecnica di corso Garibaldi 4, dove in questi giorni si sta svolgendo una grandiosa svendita, con sconti sino al 50%: naturalmente ha trovato ciò che desiderava. A giudicare dall'espressione della foto, che lo ritrae accanto al tecnico Remigio Benvenuti dell'Universaltecnica, è evidente che l'attore è rimasto pienamente soddisfatto.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Melodie e ritmi; 7.15: Musica per orchestra d'archi; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Per le Forze Armate; 11.15: Buddy De Franco e il suo complesso; 11.30: Olimpiadi: equitazione, interviste e notizie; 12: Parla il programmista; 12.10: Canzoni; 12.25: Album musicale; 13: Giornale - Lanterne e lucciole; 13.30: L'antidiscobolo; 14: Giornale; 14.15: Canta Bruno Pallesi; 14.30: Musica operistica; 15: L'Italia dei Mille: dalla Sicilia a Napoli; 15.40: Les Baxter e la sua orchestra; 16: Musiche da film; 16.30: Selezione da operette; 17: Lalo: «Sinfonia spagnola in re min. op. 21», per violino e orchestra; 17.30: Olimpiadi: equitazione, notizie; 18.30: Cerimonia di chiusura della XVII Olimpiade; 19.30: Pizzigoni e la sua chitarra; 19.40: La giornata sportiva; 20: Cha-cha-cha e calypso; 20.30: Giornale; 21: Concerto sinfonico; 22: Poesie di Pascoli; 22.15: «I piccoli pastori della Valtellina», documentario; 22.45: Ribalta internazionale; 23.15: Giornale - Plenilunio; 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio; 9: Notizie - I successi della settimana; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista - Le orchestre della domenica; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale - Rascel ripresenta Rascel; 14.05: Divi allo specchio; 14.30: Orchestre di Riddle e Bay; 15: Il discobolo; 15.30: Fantasia di motivi; 16: Passerella d'estate; 16.30: Archi in parata; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20.30: Spettacolo di varietà; 21.30: Radionotte; 21.45: Masetti e il suo complesso; 22.10: Musica nella sera - Ultime notizie.

III PROGRAMMA

8: Benvenuto in Italia - Giornale da Parigi, Amburgo, Colonia e Londra; 10: Il Settecento musicale; 11: Affreschi sinfonico-corali; 12.35: Musica per chitarra; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13.15: Musiche di Haydn, Brahms e Satie; 14.15: La sonata moderna.

RETE TRE

17: Musiche di Spohr, Mendelssohn, Brahms, Strauss; 18.45: La rassegna; 19.15: Biblioteca; 19.45: Parla il programmista; 20: Concerto; 21: Giornale; 21.30: 23.o Festival internazionale di musica contemporanea: Concerto sinfonico inaugurale; 23.50: Congedo.

LOCALI

TRIESTE

7.15: «Vita agricola regionale»; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: «Oggi negli stadi»; 9.45: «Incontri dello spirito», a cura della Diocesi di Trieste; 10: S. Messa; 11: Musiche per organo; 12.40: Il Gazzettino giuliano con «Una settimana in Friuli e nell'Isontino»; 20: Il Gazzettino giuliano con la domenica sportiva.

TELEVISIONE

11: S. Messa; 16.25: Olimpiadi: notiziario filmato; 16.30: Equitazione; 18.45: Cerimonia di chiusura; 19.45: Balletto russo di Jrina Crjebina; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Ma c'è papà», tre atti di P. e T. De Filippo - Al termine: Telegiornale.

MOVIMENTO DELLE NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Toscana» 14-9 da Trieste, Brindisi, Messina per l'Australia; «Australia» 23-9 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Europa» 4-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Vivaldi» verso 18-9 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa; «Victoria» 30-9 da Genova, Napoli per la India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Sistiana» 3.a decade di settembre da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Tripolitania» verso 15-9 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale; «Risano» verso 5-10 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale; «Alga» verso 23-9 da Genova, Marsiglia, (Sete) per (Casablanca), (Safi), Africa Occidentale, Congo, Angola; «Rosandra» verso 23-9 da Venezia, verso 25-9 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, (Sete) per Algeri, Casablanca, Safi, Africa Occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 11-10 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 11-9 arr. a P. Said; «Adige» 12-9 arr. a Djakarta; «Alga» 10-9 part. da Trieste per Venezia; «Algida» 9-9 arr. a Monfalcone; «Ambra» 7-9 arr. a Lagos; «Aquileia» 9-9 part. da Sassandra per Abidjan; «Asia» 11-9 part. da Karachi per Bombay; «Australia» 8-9 part. da Aden per Suez; «Bertani» 8-9 part. da Capetown per P. Elizabeth; «Bixio» 9-9 part. da L. Marques per Durban; «Caboto» 14-9 arr. a P. Said; «Cellina» 8-9 part. da Masinloc per Surigao; «Diana» 6-9 arr. a Mombasa; «Duino» 4-9 part. da Aden per Karachi; «Europa» 10-9 part. da Beira per Dar es Salaam; «Isarco» 10-9 part. da Trieste per Venezia; «Livenza» 9-9 part. da P. Said per Napoli; «Neptunia» 8-9 part. da Suez per Aden; «Oceania» 10-9 part. da Sydney per Melbourne; «Onda» 6-9 arr. a Colombo; «Perla» 27-8 arr. a Trieste; «Piave» 11-9 part. da Genova per Marsiglia; «Portorose» 9-9 arr. a Madras; «Risano» 7-9 part. da Gibuti per Massaua; «Rosandra» 6-9 part. da Dakar per Orano; «Sistiana» 8-9 arr. a P. Said; «Spuma» 5-9 part. da Chalna per Colombo; «Timavo» 11-9 part. da Trieste per Venezia; «Toscana» 14-9 part. da Trieste per Brindisi; «Tripolitania» 8-9 part. da P. Said per Napoli; «Victoria» 10-9 part. da Karachi per Aden; «Vivaldi» 11-9 arr. a Trieste.

« ITALIA »

Prossime partenze: «C. Colombo» 12-9 da Napoli per Genova, Cannes, Gibilterra, New York; «Vulcania» 13-9 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Augustus» 16-9 da Genova per Napoli, Gibilterra, New York; «Leonardo da Vinci» 24-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «G. Cesare» 21-9 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janiero, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «A. Usodimare» 18-9 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico; «Etna» 27-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «A. Volta» 15-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico; «G. Ferraris» 15-10 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Leonardo da Vinci» 10-9 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova; «C. Colombo» 9-9 part. da Gibilterra per Napoli, Genova, Cannes, Gibilterra, New York; «Augustus» 6-9 arr. a Genova; «Saturnia» 6-9 part. da Gibilterra per Halifax, New York; «Vulcania» 7-9 arr. a Trieste; «G. Cesare» 2-9 part. da Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli; «Conte Grande» 10-9 part. da Lisbona per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Marco Polo» 10-9 part. da Buenaventura per Cristobal, Cartagena, Curaçao, La Guaira; «A. Usodimare» 5-9 arr. a Genova; «A. Vespucci» 9-9 part. da Buenaventura per Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso; «Leme» 9-9 arr. a Venezia, proseg. per Ravenna, Trieste; «Nereide» 9-9 arr. a Napoli, proseg. per Genova, Palamos, Cadice Dakar, Rio de Janeiro; «Tritone» 20-7 arr. a Trieste; «Vesuvio» 7-9 part. da Montevideo per Buenos Aires; «G. Ferraris» 1-9 part. da Los Angeles per Cristobal, Curaçao, Marsiglia, Savona, Genova; «A. Pacinotti» 7-9 part. da San Francisco per Seattle, Tacoma, Vancouver; «P. Toscanelli» 4-9 part. da Cadice per Curaçao, Cristobal, Cutuco, La Libertad; «A. Volta» 8-9 arr. a Trieste; «Etna» 8-9 arr. a Napoli, proseg. per Venezia, Trieste; «Stromboli» 7-9 arr. a Port Alberni, proseg. per Coos Bay, Los Angeles, Santa Rosalia, Guaymas, Cristobal, Curaçao, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Loredan» 14-9 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Brindisi, Samos, Lattachia, Beirut, Port Said (ev.), Iskenderun, Mersina, Izmir, Candia, Calamata; «Enotria» 14-9 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca; «Udine» verso 15-9 da Genova per Marsiglia, Livorno (ev.), Napoli (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.); «Bernina» 15-9 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Rodi, Candia, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova; «San Marco» 16-9 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir; «Esperia» 17-9 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut; «Barletta» 21-9 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Iteo, Pireo, Candia, Calamata; «Messapia» 21-9 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca; «Stelvio» 21-9 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste.

Posizione delle navi: «Ausonia» 11-9 da Brindisi per Pireo; «Barletta» 11-9 da Brindisi per Patrasso; «San Giorgio» 11-9 in nav. da Bari per Pireo; «Stelvio» 11-9 a Lattachia; «Enotria» 11-9 da Bari per Venezia; «Chioggia» 11-9 a Izmir; «Vicenza» 11-9 da Bari per Durazzo; «Loredan» 11-9 atteso a Venezia; «Esperia» 11-9 in nav. da Alessandria per Siracusa; «Messapia» 11-9 da Rodi per Limassol; «San Marco» 11-9 in nav. da Pireo per Napoli; «Brennero» 11-9 in nav. da Catania per Alessandria; «Bernina» 11-9 in arr. a Venezia.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 12-9 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico; «C. di Messina» 23-9 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna; «C. Borsi» verso 4-10 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

STATO CIVILE

del giorno 10 settembre 1960

Nati 9, morti 12, matrimoni 16.

MORTI: Racca Gualtiero a. 40; Pascolo Livio a. 32; Carli in Dogan Giuliana a. 67; Rossit Leopoldo a. 65; Corsari in Barbieri Evelina a. 60; Sain Giorgio ore 3; Sgur in Tieghi Irma a. 37; Iozzo Francesco a. 79; Coceani Mario a. 64; Rebec Ermanno a. 63; Basile ved. Cipressi Vincenza a. 74; Vrabic ved. Büsch Antonia a. 81.

MATRIMONI: Minò Antonio geometra con Gregori Ondina commessa; Cadelli Bruno chimico con Sterzai Diana casalinga; Colla Paolo perito ind. con Martinis Regina casalinga; Bergamo Giorgio ragioniere con Leban Edda commessa; Costanzo Costentino macellaio con Skerk Loredana casalinga; Romano Davide pittore con Strada Silvana casalinga; Panderosso Luciano macch. nav. con Urbani Elda casalinga; Bullo Bruno pescivendolo con Lorenzi Maria commessa; Mahnic Sergio commesso con Corte Marisa commessa; Stefani Aldo chimico con Bratina Nives casalinga; Siama Giuseppe operaio chim. con Zeriul Adriana parrucchiera; De Re Giorgio tubista con Giacaz Maria Albina inserviente; Legovic Giovanni commesso con Zacchigna Emilia casalinga; Doz Ferruccio fonditore con Babic Elda casalinga; Pagan Giorgio marittimo con Renko-Sgubin Iolanda sarta.

MATRIMONI CIVILI: Valori Pietro impiegato con Sedmak Alda casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Folla Guido macellaio con Scaranto Gregoria casalinga; Giorgolo Giuseppe impiegato con Struia Nives casalinga; Venuti Paolino agente P. S. con Danussi Maria casalinga; Filippi Silvestro ufficiale G. F. con D'Ascanio Valeria impiegata; Vadalà Michele barista con Flammini Maria casalinga; Novacco Bruno tornitore con Nicola Carla incannatrice; Leghissa Giovanni giardiniere con Bordon Silvana stiratrice; Tamaro Mario impiegato con Calogerà Henny casalinga; Famea Aurelio commerciante con Buda Nives orefice; Vitolo Bruno impiegato con Baretti Maria sarta; Pertich Cesare saldatore con Giurgiovich Teresa casalinga; Contento Giordano pittore con Sestan Luciana impiegata; Comisso Giulio impiegato con Rojc Luciana impiegata; De Filippi Luciano commesso con Moratto Gianfranca operaia; Mondo Claudio meccanico con Chelleris Gianna sarta; Foganolo Enzo impiegato con Belletti Vilma Federica commessa; Ciacchi Gualtiero autista con Davanzo Angela banconiera; Righi Ernesto autista con Parenzan Rosa Anna commessa; Cimolin Eugenio saldatore elettr. con Bibalo Rosetta commessa; Ruaro Livio cap. lungo corso con Spadaro Maria Luisa impiegata; Bernes Lino autista con Stergar Clelia commessa; Ronglone Renato carpentiere con Senafè Luciana casalinga; Chivella Silvano meccanico con Stok Norma impiegata; Vento Italo geometra con dott.ssa Bologna Leonardina avvocato; Bortoli Arduino impiegato con Vigini Fioretta casalinga; Vaglica Salvatore esercente con Lussetich Bruna sarta; Bonadei Claudio impiegato con Lozei Liana casalinga; Moro Emilio macchinista nav. con Ferluga Maria impiegata; Delbello Giuseppe manovale con Giavina Rosina casalinga; Berni Carlo parchettista con Cannavò Maria commessa; Salsani Aldo impiegato con Nesladech Nella impiegata; Cocco Aldo perito ind. con Creazzo Marisa casalinga; Spallette Salvatore capitano E. I. con Simionato Bianca casalinga; Maffeis Giuseppe minatore con Puhar Antonia; Saule Giuseppe muratore con Cramer Edda casalinga; Rutter Edoardo macellaio con Frimmel Maria casalinga; Mari Riziero agente P. S. con Turi Maria commessa; Zangrando Antonio geometra con Cernobori Lucilla studentessa; Grison Albino pittore con Rojc Bruna casalinga; Agati Ubaldo impiegato con Giardetti Ornella casalinga; Covacci Armando barista con Gustincic Liliana banconiera; dott. Lepori Gaetano consulente aziendale con Fragiacomo Giuliana studen. universitaria.

OLIMPIADI · OLIMPIADI · OLIMPIADI · OLIMPIADI

DOPO DICIOTTO ANNI I GINNASTI ITALIANI TORNANO ALLA RIBALTA OLIMPICA

Argento a Carminucci bronzo a Menichelli
Gli azzurri terzi nella classifica per squadre

Medaglia di bronzo anche per gli sciabolatori che si piazzano dietro a ungheresi e polacchi

TRIONFO DI DUE AFRICANI NELLA CLASSICA MARATONA

L'etiopico Bikila Abebe e il marocchino Rhadi hanno dominato la corsa dal «via» al traguardo

Roma, 10

La partenza dell'ultima, e più suggestiva gara delle Olimpiadi, la maratona, è stata data in un'ora inconsueta, così come inconsueto era il programma della corsa, che per la prima volta nella storia delle Olimpiadi non parte dallo Stadio nè vi si conclude.

Infatti, alle 17.33, il «via» è stato dato ai piedi della scalinata michelangiolesca del Campidoglio, in mezzo a una folla policroma ed entusiasta.

La maratona di Roma costituirà uno spettacolo assolutamente eccezionale, per il paesaggio dove gli atleti sosterranno la loro fatica, paesaggio che ricorda l'antica gesta di Filippide dopo la battaglia di Maratona. Lasciato il Campidoglio i corridori arriveranno al Colosseo, poi alle Terme di Caracalla per imboccare la Via Cristoforo Colombo che percorreranno fino al km. 16,650. A questo punto gli atleti ripeteranno la Cristoforo Colombo in senso inverso per poi prendere a destra sulla strada del raccordo anulare. Superata la Laurentina e l'Ardeatina i maratoneti imboccheranno la Via Appia Antica (km. 30,750) per percorrerla tutta fino a Roma, superando Via di Tor Carbone, Via dell'Acqua Santa, il Quo Vadis, per giungere infine all'Arco di Costantino dove sarà posto il traguardo. In totale km. 42,195.

La partenza, come detto, è stata data ad un'ora insolitamente tarda. Ciò, comunque, permetterà ai corridori di raggiungere l'Appia Antica verso l'ora del tramonto, di quel tramonto romano che, visto dalla antica via, ha un fascino tutto particolare. Sull'Appia Antica, per tutto il ritorno, i maratoneti correranno tra due file di portatori di fiaccole per un totale di circa 10 mila giovani. Quando i primi maratoneti saranno a 50 m. dai primi due tedofori, questi accenderanno la fiaccola e una doppia siepe di luce artificiale coronerà quindi la gara dei primi fino al traguardo all'Arco di Costantino.

74 corridori hanno preso il via. Nessun ritiro è stato segnalato tranne quello dello svedese Erik Ostbye. Fra i concorrenti, gli italiani De Florentiis, di Terlizzi, e Perrone.

L'altoparlante annuncia che al quinto chilometro i corridori sono tutti in gruppo e il tempo impiegato è di 15'35". Al passaggio all'Arco di Costantino, assieme a Lauridsen, De Florentiis e Van Den Diessche era anche il marocchino Rhadi, un elemento di prim'ordine che portava sulla maglia il n. 186, non figurante in programma. Una caratteristica di Rhadi è che è nato in un villaggio dove non esiste anagrafe: egli pertanto non sà quale età abbia. Due concorrenti, il tunisino Dali e l'etiopico Abebe Wargira corrono a piedi nudi. Non sono partiti i seguenti concorrenti Power (Australia), che era uno dei favoriti, il rodhesiano Seriwa, il negro del Kenia Anentia, l'ungherese Hecker, il romeno Gregescu, lo svedese Ostbye, ed il polacco Starzynski.

Cinque atleti — Rhadi, Keily, Abebe, Kibli, Van Den Diessche conducono al quinto km. il gruppo, con alle spalle Messitt, De Florentiis, Mimoun, Bakir. Nei successivi cinque km. il britannico Keily allunga e gli si accodano Van Den Diessche, Abebe e il marocchino Rhadi. I quattro prendono circa mezzo minuto al secondo e terzo marocchino Saoudi e Bakir, mentre Kubbi, Togersen, O'Gorman, Nagee sono tutti nello spazio di un minuto.

Al 10.o km. della maratona è al comando il marocchino Saoudi col tempo 31'07"; lo seguono con lo stesso tempo nell'ordine il britannico Keily, l'etiopico Abebe, il britannico Kilby, l'ungherese Hecker. Distaccato di 3" è l'irlandese Messitt, di 16" il finlandese Oksanen, di 20" l'italiano De Florentiis, il francese Mimoun, e il marocchino Bakir.

I concorrenti hanno compiuto i primi 15 km. in 48'02". Ecco l'ordine dei passaggi: 1) Keily, 2) Van Den Diessche, 3) Rhadi, 4) Abebe, 5) Saoudi a 23", 6) Bakir a 35", 7) Kilby a 42", 8) Togersen a 44", 9) O' Gorman a 47", 10) Magee a 57".

Il marocchino Rhadi, l'uomo senza data di nascita, dà battaglia tra il 15.o e il 20.o chilometro, e soltanto l'etiope a piedi nudi Abebe lo segue. Il belga Van Den Driessche è staccato di 26", ed il britannico Keily che fu al comando al 15.o km., è ora quarto a 41" dal primo, seguito a 1'02" da un gruppetto comprendente lo olandese Kumen, venuto fuori della retroguardia, Bakir, Popov (il sovietico considerato tra i favoriti) che ha pure egli rimontato numerose posizioni, e Magee. A 8" dal gruppetto è il danese Togersen.

Rhadi, sempre seguito come un'ombra dall'etiope Abebe, procede con grande vigore ed aumenta il vantaggio sugli altri inseguitori. Il neo zelandese Magee è a 1'24" assieme al sovietico Popov, che si sta facendo luce gradatamente. Il britannico Keity è quinto a 1'47". Un altro atleta che sta venendo in primo piano è lo jugoslavo Mihalic, il quale passa con Bakir a 1'49". I britannici sembra facciano una corsa di squadra poichè in pochi secondi passano anche Kilby e O'Gorman. Al 10.o posto resiste il danese Togersen, che è a 2'32" dal primo.

Ecco i passaggi al 25.o chilometro: 1) Rhadi 1.20'47"6, 2) Abebe B. s. t., 3) Magee a 1'24", 4) Popov s. t., 5) Keily a 1'47", 6) Bakir a 1'49", 7) Mihalic s. t., 8) Van Den Driessche a 1'54" 9) O'Gorman a 2'14", 10) Togersen a 2'32".

Al bivio di Tor Carbone, km. 34.500 dalla partenza, transitano per primi l'etiope Abebe e il marocchino Rhadi, che guidano fin dalla partenza. I due avevano preso un certo vantaggio fin dalle prime battute, e dopo il rifornimento hanno accelerato l'andatura. L'etiope sembra essere il più fresco.

Gli altri concorrenti transitano distaccati dai primi. Il neozelandese Magee transita con 2'05" di ritardo, seguito a 55" dal russo Popov (che detiene il titolo di campione mondiale di maratona). A 4'05" transita un altro sovietico, Vorobiev, seguito a circa 15 secondi dal danese Togersen che precede di 10" il marocchino Bakir e di 25" lo jugoslavo Mihalic (giunto secondo a Melbourne); seguono l'inglese Sames e l'italiano Perrone, che transitano quasi appaiati. Gli argentini Suarez e Gomez sopraggiungono con circa 5'30" di distacco.

L'oscurità è già calata e due file di tedofori rischiarano il percorso con la luce delle fiaccole.

La gara sembra ormai decisa. I due battistrada proseguono infatti a fare l'andatura con un ritmo sostenuto, e se si esclude il neozelandese Magee, tutti gli altri immediati inseguitori perdono sempre più terreno. Intanto, a mano a mano che il traguardo si avvicina, aumenta la folla ai bordi della strada.

Alla tomba di Cecilia Metella Abebe e Rhady passano con 2'08" su Magger, contratto nello sforzo, con 3'50" sul sovietico Popov, con 4'18" sull'altro sovietico, Vorobiev, e con oltre 5' su Benaissa, Wargisa e Keith. Gli altri hanno ormai distacchi fortissimi.

A porta San Sebastiano (km. 40) l'etiope Abebe e il marocchino Rhadi transitano ancora in testa con 1'26" di vantaggio sul terzo, il neozelandese Magee, a 3'12" transita il sovietico Vorobiev il quale ha superato negli ultimi tre chilometri il compagno Popov, che ha evidentemente ceduto per lo sforzo e transita a 3'28". Seguono quindi il danese Togersen e il marocchino Bakir.

Negli ultimi due chilometri Abebe aumenta ulteriormente il distacco e compare in fondo al viale d'arrivo con un vantaggio di diversi metri sul marocchino Rhadi, assieme al quale ha guidato la gara fin dall'inizio. L'etiope aumenta ancora la andatura e il marocchino, che appare visibilmente provato, cerca di recuperare lo svantaggio tentando un ultimo disperato sforzo. Ma il suo finale è inutile perchè Abebe, che appare molto meno provato, continua a forzare l'andatura e taglia il traguardo con circa 25" di vantaggio sul suo avversario.

L'etiope manifesta la sua gioia per aver vinto questa che è considerata la gara classica delle Olimpiadi, e saltella, mentre i presenti lo complimentano, prima di farsi avvolgere in una coperta da un milite della Croce Rossa.

Viva sorpresa ha suscitato la sconfitta del russo Popov che era considerato alla vigilia uno dei favoriti. Popov era transitato al 35.o chilometro al quarto posto, precedendo il compagno Vorobiev. Nei chilometri successivi il «calo» di Popov è stato sempre più evidente. Il cedimento di Popov è avvenuto tra il 35.o e 40.o chilometro, quando egli si è fatto superare da Vorobiev, che lo ha preceduto sul traguardo di 9 secondi. Buona la prova del neozelandese Magee, protagonista di un bel finale e classificatosi al terzo posto.

Abebe Bikila ha 28 anni, è sposato ed ha due bambini, ed è soldato presso la Guardia imperiale ad Addis Abeba.

Appena giunto, i militari della Croce Rossa hanno cercato di avvolgerlo in una coperta da campo, ma Abebe ha rifiutato, facendo capire che desiderava fare un po' di esercizio. Non era molto affaticato ed ha risposto con effusione agli abbracci dei suoi compagni di squadra etiopici e del suo capo missione. Agli amici sportivi che lo attorniavano ha detto: «Non credevano che ce la facessi. Negli ultimi chilometri ero sicuro di giungere primo».

Il capo missione Tessemo ha confermato che il tempo ottenuto in allenamento da Abebe in Etiopia, due ore 21'23", era stato notificato dagli organizzatori alla stampa, ma che pochi avevano preso Abebe in considerazione tra i probabili vincitori della gara. «Abebe si è allenato sulla distanza di 10-20 km. nel percorso romano — ha dichiarato Tessemo — coprendo ripetutamente tutti i vari tratti del circuito». Egli ha inoltre spiegato che tra i soldati della Guardia imperiale, la maratona è molto praticata: sono molti in effetti i soldati etiopici che eccellono in questo sport.

Il vincitore della maratona aveva compiuto i suoi allenamenti ad Addis Abeba su percorsi che contano varie salite di notevole difficoltà.

L'allenatore della squadra etiopica di atletica leggera era anch'egli giubilante. E' un finlandese di nome Niskamen, che vive da 14 anni in Etiopia. Da cinque mesi è allenatore della squadra di atletica etiopica. E' stato anche istruttore della guardia militare etiopica.

Niskamen ha dichiarato semplicemente: «Sapevo che avrebbe vinto, l'avevo detto dopo averlo visto in allenamento ad Addis Abeba e lo avevo ripetuto questa mattina prima della corsa. E' una vittoria che premia un atleta costante e generoso».

ORDINE D'ARRIVO

1) ABEBE BIKILA (Etiopia) . . . . 2.15'16"2 (nuovo record olimpico)
2) Rhadi (Marocco) . . . 2.15'41"6
3) Magee (N. Zelanda) . . 2.17'18"2
4) Vorobiev (URSS) . . 2.19'09"6
5) Popov (URSS) . . . . 2.19'18"8
6) Togersen (Danim.) . 2.21'03"4
7) Abebe Wakgira (Et.) 2.21'09"4
8) Bakir (Marocco) . . 2.21'21"4
9) Suarez (Argentina . 2.21'26"6
10) Skrinjar (Jugoslav.) 2.21'40"2
11) Rumiancev (URSS) 2.21'49"4
12) Mihalic (Jugoslavia) 2.21'52"6
13) James (Sud Africa) 2.22'58"6
14) Kantorek (Cecosl.) . 2.22'59"8
15) Gomez (Argentina) . 2.23'
16) O'Gorman (GB) . . . 2.24'16"2
17) Navarro (Spagna) . 2.24'17"4
18) Julian (N. Zelanda) 2.24'50"6
19) Kelley (S.U.) . . . . 2.24'58"
20) Lee (Corea) . . . . . 2.25'02"2

(Telefoto al «Piccolo»)

Per la prima volta, dopo 18 anni, i ginnasti italiani rientrano nel solco glorioso di Braglia e Neri piazzandosi a un torneo olimpico. Nella foto, Carminucci (medaglia d'argento) sul podio col sovietico Shaklin (medaglia d'oro e col giapponese Ono

DIECI MEDAGLIE D'ORO NELLA GINNASTICA

Dominio assoluto di sovietici e giapponesi

Roma, 10

Sovietici e giapponesi hanno dominato anche le gare maschili del torneo olimpico di ginnastica, ma questa volta l'Italia si è difesa ottimamente; anzi, i ginnasti italiani si sono inseriti validamente alle spalle dei due più grandi complessi ginnici di tutto il mondo.

Una medaglia d'argento nell'individuale maschile alle parallele con Giovanni Carminucci, una di bronzo nella classifica a squadre maschile, e la terza infine, pure di bronzo, nel corpo libero maschile per merito del diciannovenne Franco Menichelli, sono l'ottimo bilancia degli azzurri di questo torneo ginnico, che vede l'Italia tornare alla ribalta dopo il lontano 1932.

L'ultima giornata del torneo vede in lizza sovietici, giapponesi, due italiani, un cecoslovacco, un bulgaro e un jugoslavo nella gara speciale individuale maschile per l'assegnazione delle ultime sei medaglie d'oro: sbarra, parallele, anelli, cavallo con maniglie, volteggio al cavallo e corpo libero. Anche quest'ultima giornata di prove vede alle Terme di Caracalla la folla delle grandi occasioni.

Prima dell'inizio delle gare si svolge la premiazione della ginnastica maschile a squadre ed individuale, rispettivamente con medaglia d'oro al Giappone (2.a Russia e 3.a Italia), e al sovietico Shaklin (2.o Ono e 2.o Titov).

Nel volteggio a cavallo con maniglia, che è il primo titolo assegnato nella ginnastica maschile individuale, si registra una parità. Vincono la medaglia d'oro il russo Boris Shaklin e il finlandese Eugen Ekman che totalizzano entrambi punti 19,375. Terzo il giapponese Tsurumi con punti 19,150.

Al termine di ogni prova si svolgono le premiazioni, e così, per la prima volta, salgono contemporaneamente sul piedestal lo due vincitori ex aequo, Ekman e Shaklin.

Nella seconda prova, quella agli anelli ,il russo Albert Agaryan, vincitore di Melbourne nella stessa categoria, conferma le sue alte qualità con perfetto esercizio ed un punteggio particolarmente elevato (19,725) che gli consente di vincere con un netto vantaggio la medaglia d'oro. Secondo si piazza il sovietico Shaklin con punti 19.500; terzi ex aequo Ono (Giappone) e Kapsasov (Bulgaria) con punti 19,425.

La terza gara, quella del volteggio al cavallo, vede di fronte tre sovietici e tre giapponesi, e si conclude in parità in quanto il favorito Ono è raggiunto dal sovietico Shaklin. Conseguentemente sia all'URSS che al Giappone va un'altra medaglia d'oro ciascuno. La medaglia di bronzo è stata vinta dal sovietico Portnoi; quarto si è piazzato Titov (Russia), quinto Endo (Giappone) e sesto Tsurumi (Giappone).

L'italiano Giovanni Carminucci è in gara nella prova delle parallele insieme a due sovietici e tre giapponesi. La vittoria va al russo Shaklin che raggiunge un punteggio eguale a quello di classificazione (9.700), ma la prova dell'italiano non gli è da meno e con lo stesso punteggio (9.700) Carminucci consegue una prestigiosa medaglia d'argento davanti al campione olimpionico Ono. Per la prima volta, pertanto, nel corso delle gare individuali di ginnastica, la bandiera italiana sale sul pennone a fianco di quella sovietica e di quella nipponica.

Per un soffio il diciannovenne Franco Menichelli non ha conquistato all'Italia una seconda medaglia d'argento. nella gara individuale di ginnastica a corpo libera. Lo ha superato infatti per un minimo scarto il russo Titov. Ma il successo del giovane ginnasta romano acquista particolare valore quando si pensi che è riuscito a superare il campione olimpionico Ono. In questa gara la medaglia di oro è andata al giapponese Aihara con punti 19,450. Ecco gli altri punteggi: Titov punti 19.325, Menichelli 19.275, a pari merito Ono e Mitsukuri 19,200, Statny 19,050.

L'ultimo titolo dell'individuale maschile di ginnastica è quello della sbarra. Il giapponese Ono, già vincitore del titolo a Melbourne, conferma le sue eccezionali doti eseguendo una serie di volteggi impressionanti e conquistando così largamente il primo posto, davanti al connazionale Takemoto e al russo Shaklin.

In conclusione le gare di ginnastica presentano un lusinghiero bilancio per gli azzurri, i quali sono andati oltre le più azzardate speranze.

A diciotto anni di distanza dai successi di Neri e Braglia, giovani elementi del valore dei fratelli Carminucci e di Menichelli, di Marzolla, Polmonari e Vicardi, fanno bene sperare per il futuro.

Ove si consideri che il complesso femminile è terminato al 10.o posto della classifica generale, nonostante la preparazione condotta a ritmo ridotto, si può concludere, così come ha dichiarato il presidente della Federazione ginnastica italiana comm. Ginanni, che la ginnastica azzurra è più viva che mai, e pronta a partecipare positivamente a confronti internazionali.

Della medaglia di argento (Giovanni Carminucci) e di bronzo (Franco Menichelli) di oggi c'è da dire che si tratta di due atleti giovanissimi; il primo di 20 e il secondo di 19 anni.

Giovanni Carminucci è nato 20 anni or sono a San Benedetto del Tronto; ha gareggiato prima in una società della sua città e poi ad Ascoli Piceno, avendo prima come maestro Giulio Pennente e poi, a Roma (nel Corpo dei Vigili del fuoco), Marcello Silvestri.

Ricevuta la medaglia d'argento e disceso dal palco, Carminucci ha ricevuto le congratulazioni del presidente della Federazione ginnastica italiana comm. Ginanni e poi l'abbraccio dell'allenatore svizzero della squadra azzurra, Gunthan. «Sono particolarmente contento di questa medaglia d'argento — ha detto Carminucci, che appariva visibilmente commosso —; non speravo tanto, in quanto avevo di fronte dei campioni indiscussi come il sovietico e il giapponese. Ho eseguito l'esercizio alle parallele con tutta la mia forza di volontà, e il punteggio mi ha consentito di raggiungere l'ambito successo».

L'altro azzurro premiato, Menichelli, è allievo di Gianluigi Ulisse e ha iniziato la sua prima attività come ginnasta nell'Associazione ginnastica romana. Al termine della splendida prova anche Franco Menichelli è stato vivamente festeggiato dai dirigenti della Federazione ginnastica italiana; egli ha espresso la sua soddisfazione per questa ambitissima medaglia di bronzo.

CLASSIFICHE FINALI

CAVALLO CON MANIGLIE

1) EKMAN (Finlandia) . p. 19,375
SHAKLIN (URSS) . . » 19,375
3) Tsurumi (Giappone) . » 19,150
4) Mitsukuri (Giappone) » 19,125
5) Titov (URSS) . . . . . » 18,950
6) Ono (Giappone) . . . » 18,525

VOLTEGGIO AL CAVALLO

1) SHAKLIN (URSS) . . p. 19,350
ONO (Giappone) . . . » 19,350
3) Portnoi (URSS) . . . » 19,225
4) Titov (URSS) . . . . . » 19,200
5) Endo (Giappone) . . . » 19,175
6) Tsurumi (Giappone) . » 19,150

ANELLI

1) AGARYAN (URSS) . p. 19,725
2) Shaklin (URSS) . . . » 19,500
3) Ono (Giappone) . . . » 19,425
Kapsasov (Bulgaria) . » 19,425
5) Aihara (Giappone) . » 19,400
6) Titov (URSS) . . . . . » 19,275

PARALLELE

1) SHAKLIN (URSS) . . p. 19,400
2) CARMINUCCI (Italia) » 19,375
3) Ono (Giappone) . . . » 19,350
4) Aihara (Giappone) . . » 19,275
5) Titov (URSS) . . . . . » 19,200
6) Takemoto (Giappone) » 19,125

CORPO LIBERO

1) AIHARA (Giappone) . p. 19,450
2) Titov (URSS) . . . . . » 19,325
3) MENICHELLI (Italia) » 19,275
4) Mitsukuri (Giappone) » 19,200
Ono (Giappone) . . . » 19,200
6) Statny (Cecoslov.) . . » 19,050

SBARRA FISSA

1) ONO (Giappone) . . . p. 19,600
2) Takemoto (Giappone) » 19,525
3) Shaklin (URSS) . . . » 19,475
4) Endo (Giappone) . . . » 19,425
5) Titov (URSS) . . . . . » 19,400
Cerar (Jugoslavia) . . » 19,400

ALLA JUGOSLAVIA LA MEDAGLIA D'ORO DEL TORNEO DI CALCIO

La Danimarca tecnicamente inferiore subisce una lezione di foot-ball (3-1)

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, 10

RETI: nel primo tempo: all'1' Galic (J), al 18' Matous (J) (e non Knez come precedentemente trasmesso); nella ripresa: al 24' Kostic (J), al 44' F. Nielsen (D). JUGOSLAVIA: Vidinic; Durkovic, Jusufi; Zanetic, Roganovic, Perusic; Ankovic, Matous, Galic, Knez, Kostic. DANIMARCA: From; Andersen, Jensen; B. Hansen, Hans Nielsen, F. Nielsen; Pedersen, Troelsen, Harald Nielsen, H. Enoksen, Soerensen. ARBITRO: Lo Bello (Italia). NOTE: al 38' del p.t. l'arbitro italiano ha espulso il centravanti jugoslavo Galic.

Il titolo olimpionico per il calcio è andato alla Jugoslavia. E' andato a chi spetta. La Jugoslavia, che nella partita di finale ha battuto la Danimarca con un punteggio di 3 a 1, esprime perfino scarsamente la sua schiacciante superiorità. La vittoria dei bianco-rosso-blu trae maggior luce da una dura mutilazione subita alla fine del primo tempo, quando essi hanno perduto per espulsione il validissimo centravanti Galic. La menomazione numerica avrebbe spaventato qualsiasi squadra e ne avrebbe pregiudicato le azioni. Oggi invece si è assistito al raro esempio della persistente prevalenza della compagine mutilata. Nel secondo tempo la Jugoslavia non solo ha saputo difendere il vantaggio di due reti con il quale aveva chiuso il primo tempo, ma perfino ad aumentarlo portandolo al numero perfetto. e poco muta il fatto che proprio all'ultimo minuto i danesi abbiano segnato il gol della bandiera. Con soli dieci uomini i balcanici hanno tenuto il campo in prevalenza e distribuito ai loro avversari una lezione di gioco. Per quanto inverosimile possa sembrare, la loro superiorità territoriale e tecnica è stata ancor più spiccata che non nel primo tempo, pur disputato a ranghi completi.

La Jugoslavia ha aspettato l'ultima giornata dei Giochi per assicurarsi la prima medaglia d'oro, ma questa, conquistata nel più popolare degli sport, ne vale due, anche per il modo con il quale è stata presa. Davvero una indimenticabile esibizione di foot-ball, fornita dai giovani jugoslavi. Il loro gioco, denso di vibrazioni agonistiche, ma rigorosamente tecnico, rappresenta quanto di meglio sia possibile trovare oggi. Bella squadra, ripetiamo, perfettamente articolata e priva di punti deboli, nella cui prima linea conta quattro eccezionali personalità calcistiche: nelle ali, nel centravanti e nella mezz'ala Knez.

Viene inevitabile da chiedersi quali aspetti avrebbe avuto la vittoria degli jugoslavi se Galic non fosse stato espulso ma avesse continuato a coordinare il gioco e dargli l'apporto del suo talento, come ha fatto nei primi quaranta minuti di gioco. Galic si era assunto le funzioni di raccordatore del gioco occupando una posizione arretrata e lasciando, ora alla mezz'ala destra ora a quella mancina, il compito di uomo di punta. Questo è stato l'unico artificio adottato dalla squadra jugoslava, che per il resto ha praticato una tattica normale.

La Danimarca, che si era meritata tanta stima e tanta simpatia nelle precedenti partite, oggi ha deluso. Era in campo una formazione stanca, che ha chiaramente accusato il logorio del lungo torneo. Nè vale cercare di dare ulteriori spiegazioni alla flessione denunciata da tutti indistintamente i suoi giocatori. Decisamente i danesi non sono stati all'altezza della situazione, talchè sorge legittimo il sospetto che la vera finale delle Olimpiadi calcistiche sia stata disputata a Napoli fra l'Italia e la Jugoslavia nella partita decisa dal sorteggio.

Lo stadio Flaminio si è riempito, ma non completamente. Quando l'arbitro italiano Lo Bello chiama le squadre al centro del campo non sono presenti più di 30 mila persone. In una curva del «parterre» si sono riunite alcune decine di jugoslavi intorno a una bandiera bianco-rosso-blu. Fanno un tifo del diavolo scandendo a raffiche una parola incomprensibile che potrebbe essere «Era-vi». I sostenitori della Danimarca sono invece annidati in un settore delle gradinate e agitano bandierine rosse con la croce bianca. Sono poco numerosi ma ben presto le maglie rosse si assicurano la simpatia degli italiani. Il pubblico non perdona agli jugoslavi di aver eliminato gli azzurri con l'alleanza della sorte. Come è noto l'Italia e la Jugoslavia erano alla pari dopo due ore di gioco e il sorteggio effettuato con la moneta ha favorito i tricolori.

La parità viene spezzata dopo due soli minuti di gioco. Il centravanti jugoslavo, che gioca abitualmente in posizione arretrata rispetto alle proprie mezze ali, s'impossessa della palla, avanza di qualche passo facendo mostra di cercare un compagno libero al quale passare, ma improvvisamente decide di tirare a rete. Da Galic parte una palla straordinariamente veloce e precisa. Il portiere danese accenna un tentativo di parata alta soltanto quando il bolide entra sotto la confluenza dei pali. Il tiro era partito da non meno di venti metri.

I danesi rispondono con due veloci discese ma sul contrattacco la Jugoslavia manca una facile occasione: centro dell'ala sinistra, finta del centravanti che lascia la palla all'ala destra, e Ankovic, solo dinanzi al portiere, trova il modo di mandare la palla sopra la traversa. Ma il secondo gol dei tricolori è soltanto rimandato. Lo segna al 18' la forte mezz'ala destra Matous, appartenente alla nazionale jugoslava, con un improvviso tiro dal limite dell'area. E' il gemello del tiro con il quale la Jugoslavia era passata in vantaggio: anche questa volta la palla passa sotto il punto dove i legni formano un sette.

La Danimarca non si dà per vinta e contrattacca benchè il distacco per essa sia quasi proibitivo, e benchè la legge del gioco ne decreti la condanna. Gli jugoslavi giocano decisamente con superiore maturità tecnica: il loro è un foot-ball che non ha nulla di avventuroso, è bene articolato e terribilmente pratico. La Danimarca esegue un calcio ispirato alla scuola inglese, un calcio in chiave atletica, a palle volanti, senza arresti e senza individualismi. Un tale genere di gioco richiede in chi lo pratica una freschezza fisica assoluta. Ma non è il caso della giovane squadra danese, la quale accusa l'usura dei duri incontri sostenuti in precedenza.

L'iniziativa è dei danesi, ma al 38' il centravanti Galic si mangia il terzo gol sparando a fil di montante dopo una vigorosa galoppata di una trentina di metri. Il pubblico rincuora gli scandinavi che riprendono l'iniziativa fruendo di tre corner consecutivi. Al 37' la Jugoslavia marca il terzo gol su avanzata della mezz'ala sinistra Knec, concluso dall'ala della nazionale, Kostic. E' un gol stupendo e, a nostro avviso, perfettamente regolare, ma Lo Bello lo annulla per fuori gioco di posizione di Knec. La decisione arbitrale provoca una reazione verbale di Galic, probabilmente in lingua italiana, perchè Lo Bello non se la fa ripetere e sul posto ordina la immediata espulsione del centravanti.

Nella ripresa gli jugoslavi si presentano con la maglia blu-scura. Il posto di Galic verrà assunto in questa seconda fase dell'incontro dalla mezz'ala Knez. Anche in questi 45' i danesi, forse perchè svuotati di energie, si fanno quasi sempre battere sull'anticipo dagli avversari che sono così costantemente i padroni del gioco. I danesi cercano di forzare la difesa avversaria con una azione in massa, ma la trovano sempre pronta a disimpegnarsi brillantemente. La leggera prevalenza danese si esaurisce praticamente al limite dell'area jugoslava.

Lo Bello si fa beccare dal pubblico per due mancati rilievi, prima per un fallo di mano di Hans Nielsen al limite dell'area, e poi per una discesa di Knez interrotta ingiustamente. Lo spettacolo scade molto di tono soprattutto perchè i danesi si dimostrano tecnicamente inferiori agli avversari, abili e tatticamente avveduti.

Al 24' gli jugoslavi trovano modo di segnare addirittura una terza rete con una discesa molto veloce di Matous, che imbecca alla perfezione Kostic spostato al centro: l'ala sinistra scocca un rasoterra di sinistro che batte senza remissione From. Ormai la Danimarca non esiste più e i celesti possono arrivare a rete con estrema facilità.

Al 32' il miglior giuocatore danese, F. Nielsen, si infortuna alla gamba sinistra ed abbandona il campo per 2'. E' ora la volta di Troelsen ad affacciarsi in area jugoslava, ma anche questa volta il tiro finale è facilmente bloccato da Vidinic.

A 30" dal termine la Danimarca ottiene finalmente il gol della bandiera. E' ancora una volta il mediano sinistro F. Nielsen che con una stangata dal limite batte rasoterra il portiere jugoslavo. Al fischio finale i giuocatori celesti si stringono al centro del campo e dopo aver salutato il pubblico con la mano si dirigono in un settore di curva per ricevere un'ovazione di un gruppo di connazionali.

Pochi minuti di attesa e poi si svolge la cerimonia protocollare della premiazione. Jugoslavia, Danimarca e Ungheria si presentano al centro campo per ricevere le medaglie.

Mario Grassi

La «freccia nera» Wilma Rudolph tre volte medaglia d'oro

LE MEDAGLIE FINORA DISTRIBUITE

	oro	arg.	br.
Unione Sovietica	42	29	31
Stati Uniti	34	19	15
ITALIA	13	10	12
Germania	11	19	11
Australia	8	8	6
Turchia	7	2	0
Ungheria	6	8	7
Polonia	4	6	11
Giappone	4	7	7
Cecoslovacchia	3	2	3
Romania	3	1	6
Granbretagna	2	6	12
Danimarca	2	3	1
Nuova Zelanda	2	0	1
Bulgaria	1	3	3
Svezia	1	2	3
Finlandia	1	1	3
Jugoslavia	1	1	0
Austria	1	1	0
Pakistan	1	0	1
Grecia	1	0	0
Norvegia	1	0	0
Etiopia	1	0	0
Svizzera	0	3	3
Francia	0	2	3
Belgio	0	2	2
Iran	0	1	3
Olanda	0	1	2
Sud Africa	0	1	2
RAU	0	1	1
Argentina	0	1	1
Formosa	0	1	0
Canadà	0	1	0
Ghana	0	1	0
India	0	1	0
Marocco	0	1	0
Portogallo	0	1	0
Singapore	0	1	0
Indie Occidentali	0	0	2
Brasile	0	0	2
Irak	0	0	1
Messico	0	0	1
Spagna	0	0	1
Venezuela	0	0	1

Nella classifica non sono comprese le medaglie del sollevamento pesi (massimi), le cui gare sono ancora in svolgimento e si concluderanno a tarda notte.

OLIMPIADI · OLIMPIADI · OLIMPIADI

I MAGIARI HANNO TENUTO FEDE ALLA LORO GRANDE TRADIZIONE

Riconferma dell'Ungheria nella sciabola a squadre

Argento per la Polonia e bronzo per l'Italia

Roma, 10

L'Ungheria si è riconfermata campione olimpionica di sciabola a squadre. Era la favorita del torneo e con i suoi prestigiosi sciabolatori non poteva mancare all'appuntamento, facendo sentire il peso dei suoi fuoriclasse anche se Karpati e Kovacs non hanno più lo smalto del passato.

Gli anni cominciano a pesare sulle loro spalle ma ancora quanta grinta e quanta accortezza, quanto equilibrio nei momenti cruciali della lotta e quanta rabbiosità nel loro ricupero. Va ricordato prima di tutto che nell'incontro di semifinale contro gli italiani, erano partiti con due sconfitte e contro i polacchi, nella finalissima, con tre rovesci clamorosi. Ma con il solito loro stile hanno serrato i denti e hanno richiesto alla classe e al coraggio la forza di rimontare e passare da dominatori nel serrate finale.

La Polonia è seconda e i suoi giovani che sono più dei virtuosi che dei classici sciabolatori, hanno dovuto cedere le armi di fronte alla tecnica della scuola ungherese. Al terzo posto l'Italia che ha dato prova di progresso tecnico nei giovani Calarese, Chicca, Ravagnan e Calanchini. Ad essi bisogna aggiungere Ferrari, il più anziano del quintetto azzurro, ma ancora tra i migliori tecnici del torneo. La sorpresa in questa finale è stata data dalla squadra degli Stati Uniti giunta quarta, dopo aver eliminato il forte quartetto russo. Gli americani sono dei combattenti arditi e l'ungherese Worth emigrato da tempo negli Stati Uniti è stato il loro trascinatore.

La scherma italiana dopo la non buona prestazione ai campionati del mondo di Budapest del 1959, con la conquista in questo magnifico torneo schermistico di due medaglie d'oro nella spada, di una d'argento nel fioretto maschile e di tre di bronzo, con la gara odierna di sciabola a squadre, con quella di Calarese nell'individuale di sciabola, e con quella di fioretto di squadra femminile, ha dimostrato di essere ancora nelle sue tradizioni gloriose.

Questa olimpiade schermistica se da una parte ha visto qualche Nazione blasonata come la Francia cedere di schianto dall'altra ha dimostrato che la scherma nel mondo è più viva che mai e che enormi progressi si sono fatti in tutte le armi, ed in particolare nel fioretto. Ciò è dimostrato, oltre che dal valore degli schermidori visti sulle pedane del Palazzo dei congressi dal record di partecipazioni che ha superato quello di tutte le passate Olimpiadi.

Risultati dei quarti di finale: Ungheria b. Romania 9-3; Italia b. Francia 9-7 (Italia: Chicca 4 v., Calarese 2 v., Ravagnan 2 v., Ferrari 1 v. Francia: Camot 2 v., Lefevre 2 v., Arabo 2 v., Roulot 1 v.); Polonia b. Germania 9-2; Stati Uniti b. URSS 8-8 (65 stoccate ricevute contro 67).

Semifinali: Ungheria b. Italia 9-6 (Ungheria: Mendeleny 4 v., Karpati 2 v., Horbath 1 v. Italia: Ferrari 2 v., Calarese 2 v., Chicca 1 v., Ravagnan 1 v.); Polonia b. Stati Uniti 9-3 (Polonia: Ochyra 3 v., Piatkowski 2 v., Pawlowski 2 v., Zablocki 2 v. Stati Uniti: Morales 1 v., Kwartler 1 v., Nyilas 1 v., Dasaro 0 v.).

Finale per 1.o e 2.o posto: Ungheria b. Polonia 9-7 (Ungheria: Horvath 4 v., Karpati 2 v., Mendelenyi 2 v., Kovacs 1 v. Polonia: Zablocki 2 v., Pawlowski 2 v., Piotkowski 2 v., Ochyra 1 v.).

Finale per il terzo e quarto posto: Italia b. Stati Uniti 9-6 (Italia: Calarese 4 v., Calanchini 3 v., Chicca 1 v., Ravagnan 1 v. Stati Uniti: Kwartler 2 v., Worth 2 v., Dasaro 1 v., Morales 1 v.).

Intervista con Mario Piazza

«Abbiamo visto un grande Benvenuti»

Mario Piazza, vice presidente della Commissione dilettanti della F.P.I., è rientrato in sede dopo aver trascorso a Roma tutto il periodo olimpico vicino ai dilettanti azzurri che hanno dato all'Italia tre medaglie d'oro, tre d'argento e una di bronzo. Un successo senza precedenti nella storia del nostro pugilato e che, se ha premiato e giustamente messo in primo piano, gli atleti che lo hanno materialmente conseguito, non ci deve far dimenticare coloro che attraverso un paziente, difficile e oscuro lavoro, hanno dato il meglio della loro attività per la realizzazione di questo trionfo del pugilato italiano che la diciassettesima Olimpiade ha classificato il migliore del mondo.

Mario Piazza, è uno di questi. Siamo andati a trovarlo per sentire le sue impressioni. «Ora che tutto è andato bene — ha premesso Piazza — può essere facile parlare. Dirvi che sono contento anche questo è ancora più facile da capire. Meno felice invece — ha continuato Piazza — è stato il lavoro per la selezione dei «10» che hanno partecipato ai Giochi, perchè se in qualche categoria non vi erano incertezze, in altre invece avevamo per le mani due, anche tre elementi di valore pressochè equilibrato, che ha richiesto mature riflessioni e la scelta del pugile da mandare a Roma si è presentata molto più complessa. Ora a cose fatte si può dire che abbiamo avuto la mano felice, poichè nessuno dei dieci prescelti ha deluso».

Chiediamo a Piazza cosa ci può dire di Benvenuti. «Benvenuti si è presentato al torneo in perfette condizioni fisiche e anche il cambio di categoria, che del resto era già nell'aria molto tempo prima di quanto lo sia stato reso noto ufficialmente, non ha influito sul suo rendimento. I due migliori combattimenti di Benvenuti li avete visti attraverso la T.V. Si è trattato del primo contro il francese Josselin e di quello di semifinale contro l'inglese Lloyd. Conoscevo bene il francese per averlo visto a Wiesbaden ai Campionati militari internazionali, mentre l'inglese Lloyd si era fatto notare nel corso del torneo olimpico, per le sue doti di picchiatore inesorabile. Sia contro Josselin che contro Lloyd abbiamo visto un grande Benvenuti quale poche volte ci era stato dato di vedere anche a noi che abbiamo seguito buona parte, per non dire tutti, i combattimenti più impegnativi del campione olimpionico».

E per gli altri? Curcetti non ha avuto fortuna. A parte il verdetto che lo ha dato perdente contro Elguindi, sul quale c'è da discutere, il ragazzo aveva riportato nel corso del combattimento, una grave ferita all'occhio destro, che gli avrebbe impedito ugualmente di proseguire il torneo. Brandi, contro il cecoslovacco Nemecek, è entrato in azione troppo tardi e pur avendo ricuperato più del dovuto si è visto negare la vittoria dai giudici ma la colpa è anche un po' sua, come del resto il ragazzo ha riconosciuto. Chiediamo a Piazza: «Che faranno ora gli azzurri?». «Credo — risponde — che sia i nazionali della A che hanno boxato a Roma, e anche quelli della B passeranno tutti al professionismo. La qual cosa, precisa Piazza, ci mette di fronte alla necessità di iniziare subito il lavoro per il rinnovo dei quadri».

C. C.

Carabina libera

Al tedesco Kohnke il titolo olimpico

Roma, 10

Il tedesco Kohnke, un giovane la cui mira ben aggiustata si è rivelata già nelle categorie juniores, ha vinto l'ultima delle gare olimpiche di tiro a segno, la carabina libera di piccolo calibro, posizione a terra. Il giovane germanico si è presentato con un po' di emozione alla finale di stamane che prevedeva l'esecuzione di sei serie di 10 colpi ciascuna alla distanza di 50 m. su bersagli del diametro di millimetri 162,4, con visuale circolare nera di 12,4 con i punti dal 10 al 4 (la zona del 10 ha un diametro di mm. 12,4). Kohnke ha fatto infatti all'inizio la sua serie peggiore con 96 punti, con quattro colpi finiti sul nove. Ma nella serie successiva il tedesco ha colpito quasi sempre il piccolissimo cerchietto del 10: solo un colpo di questa seconda serie era stato attribuito come 9, ma a fine gara i giudici, nell'esame accurato dei bersagli che viene eseguito dopo la prova anche con l'ausilio di una lente, gli hanno riconosciuto un «centro» anche per questo colpo. Il tedesco, che era fra i favoriti della gara, ha poi mantenuto una elevata media nelle altre serie facendo nell'ordine 99, 98, 99 e, infine, nell'ultima 98. Egli ha portato così per un punto la Germania alla conquista di una medaglia d'oro in una specialità dove i tedeschi non si erano mai affermati.

Kohnke ha preceduto di un punto l'americano Hill, che aveva iniziato stamane con una ottima serie di centri e che sarebbe stato un validissimo candidato alla vittoria (tre serie di 100 punti, una di 98, una di 97) se a metà gara non avesse avuto un momento d'incertezza e non avesse fatto precipitare la sua ottima media con un mediocre 94 che resta «la macchia nera» della sua scheda di tiro.

Una costante regolarità nelle sei serie della finale ha mostrato il venezuelano Forcella-Pelliccioni, che ha stabilito per 5 volte 98 punti e che si è aggiudicato così la medaglia di bronzo.

L'azzurro Mariano Antonelli, uno studente universitario di 27 anni che recentemente aveva ottenuto ottimi risultati, è rimasto al disotto delle sue possibilità: ha cominciato male, con una serie di 94 punti e, dopo essersi ripreso con la seconda serie di 97, ha concluso un'altra modesta prova con un 94. Rimesso a punto il mirino l'azzurro ha trovato il momento migliore ed ha totalizzato un 99 nella quarta serie. La conclusione, con due 96, lo ha relegato piuttosto indietro nella classifica.

Il punteggio del tedesco Kohnke costituisce praticamente un record olimpico, perchè i bersagli della specialità sono stati ridotti alla metà dopo le Olimpiadi di Melbourne.

CLASSIFICA FINALE
CARABINA LIBERA
(60 colpi a terra)

1) KOHNKE (Germania) . p. 590
2) Hill (Stati Uniti) . . . . » 589
3) Forcella (Venezuela) . . » 587
4) Borisov (URSS) . . . . . » 586
5) Skinner (Granbret.) . . » 586
6) Inokuma (Giappone) . » 586
7) Puckel (Stati Uniti) . . » 585
8) Cohen (Bulgaria) . . . . » 585
9) Niasov (URSS) . . . . . » 585
10) Sirbu (Romania) . . . . » 585
35) ANTONELLI (Italia) . . » 576

Hockey su prato

Torneo di classificazione

Roma, 10

ITALIA - GIAPPONE 2-1

ITALIA: Zorco, Ballesio, Libotte, Salis, Farci L., Figliola, Vannini, Medda, Marchiori, Vargiu, Lenza.

AUSTRALIA - KENIA 2-1

KENIA: Simonian, Vaz, Avtar Singh, Jagnandan Singn, Surjeet Sing (D), Frnandes S., Gursaran Singh, Fernandes H., Surjeet Singh (P), Pritam Singh, Mendonca.

NETTA SUPERIORITÀ DEI CESTISTI AMERICANI

Imbattuti gli S. U. nel torneo di basket

L'Italia si è comportata con onore di fronte all'URSS (78-70)

Roma, 10

Ultime battute decisive del torneo di pallacanestro. Mentre le gradinate del «Palasport» si vanno riempiendo di pubblico scendono in campo alle ore 21 le prime due squadre. Italia e Unione Sovietica. L'incontro viene arbitrato dal cecoslovacco Klima e dal greco Skyloyannis. Paratore mette in campo il seguente quintetto. Pieri, Canna, Lombardi, Calebotta e Alesini. Per la Unione Sovietica scendono sul «parquet» Valdman, Minashvili, Zubkov, Petrov e Semenov.

Alcune battute a rilento per pochi secondi poi l'Italia va in vantaggio con un cesto di Lombardi; pareggia Zubkov, poi ancora Lombardi realizza e quindi nuovo pareggio di Zubkov 4-4. Gli italiani marcano gli avversari «a uomo» mentre i sovietici adottano la difesa «a zona» seguendo però lo spostamento degli avversari. L'Italia va nuovamente in vantaggio con Pieri, vantaggio che poi aumenta con Canna e Calebotta: 9-5 al quarto minuto. Ma l'Unione Sovietica si riprende prontamente e con alcuni ottimi punti di Petrov si porta a sua volta in vantaggio: 12-9 al sesto minuto.

Gli azzurri insistono troppo nel tiro anche quando si trovano pressati dagli avversari con il logico risultato che si fanno sfuggire alcune facili occasioni. L'Italia chiede quindi una «sospensione» per mettere un po' di calma tra gli uomini in campo. L'Italia si riporta in parità al 9.o minuto con Calebotta 14-14. Poi tra i sovietici esce Semenov ed entra Voljnov. Nuovo vantaggio dell'Unione Sovietica e gli azzurri pareggiano ancora al 12.o minuto (20-20). Entra Muzhniek al posto di Minashvili. Lo stesso Muzhniek porta in testa la sua squadra ma poi Calebotta con un «gancio» rimette le sorti in parità.

Per alcuni minuti l'Unione Sovietica va in vantaggio ma viene subito ripresa dall'Italia, finchè al 14.o Canna porta l'Italia in testa. Pareggio di Muzhniek poi ancora l'Italia in vantaggio con Calebotta, pareggio di Petrov, e quindi Alesini porta l'Italia a 32-30. Siamo al 17.o minuto. L'Unione Sovietica chiede una sospensione ed entra Minashvili al posto di Valdman. La Russia con due canestri di Voljnov e Petrov termina il primo tempo in vantaggio per 34-32. Gli italiani, in questi primi 20 minuti di gioco hanno disputato un ottimo incontro anche se spesso hanno denotato un certo nervosismo.

Quando riprende il gioco, le gradinate del Palazzo dello Sport sono occupate in ogni ordine di posti. Nella tribuna d'onore è presente Donna Carla Gronchi con i due figlioli, e la consorte dell'on. Fanfani. Gli azzurri sono sempre i cinque del primo tempo mentre l'Unione Sovietica ha messo in campo Korneev. Nei primi minuti della ripresa l'URSS aumento il vantaggio, grazie anche ai numerosi sbagli degli azzurri nei passaggi in fase offensiva. 43-36 al 24' e 47-38 al 25'. Alcune sostituzioni nella squadra italiana: Gavagnin al posto di Calebotta, Sardagna di Alesini e poi di Gamba in sostituzione di Canna. Gli azzurri ora giocano praticamente con tre «pivot» sotto il canestro avversario e questa tattica dà buoni frutti: l'Italia riduce lo svantaggio grazie ad alcuni ottimi canestri di Pieri, Sardagna e Gamba. 49-51 al 29'.

E' questo un momento un po' critico per l'Unione Sovietica, che chiede una sospensione. Altre sostituzioni delle due squadre: Alesini sostituisce Pieri, Calebotta e Gavagnin; nel l'URSS Minashvili subentra a Vaidman e Voljnov a Korneev. Dopo una sospensione dell'Italia, al 32' l'Unione Sovietica aumenta notevolmente il vantaggio: 67-59 al 35'. Ora il gioco è molto duro e falloso e i due arbitri assegnano falli discutibili agli azzurri. Esce Sardagna per cinque falli ed entra al suo posto Canna. Anche il sovietico Kruminj entrato nel frattempo, deve uscire per cinque falli ed entra Petrov al suo posto. L'Italia diminuisce lo svantaggio grazie a «personali» di Calebotta e Lombardi: 64-68 al 36'. Escono poi dal campo per 5 falli prima Lombardi e poi Alesini sostituiti rispettivamente da Pieri e da Giomo. L'Unione Sovietica approfitta dell'uscita dal terreno di gioco dei due tra i migliori azzurri in campo per aumentare il suo vantaggio. Il sovietico Minashvili ha uno scontro non del tutto involontario con Canna e il suo allenatore lo mette fuori campo sostituendolo con Valdman. Si accentua il vantaggio sovietico ed esce per cinque falli anche Muzhniek. L'incontro termina con l'Unione Sovietica in vantaggio per 78-70.

Scendono poi in campo per l'ultimo incontro del torneo le squadre degli Stati Uniti e del Brasile. Gli statunitensi vanno subito in vantaggio che aumentano poi notevolmente: 20-6 al 6'. I sudamericani sono l'ombra della bella squadra che all'inizio del torneo aveva fatto faville contro tutti gli avversari ed aveva anche superato l'Unione Sovietica. D'altra parte, questa sera il Brasile ha di fronte la fortissima squadra statunitense che non da requie agli avversari e, soprattutto per merito di Lucas, infila canestri su canestri senza che i sudamericani possano fare nulla. Ecco Blatkauskas, che ha già ormai commesso tre falli, ed entra al suo posto Schall. Il vantaggio degli Stati Uniti è di 20 punti allo 8': 27-7. Bellamy sostituisce Dischinger e Salvador entra al posto di Blas. Al 10' Bellamy viene espulso dall'arbitro per un fallaccio commesso ai danni di Bispo. Gli Stati Uniti continuano a macinare punti su punti; e il loro «pivot» Lucas mette a segno una serie di stupendi canestri. Al 12' (37-11) il Brasile chiede una «sospensione» e De Souza entra sul campo al posto di Salvador. Un ottimo canestro di Marques dopo una azione di contropiede di De Souza e quindi al 15', quando gli Stati Uniti conducono per 41 a 16, esce dal campo Bispo per aver totalizzato 5 falli, e lo sostituisce Salvador.

La ripresa non riserva nulla di nuovo. Gli Stati Uniti marcano sempre una notevole superiorità.

I RISULTATI

Stati Uniti - Brasile	90-63
Unione Sovietica-Italia	78-70
Ungheria - Francia	74-70
Filippine - Messico	65-64

LA CLASSIFICA

Stati Uniti	3	3	0	283	201	6
Unione Sov.	3	2	1	199	213	5
Brasile	3	1	2	203	229	4
ITALIA	3	0	3	226	268	3

PRODEZZE DI CAVALIERI NELLA CORNICE DI PIAZZA DI SIENA

Trionfo degli australiani nel concorso completo di equitazione

Morgan solo concorrente con un punteggio positivo

Roma, 10

La prova odierna di salto, con la quale si è concluso il concorso completo di equitazione, ha confermato il successo degli australiani che hanno conquistato la medaglia d'oro sia per la prova individuale che per quella a squadre. Gli altri concorrenti scesi oggi in campo non hanno potuto fare altro che lottare per il secondo e terzo posto in quanto, dopo la prova di fondo di ieri, la posizione dei cavalieri australiani era inattaccabile.

Morgan, nuovo campione olimpico del concorso completo di equitazione, è stato l'unico concorrente che abbia concluso la «Tre giorni» con un punteggio attivo. Ieri egli aveva fornito una prova eccezionale superando i difficilissimi ostacoli della prova di fondo con un coraggio ed una spericolatezza veramente sorprendenti. Anche oggi, sul campo di ostacoli di Piazza di Siena, si è comportato valorosamente effettuando un percorso netto, anche se il suo stile e la sua precisione sull'ostacolo sono apparsi inferiori a quelli di qualche cavaliere europeo.

La squadra italiana, sebbene non sia riuscita a conquistare una medaglia, si è comportata in maniera più che onorevole, considerando che il «dressage» e la prova di fondo non sono certo le specialità favorite dei nostri classici cavalieri. I rappresentanti italiani si sono classificati a ridosso di cavalieri di paesi che hanno una tradizione per quanto riguarda le prove su lunghi percorsi. Nella prova a squadre i rappresentanti italiani si sono classificati a soli 13 punti dalla Francia, medaglia di bronzo nel concorso completo di equitazione, e a 12 dalla Granbretagna, quarta classificata, inoltre gli italiani hanno preceduto i cavalieri irlandesi che vantano una indiscussa fama nel campo delle prove di campagna.

Una folla strabocchevole occupava gli spalti dello ippodromo di piazza di Siena. Le squadre ammesse erano nello ordine: Australia, Svizzera, Irlanda, Francia, Granbretagna e Italia. L'Italia, rappresentata da Tasca, Nava e Grignolo, partiva notevolmente handicappata avendo in classifica, dopo le prime due prove, punti 515, 71 negativi, contro le sole 26,53 penalità della squadra australiana nettamente in testa alla classifica.

Prima che avesse inizio la cerimonia della premiazione, i concorrenti al Gran Premio di «dressage» conclusosi nei giorni scorsi, hanno effettuato una prova dimostrativa sul campo di gara. Successivamente Taher Pascia, membro egiziano del Comitato olimpico internazionale, ha proceduto alla premiazione dei vincitori: il sovietico Filatov, campione olimpico del dressage, lo svizzero Gustav Fischer, medaglia d'argento, è il tedesco Joseph Neckermann, medaglia di bronzo nella stessa specialità.

CLASSIFICA FINALE
INDIVIDUALE

1) MORGAN (Austr.) su «Salad Days» . . pos. 7,15
2) Lavis (Australia) su «Mirrabooka» . . . . neg. 16,50
3) Bulher (Svizzera) su «Gay-Spark» . . . . » 51,21
4) Bullen (GB) su «Cottage Rom.) . . . . . » 62,60
5) Mursalimov (URSS) su «Satrap» . . . . . » 63,75
6) Le Goff (Francia) su «Image» . . . . . » 72,91
7) Baklyshin (URSS) su «Bazis» . . . . . . » 85,35
8) Babyrecky (Polon.) su «Volt» . . . . » 85,40
9) Harty (Irlanda) su «Harlequin» . . . . . » 112,30
10) R. Elder (Canadà) su «Canadian Env.» » 115,30
12) TASCA (ITALIA) su «Rahin» . . . . . » 125,80
16) NAVA (ITALIA) su «Arcidosso» . . . » 161,91
26) CRIGNOLO (ITALIA) su «Court Hill» » 240,50

A SQUADRE

1) AUSTRALIA . . p. neg. 128,18
2) Svizzera . . . . . » 386,2
3) Francia . . . . . » 515,71
4) Granbretagna . . » 516,21
5) ITALIA . . . . . » 528,21
6) Irlanda . . . . . » 674

CRONACHE SPORTIVE

DUE SOLE SQUADRE IN CORSA PER LO SCUDETTO DELL'HOCKEY

A Modena il Novara perde partita e titolo

Il Monza è l'unico rivale degli emiliani

Triestina-Brescia 8-0

Neppure la rete della bandiera sono riusciti a realizzare i bresciani, i quali hanno sciupato anche il tiro di rigore loro concesso al 28' della ripresa, avendo Guggiana spedito abbondantemente la palla al lato. La vittoria della Triestina è stata facilitata dalla condotta degli avversari, i quali, sprovveduti sul piano della tecnica, hanno offerto una lodevole prestazione agonistica, che non serviva però ad evitare il grosso passivo. Gli alabardati tra l'altro hanno colpito due paletti con Russo al 22' e con Martellani I al 26' del primo tempo, mentre al 17' della ripresa Bertuzzi III falliva un «penalty».

Questi elementi di cronaca sono sufficienti ad inquadrare il successo dei triestini, i quali avrebbero potuto aumentare la segnatura qualora Ziglioli non avesse messo lo zampino in alcuni tiri proibitivi.

La partita ha avuto praticamente un unico aspetto, quello del dominio incontrastato dei padroni di casa, che hanno esercitato una costante pressione offensiva; la contesa si è svolta praticamente per lunghissimi tratti entro l'area dei bresciani e solo l'imprecisione degli attaccanti locali e le bravure di Ziglioli hanno vietato agli unionisti di toccare una segnatura record.

L'arbitraggio non è stato scevro da alcune pecche, ma non ha procurato alcun scompenso nell'andatura regolare del confronto. Primo tempo 3 a 0.

TRIESTINA: Mari, (Biasizzo), Cervo, Prinz (2), Russo, Martellani I (5), Martellani II (1), Bertuzzi III. BRESCIA: Ziglioli, Cattelani, Moneghini, Piccinelli, De Colle. ARBITRO: Zeppini di Milano.

Risolta nella ripresa

Modena-Novara 5-3

Modena, 10

Incontro dalle fasi drammatiche. Il Modena era partito in sordina, mentre il Novara era scattato subito all'attacco. Ma erano i modenesi ad andare in vantaggio con Rinaldi. Poi supremazia degli ospiti che segnavano con Colombo e Panagini. Sembrava che la sorte della partita, la cui posta era tanto preziosa per i modenesi, fosse segnata, ma nella ripresa, i modenesi buttatisi alla disperata riuscivano a pareggiare. Poi era un'alternativa di emozioni, con il Novara in vantaggio, ancora raggiunto dai locali. Doveva essere un rigore, praticamente, a risolvere la contesa; fallo di Panagini e Tavoni, realizzando il gol, suscitava l'entusiasmo indescrivibile dei tremila spettatori. Da questo momento il Novara si arrendeva ed il Modena, con Tavoni, poteva consolidare ancora il punteggio. Primo tempo: 1 a 2.

MODENA: Artioli, Baraldi (1), Marchetto, Tavoni (3), Rinaldi (1), Brezigar. NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti, Cerina, Panagini (2), Colombo (1), Monfrinotti. ARBITRO: Tiezzi di Siena.

Monza-Ferroviario 9-0

Monza, 10

Il Monza, com'era nelle previsioni, ha tardato a venire a capo della complicata difesa dei triestini, i quali approfittando anche della serata di scarsa vena della coppia Levati-Gelmini ha tenuto in scacco l'attacco locale fino al 18' del p. t. Qui l'allenatore monzese, sostituiti i due anziani giocatori con la giovane coppia formata da Pessina e Bosisio, ha potuto sfondare e segnare quattro reti nel giro di pochissimi minuti, siglando il primo tempo appunto sul quattro a zero.

Nella ripresa l'incontro si è trascinato al piccolo trotto con i monzesi che hanno arrotondato vistosamente il bottino sempre per merito di Bosisio e Pessina. Tra le file dei triestini si sono distinti oltre a Ottonelli, autore di buone parate, anche Gregori e Sieghi.

MONZA: Bolis (Patrini); Villa, Pennati, Levati, Gelmini II (2), Bosisio (3), Pessina (4). FERROVIARIO: Ottonelli (De Santis); Bercè, Krassevich, Gregori, Fonda, Sieghi, Vuck. ARBITRO: Console, di Novara.

LA CLASSIFICA

Modena	16	14	1	1	109	54	29
Monza	16	14	0	2	107	43	28
Novara	16	12	0	4	121	16	24
Am. Novara	16	10	0	6	130	85	20
Triestina	16	8	1	7	72	60	17
Marzotto	16	7	2	7	55	50	16
Ferroviario	16	3	3	10	59	95	9
Pirelli	16	3	0	13	50	92	6
Lazio*)	16	2	2	12	61	135	5
Brescia	16	2	1	13	42	116	5

*) Un punto in meno per rinuncia

Punteggio record

Amatori N.-Lazio 21-1

Novara, 10

Di fronte a una Lazio presentatasi in campo con soli quattro giocatori, i novaresi dell'Amatori non hanno avuto difficoltà a cogliere un vistosissimo bottino, frutto di un giuoco tranquillo e realizzatore, che l'avversario non ha potuto certamente impedire. In poche occasioni gli ospiti hanno saputo rendersi pericolosi su azioni di contropiede, in una delle quali appunto Masala segnava la rete della bandiera.

AMATORI NOVARA: Romussi, (Gasparetto), Mora (3), Bedogni (3), Zaffinetti (10), Vighenzi (5), Ghione. LAZIO: Di Vanno, Garibba, Masala (1), Bertucci. ARBITRO: Bartolini di Trieste.

Marzotto-Pirelli 6-3

Valdagno, 10

Pur giuocando una partita assai modesta il Marzotto ha avuto ragione degli avversari, squadra che merita in verità la bassa classifica che occupa. Dopo avere segnato due reti nelle prime fasi dell'incontro i lanieri si sono visti raggiungere e superare dai volonterosi ospiti, che hanno chiuso il primo tempo in vantaggio di tre a due. Ma è da dire che l'impegno dei locali era piuttosto ridotto.

Nella ripresa il Marzotto ha premuto con maggiore insistenza e in poco tempo la rete del Pirelli è stata scossa per ben quattro volte. Fran gli ospiti il solo Preda si è salvato dal marasma generale, mentre fra i locali ancora una volta Noro ha confermato la sua classe e la sua vena.

MARZOTTO: Noro (Roberti); Pretto (1), De Franceschi, De Gerone (2), Sbalchiero (2), Finetto (1), Savi. PIRELLI: Motta (Borgomaineri); Bergamaschi (1), Preda (1), Bortolini (1), Esposto, Federici. ARBITRO: Rossi, di Modena.

LA III EDIZIONE DEL TROFEO «GENERALE SEBREE»

Uno spettacolo d'alta classe sul «diamante» di Villa Opicina

Red Knights e Tiger oggi in finalissima
I triestini battuti dagli avieri per 9 a 4

Con la disputa delle due partite eliminatorie ha preso il «via» ieri la terza edizione del trofeo «Generale Sebree», la classica manifestazione internazionale di baseball organizzata dal Comitato regionale della Federazione italiana palla base.

Nonostante la giornata non certo primaverile numeroso pubblico ha assistito allo spettacolo d'alta classe che le tre formazioni americane e la Selezione triestina hanno offerto. Dopo i due incontri eliminatori di ieri si sono qualificate per la finalissima che avrà luogo questo pomeriggio il Red Knights di Vicenza ed il Tigers di Aviano.

I due incontri di ieri si sono conclusi come volevano i pronostici della vigilia. Nella mattinata i campioni del Sud Europa della Setaf, i vicentini del Red Knights non hanno faticato molto per piegare i veronesi del Royal. Privi del loro lanciatore titolare i «fanti» di Cotton poco o nulla hanno potuto fare. Il Red Knights, partito alla maniera forte nei primi inning si vedeva superare al termine della prima frazione del quinto giuoco dai «fanti» di Cotton che erano riusciti a mettere a segno quattro punti in due riprese. Durava ben poco però per il Royal l'illusione della vittoria in quanto i giuocatori del Red Knights stringevano i denti e passavano definitivamente in vantaggio per non essere più raggiunti. Non è mancato lo spettacolo ed i due «fuori campo» di Fisher per i vincitori e di Turner per il Royal hanno mandato in visibilio il pubblico presente sugli spalti.

Nel pomeriggio la formazione giuliana, opposta agli «avieri» del Tigers ha disputato una onorevole partita che è stata di gran lunga superiore alle più rosee previsioni della vigilia. I triestini hanno dovuto soccombere per 9 a 4 ma tuttavia sono usciti a testa alta dal confronto con gli statunitensi di Aviano. Una gara maiuscola ha disputato il lanciatore Caldognetto che ha lasciato al piatto ben nove battitori avversari. Oltre a Caldognetto degne di elogio le prestazioni di Verzaro, Bazzara e Orel.

RED KNIGHTS - ROYAL 11-6

RED KNIKHTS: Burton, Wilbrandt, Yoshiaka, Palermo, Carrow, Fischer, Garnett, Donnell, Price (Konitsky). ROYAL: Turner, Rice, Zuretti, Cotton, Kosmale, Dixon, Lambermunt, Bunche, Butler. ARBITRI: Pizzin e Gubbiotti (Italia), Urner e Lightfoot (S.U.). Classificatore uff.: Paolo Venturini.

Punteggi parziali: ROYAL: 0, 0, 0, 2, 2, 0, 0, 2, 0 = 6. RED KNIKHTS: 2, 0, 1, 0, 4, 3, 1, 0, R. = 11.

TIGERS - SEL. TRIESTINA 9-4

TIGERS: Welch, Corr, Strickland, Rutter, Ramos, Black, Peacock, Ward, Hanson. SEL. TRIESTINA: Zerial (Sironich), Saule (Gheriani), Bazzara, Succi, Orel, Veliscek (Raunich), Verzaro, Sossi, Caldognetto. ARBITRI: Martin e Williams (S.U.), Pettener e Olivieri (Italia). Classificatore ufficiale: Paolo Venturini.

Punteggi parziali: TIGERS: 1, 3, 0, 1, 1, 1, 0, 2, 0 = 9. SEL. TRIESTINA: 0, 0, 0, 2, 0, 2, 0, 0, 0 = 4.

DOPO LE PROVE DI DISTENSIONE E DI STRAPPO

IL RUSSO VLASSOV IN TESTA DAVANTI A BRADFORD E A SCHEMANSKI

Roma, 10

Nel sollevamento pesi, categoria massimi, dopo le prove di distensione lenta e di strappo il sovietico Vlassov è in testa alla classifica avendo alzato 335 kg. (distensione 180 - strappo 155); secondo l'americano Bradford con 330 kg.; terzo lo americano Schemansky con kg. 320. Nelle due prove l'italiano Pigaiani ha totalizzato kg. 280.

Anche questa sera numerosi primati sono stati battuti sia nella prova della distensione sia in quella dello strappo. Nella prima prova la misura olimpica stabilita a Melbourne dall'argentino Selvetti con kg. 175 è stata superata dal sovietico Vlassov e dall'americano Bradford che hanno alzato 180 kg.

Nello strappo, la misura olimpica di 145 kg. stabilita a Helsinki da Davus, uguagliata a Melbourne da Anderson e Selvetti, è stata uguagliata anche questa sera sia da Bradford sia Schemansky. Successivamente il bilancere è stato portato a 150 kg. Vlassov li ha alzati per primo, e altrettanto hanno fatto Schemansky e Bradford. Con questa misura tutti e tre gli atleti hanno stabilito il nuovo primato olimpico dello strappo. Ma pochi minuti dopo Vlassov, il quale disponeva ancora di una alzata, ha portato la misura olimpica a 155 kg. Fuori gara Vlassov ha poi tentato, ma senza successo, di alzare 157,500 kg.

Pigaiani ha stabilito il nuovo record italiano con kg. 162,500 nella distensione.

La romena Balas medaglia d'oro per il salto in alto

Il campionato tennistico fra i soci del CRDA

Sui campi di tennis di Villa Opicina hanno avuto inizio ieri le gare valevoli per il quarto campionato sociale del CRDA di Trieste. Si sono svolte solamente le gare in calendario per il singolare maschile. Questa mattina, con inizio alle ore 8.30 continueranno le partite in programma per il singolare maschile ed avranno probabilmente inizio quelle valide per il dopp..

Questi i risultati: Singolare maschile: Bradaschia b. Gandini 6-0, 6-2; Malabotti b. Velicogna 6-3, 6-2; Gorsa b. Colussi 6-1, 6-2; Giordani b. Bertoni 6-3, 6-1; Bonadei b. Soldatic 7-5, 6-2.

Oggi a Trieste

VELA

Coppa Maritati: Seconda e terza prova, inizio alle ore 9.

BASEBALL

Trofeo Generale Sebree: Campo di Villa Opicina, ore 10-30, per il terzo e quarto posto; finale ore 15.

ATLETICA LEGGERA

Riunione femminile libera a tutte le Serie della Fidal, organizza l'Edera: Stadio Comunale, ore 9.

TENNIS

Incontro internazionale: Tennis Club Trieste-Tennis Club Kremser di Vienna. Campi di via Guido Reni, ore 9.

CICLISMO

Coppa Istria per la categoria amatori, organizza la Libertas, a Villa Opicina, km. 70, partenza da Opicina ore 9, arrivo a Opicina Dazio.

CALCIO

Incontro amichevole: Fortitudo-Cremcaffè, a Muggia, ore 16.

NUOTO

Semifinale regionale Coppa Scarioni: Piscina comunale, ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio alle ore 15.30. Corsa di centro il «Premio dell'atletica», lire 200 mila, m. 2060.

Oggi a Montebello

Henribote e Jackson antagonisti di Aut Aut

All'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 15.30 si disputerà un interessante convegno di trotto. Prova principale il Premio dell'Atletica, riservato alla «classe massima», che si correrà sulla distanza del doppio chilometro allungato. Fa spicco in questa corsa Aut Aut che proviene da una serie di vittorie ottenute sia sulla «lunga» che sulla «breve» distanza. Per il poderoso trottatore di Lucio Piratti, saranno quattro gli avversari di rilievo, Astrakan, Pripet, Henribote e Jackson con gli ultimi due però maggiormente indiziati per figurare come suoi rivali principali.

Viva è l'attesa per la gara di finale del Criterium fra universitari. I primi tre arrivati delle prove semifinali, saranno oggi in gara per il titolo di campione.

Ecco i nostri favoriti:

Premio dei Salti: Lindoro, Aniceto, Zazà Gabor.

Premio dei Lanci: Cricco, Rombo, Garrick.

Premio delle Corse: Mavva, Cica, Cabul.

Premio del Decathlon: Ultimo, Turbine, Arpione.

Premio delle Staffette: Nidiace, Mariposa, Domo.

Premio dell'Atletica: Aut Aut, Henribotte, Jackson.

Finale Criterium Universitari: Ragno, Giaguar, Podarce.

Premio degli Ostacoli: Zizzola, Pervinca, Imera.

Giovani velisti nel golfo

Il «Barbanera» della STV vince la prima regata

Sette delle 13 imbarcazioni iscritte hanno preso il via nel pomeriggio di ieri per la prima delle tre prove valide per la Coppa Maritati. E' questa la terza manifestazione velica dedicata ai giovani che si svolge nello spazio di dieci giorni. Le prime due, il campionato regionale e la Coppa Metzger sono state organizzate dalla Società Triestina della Vela, cuest'ultima dall'Adriaco. Al momento della partenza la «bora» soffiava con «refoli» di 40 chilometri orari per cui con molto giudizio i dirigenti delle società veliche locali hanno lasciato a terra gli equipaggi meno preparati, mandando in mare quelli che davano miglior affidamento. E prima di ogni commento tecnico e della cronaca della regata bisogna fare l'elogio incondizionato di questi quattordici giovani fra i quali hanno ben figurato anche tre ragazze. Essi hanno portato a termine una regata particolarmente dura, dimostrando perizia e coraggio veramente notevoli.

La vittoria è andata ancora una volta a Ferin e Pippan che sul «Barbanera» hanno subito preso la testa non lasciandosi più raggiungere. Alle loro spalle sono finiti i monfalconesi Pizzignacco e Ostuni, su «Nembo» ed i sempre migliori De Haag e Pristavez, un equipaggio che nelle tre serie di regate ha avuto modo di farsi sempre notare. In quarta posizione è arrivato il «Barbarossa», partito con quasi cinque minuti di ritardo per la rottura del gambetto d'una sartia. Con fantastica rincorsa, il giovane Machne ed Isa Bonifacio, hanno superato ben tre imbarcazioni arrivando al traguardo. Seguivano il «Nadir», l'«Hazell» ed il «Medolin», tutti tre dell'Adriaco con equipaggi di allievi appartenenti agli ultimi corsi. Bravissime, come già la Bonifacio, anche Isabella De Manzini e Adriana Martinoli.

Questa mattina con inizio alle ore 9 si disputeranno la seconda e terza prova che dovrebbe vedere alla partenza tutte le imbarcazioni iscritte.

M. V.

Ordine d'arrivo: 1) Barbanera, S.T.V. (Ferin-Pippan); 2) Nembo, S.V.O.C. (Pizzignacco-Ostuni); 3) Nevera, Y.C.A. (de Haag-Pristavez); 4) Barbarossa, S.T.V. (Machne-Isa Bonifacio); 5) Medolin, Y.C.A. (Schiavon - Isabella de Manzini); 6) Nadir, Y.C.A. (Poli-Dei Rossi). Squalificato Hazel; non partiti: Falco, Tamar, Pippo, Brioni, Zenith, Sirah.

Dennerlein vince la maratona dell'Adriatico

Riccione, 10

Federico Dennerlein della «Canottieri Napoli» ha vinto la sesta maratona dell'Adriatico «Trofeo Gianfranco Maniconi» organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno, svoltasi stamane a Riccione. Le condizioni atmosferiche non hanno consentito di effettuare la gara in mare aperto; il percorso è stato pertanto effettuato ripetendo per 25 volte una corsia del Porto Canale per un totale di 6 chilometri. La gara ha visto lo incontrastato dominio di Dennerlein e Romani che hanno proceduto affiancati fino all'ultima corsia. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Federico Dennerlein (C.C.N.) in ore 1.34'5"; 2) Angelo Romani (Vis Pesaro) a 19"; 3) Paolo Ciacci (Naz. N. R.) a 32"; 4) Mario Liotti (C. N. Posill.); 5) Guhl Hans Joachin (Duesseldorf).

Oggi in piscina la Coppa Scarioni

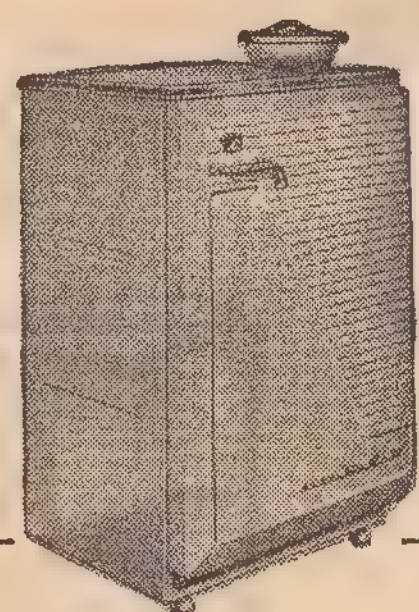
Contrariamente a quanto comunicato in precedenza, si rende noto che le gare della semifinale regionale della 42.a Coppa Scarioni avranno luogo nella piscina comunale oggi con inizio alle ore 9.

Penarol-Milan 2-0

MILAN: Ghezzi; Maldini, Zagatti; David, Radice, Liedholm; Vernazza, Bacci, Altafini, Ronzon, Barison.

PENAROL: Bernardisco; Martinez, Salvador; Pino, Gonsalvez, Aguirre; Cubillas, Linazza, Calvera, Spencer, Borges. Arbitro: Jonni di Macerata. Marcatori del primo tempo: al 19' autogol di Radice, al 27' Spencer (P.).

presenta per la stagione 1960-61

IL FRIGORIFERO VENDUTO IN TUTTO IL MONDO PER LE SUE ECCEZIONALI CARATTERISTICHE E PREGI

TIPO **125** LITRI

MODELLO TAVOLO

LIRE **59.800** + DAZIO

UN TAVOLO IN PIÙ IN CUCINA

MONTATO SU RUOTE (Brev. dep.) facilita la pulizia del pavimento e del compressore - Un compressore pulito consuma di meno.

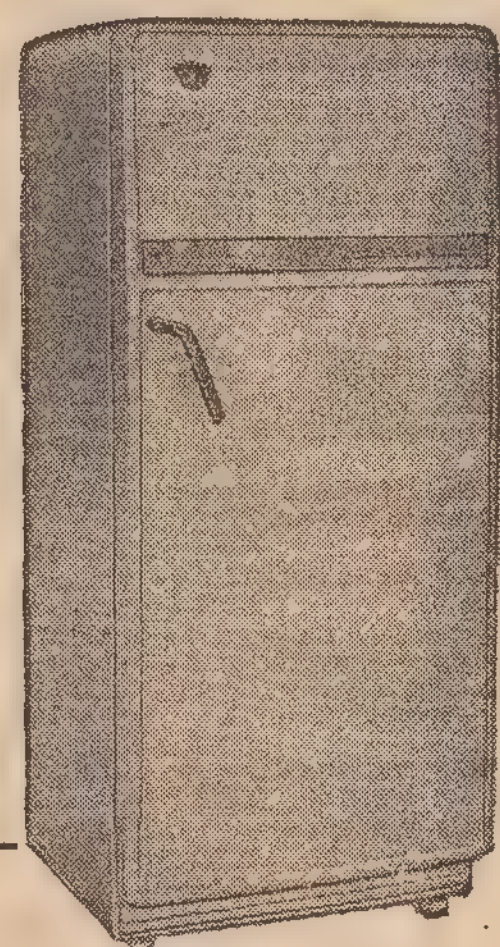
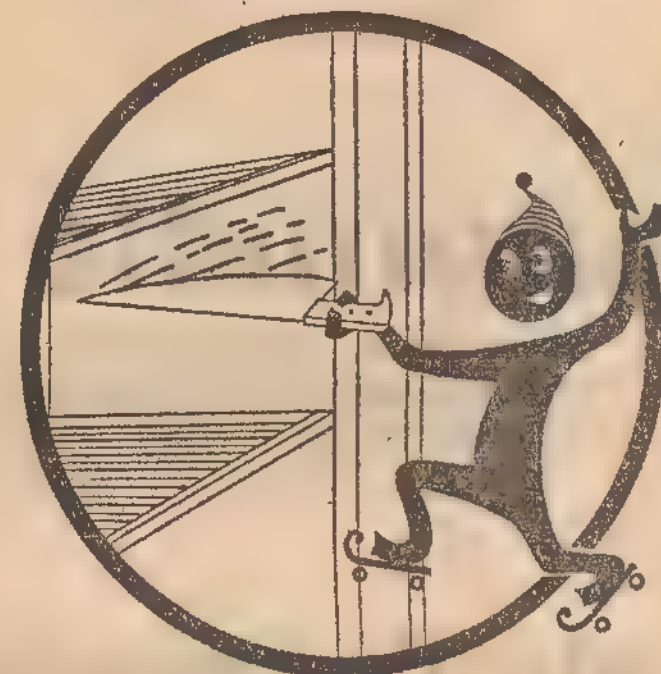
TIPO **150** LITRI

MODELLO LUSSO

LIRE **75.000** + DAZIO

CON SBRINATORE AUTOMATICO

BIANCO O BICOLORE, SUPPLEMENTO L. 3.000

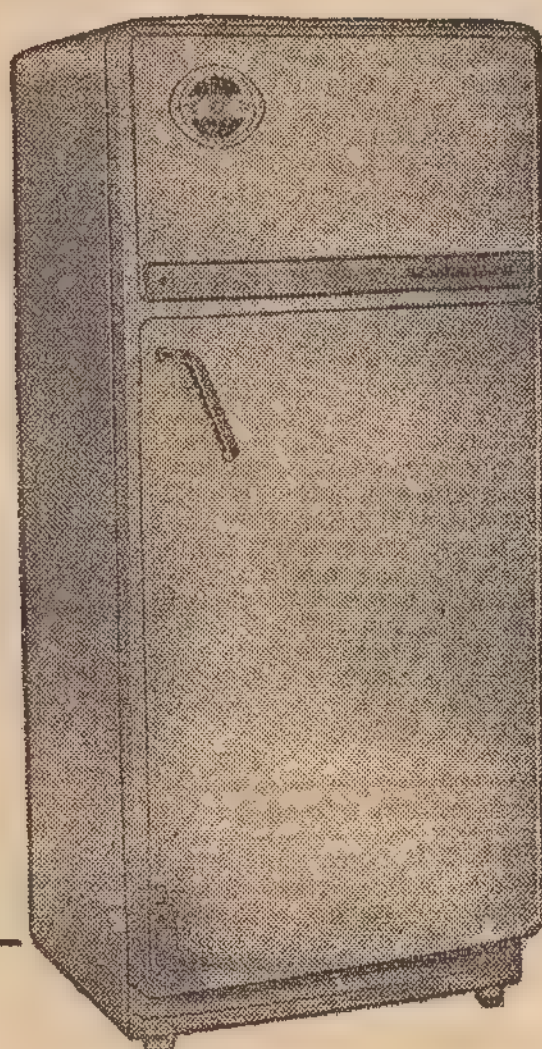
PARETI INTERNE in smalto porcellanato

TIPO **180** LITRI

MODELLO LUSSO

LIRE **89.000** + DAZIO

COMPRESO LO SBRINAMENTO AUTOMATICO

RIPIANI in acciaio inossidabile

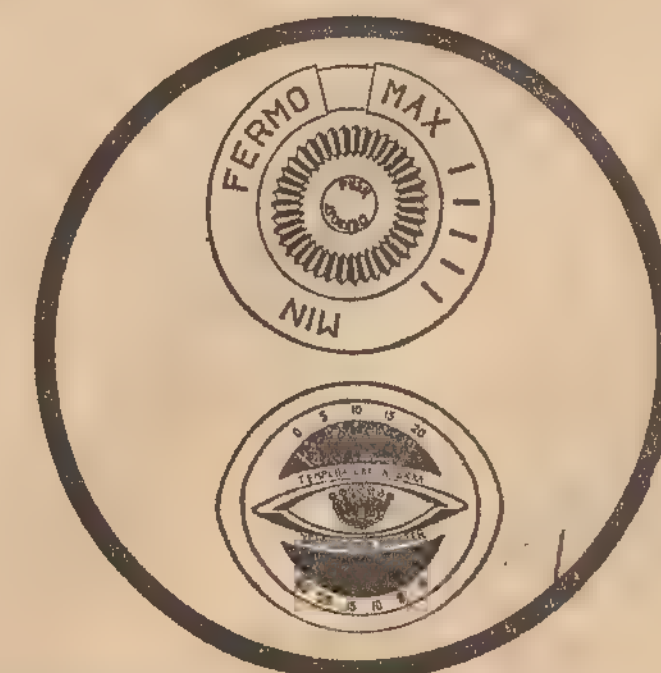
GRANDE CONGELATORE per grandi piatti ovali

TIPO **225** LITRI

MODELLO LUSSO

CON SBRINATORE AUTOMATICO

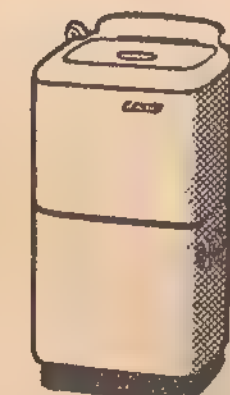
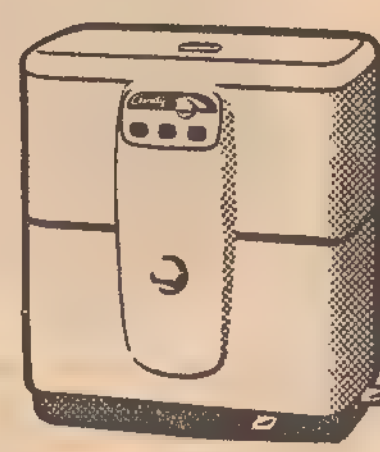
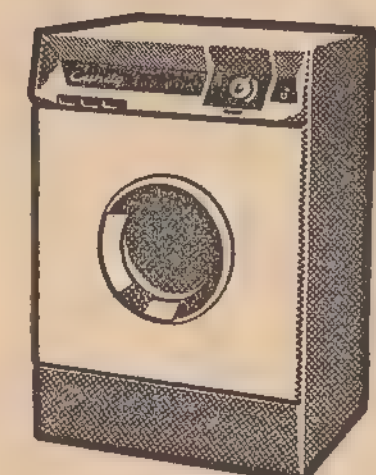
LIRE **99.800** + DAZIO

CON QUADRANTE DI CONTROLLO SUPPL. L. 8.000

SBRINATORE AUTOMATICO

QUADRANTE DI CONTROLLO con due termometri incorporati (brev. dep.)

NON AVRETE SCONTI, MA ACQUISTERETE IL MEGLIO

COMPRESSORE LIC. TECUMSEH

I.N.D.E.S. S.p.A. ORBASSANO (Torino) - VISITATECI alla Mostra Nazionale Elettrodomestici - MILANO

AVVISI ECONOMICI

A Off. pers. servizio L. 10

CAMERIERE domestico primarie referenze offresi casa signorile. Cassetta 48030 A UPI.
DISTINTA cinquantenne capace governo casa occuperebbesi uno o due persone. Tel. 36639. 27764 A
DONNA capace con referenze offresi lavare o stirare dalle ore 16.30 in poi. Cass. 48089 A, UPI.
MEDIA età fidata e capace offresi da combinarsi escluso domeniche. Cassetta 68081 A UPI.
PENSIONATA offresi lavori casalinghi presso piccola famiglia, ore 8-15. Cassetta 27827 A UPI.
PRESTASERVIZI giovane offresi mattino. Cassetta 47910 A UPI.
PRESTASERVIZI ottime, referenze, offresi per piccola famiglia dalle 8 alle 16. Telefonare 42275. 48134 A
PRESTASERVIZI con referenze offresi. Cassetta 27787 A UPI.
SIGNORA fidata referenze offresi tuttofare dalle 8-15. Cassetta 27839 A UPI.
SIGNORA capace tutti lavori, compreso cucina, ottime referenze, escluso dormire offresi. Cassetta 27868 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CERCASI per Milano persona fiducia capace cucina guardaroba ottima casa giovani sposi e stabile referenziata tuttofare per Trieste. Tel. 31964. 48008 B
DOMESTICA stabile capace cerca piccola famiglia. Presentarsi 9-10 e 16-17, dott. Finzi, via S. Spiridione 7. 47971 B
DOMESTICA, capace cucinare, stabile, età 25-35 anni, cercano coniugi soli. Presentarsi domenica oppure giovedì pomeriggio. Piazza Oberdan 4, scala A piano V. 47930 B
DOMESTICA stabile capace, circa venticinquenne cercasi da coniugi con bambino. Telefonare 37115, lunedì ore 10-12.
DOMESTICA per Milano cerca piccola famiglia alto stipendio. Tel. 37401 ore 8-10 - 15-17. 27936 B
DONNA servizio cercasi, massimo cinquantenne, lavori leggeri trisettimanale 8-11. Ber, Cologna 18. 27782 B
MANUTENZIONE piccolo orto e frutteto affiderebbesi a competente preferibilmente pensionato. Cassetta 48009 B UPI.
PRESTASERVIZI capace referenze alcune ore mattina escluso bucato cercasi. Romagna 39. Presentarsi lunedì. 27778 B
PRESTASERVIZI cercasi. Telefonare n. 57485, lunedì.
PRESTASERVIZI giovane, volonterosa, referenziata. Buon trattamento, cercasi. Tel. 24520. 27853 B
PRESTASERVIZI 8-16 esperta cucina cercasi. Tel. 42-123. 27872 B
PRESTASERVIZI o stabile, media età o giovane capace, referenze cercano coniugi occupati commercio. Via C. Beccaria 3, portineria. 47931 B
PRESTASERVIZI con referenze, orario 8-18 (domenica 10-15) cercasi. Telef. 28-776. 47997 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi. Bignami, via Muzio 8. 68283 B
PRESTASERVIZI, referenziata, ore 8-16, massimo quarantenne, cercasi per famiglia tre persone. Presentarsi Commerciale 41, pianoterra. 48065 B
PRESTASERVIZI capace tuttofare ore da combinarsi cercasi. Bensi, Canova 11 - IV. 48057 B
RAGAZZA o donna pratica lavori domestici cercasi. Tel. 43902. 68306 B
REFERENZIATA mezza età cerca signora sola per custodia villa. Tel. 95565, dalle 14-16. 27811 B
SIGNORINA giovane amante bambini buon inglese cercasi due pomeriggi settimana per due bambini. Tel. 21047. 68294 B
STABILE tuttofare cerca anziana. S. Marco 2, bar ore 10-11. 68284 B
STABILE cercasi referenziata capace cucinare, stirare ecc., ottima retribuzione. Tel. 61416 - 90916. 68230 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. OFFRESI pittore prontamente. Telef. 53638. 27751 C
A.A.A.A. PITTORE capace offresi subito. Telef. 68327. 27576 C
A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 27885 C
A. PITTORE pratico offresi per lavori anche singoli. Scrivere Del Rio, viale D'Annunzio 33 interno. 68289 C
A. PITTORE muratore offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 73823. 48064 C
ACCOMPAGNATRICE, istitutrice bambini offresi insegnante, ore da combinarsi. Tel. 49779. 48117 C
BRIGADIERE CC. pensionato 42enne, perfetto francese, serbocroato, offresi occupazione decorosa, mansioni fiducia, anche mezzagiornata. Scrivere cassetta 47957 C UPI.
CAMICIAIA offresi. Matteotti 22, tel. 95483. 48094 C
CONIUGI media età senza figli offronsi portinai.Tel. 72523. 27882 C
CUOCA lunga esperienza offresi per ristorante oppure trattoria. Cassetta 27753 C UPI.
DATTILOGRAFA diciannovenne pratica ufficio, volonterosa massima serietà, offresi. Tel. 62770. 48056 C
DIPLOMATO viti-frutticoltore, giardiniere referenziato trentasettenne solo offresi ovunque Venezia Giulia-Friuli. Cassetta 48135 C, UPI.
DISTINTA signora, italiano, tedesco, sloveno offresi passeggio bambini, assistenza ammalati giorno o notte. Tel 75677. 27840 C
ELETTROMECCANICO conoscenza lingue, pratico montaggio e manutenzione ascensori, costruzione quadri di comando, riparazione elettrodomestici, radio e elettrauto, cerca occupazione seria. Telef. 48590. 27809 C
GIARDINIERE ortofrutticoltore con moglie offresi custode villa. Tel. 52-176. 27903 C
IMPIEGATO lunga pratica ufficio offresi pomeriggio qualsiasi lavoro. Telefonare 40011. 68302 C
IMPIEGATO pratico tutti lavori ufficio Import-Export, offresi. Cassetta 68226 C UPI.
IMPIEGATO ufficio occuperebbesi prontamente qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 96629. 27656 C
INFERMIERA diplomata, massaggi, qualsiasi assistenza ammalati. Telefonare n. 90481. 12 C
INGEGNERE quadriennale esperienza grossa industria lombarda migliorerebbe zona Veneto-Venezia Giulia. Cassetta 67379
LAUREATO, lunga esperienza commerciale con profonda conoscenza contratti lavoro e cognizioni tedesco-inglese, occuperebbesi presso seria ditta. Cassetta 48128 C, UPI.
MANICURE diplomata 22enne offresi anche disposta trasferirsi. Cassetta 68235 C UPI.
PORTINAI coniugi soli offronsi. Tel. 27718. 27779 C
PERFETTO tedesco, inglese, francese, pratico esportazione-importazione, desideroso migliorare. Referenze. Passaporto n. 397.222 Fermoposta Gorizia. 305 C
PIASTRELLISTA muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93328. 68330 C
RAGAZZA 17.enne onesta volonterosa bella presenza, conosce un po' l'inglese offresi come praticante ufficio, fattorina, aiutante commessa. Pronta subito anche per mezza giornata. Telefonare 91484. 48060 C
RAGIONIERE conoscenza inglese, celibe, qualsiasi lavoro ufficio offresi, miti pretese. Cassetta 27883 C UPI.
REFERENZIATA lunga pratica operatrice macchina contabile, stenodattilografa, paghe, contributi, eventualmente cassiera offresi. Cassetta 47778 C UPI.
SARTA capacissima offresi a giornata. Cassetta 27767 C UPI.
SIGNORA distinta colta indipendente pratica anche commercio con referenze offresi cura persona sola o qualsiasi incarico fiducia. Gentili offerte cassetta 68249 C UPI.
SIGNORA offresi assistenza ammalati referenze. Tel. 37482. 48048 C
SIGNORINA pratica lavori ufficio, conoscenza tedesco, bella presenza. Passaporto n. 088.299 Fermoposta Gorizia. 306 C
SIGNORINA 21enne bella presenza, gentile, seria, referenziata, pratica ospedaliera, conoscenza inglese, francese, offresi compagnia signora o bambini anche provvisoria. Cass. 47969 C UPI.
SIGNORINA 19.enne pratica ambulatorio dentistico o medico offresi. Cass. 48058 C UPI.
SIGNORINA conoscenza lingue corrispondenza stenodattilografa presenza seria dinamica capacità organizzative iniziativa proprio automezzo patente disposta viaggiare offresi per adeguato impiego solo presso seria importante sicura organizzazione. Cassetta 48067 C UPI.
17.ENNE offresi praticante ufficio, diplomata stenodattilografia e presso Patronato UCAP in impiegata di cancelleria. Tel. 74157. 27898 C
18.ENNE onesto volonteroso presenza ottima pratica quadriennale tessuti ed affini militesente offresi subito come aiuto commesso. Tel. 53-5-86. 27799 C
21ENNE dattilografa lunga pratica ufficio (tavolare e catasto) offresi, anche altre serie e buone occupazioni. Destalles, via Garibaldi 35, Monfalcone. 303 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RADIOTELEVISORI riparo accuratamente anche a domicilio, prezzi modici. Telefonare 55731. 27892 CC
A.A.A.A. RADIOTELEVISORI transistor, rasoi elettrici, registratori, giradischi, nazionali ed esteri, ripariamo. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1. Tel. 41317. 68270 CC
A.A.A. PODUS callista-pedicure specializzato unghie incarnate infezioni callose, diplomato Vienna. Consulti gratuiti, Passo Goldoni 2. Riceve telefonando 50622. 48081 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2. Tel. 90944. 27759 CC
A. 'RESTAURI appartamenti, preventivi manutenzioni. Telefono 91102, ore 8-14. 47959 CC
AGENZIA parchettisti Frittoli e Ghersevich, messa in opera, riparazioni, raschiature elettriche, applicazione vernice sintetica. Tel. 50036. S. Zenone 6. 68152 CC
ARTIGIANO eseguisce restauri opere murarie, pavimentazioni e rivestimenti. Tel. 72127. 48052 CC
ASSUMO a domicilio riparazioni vestiti signora per negozio o famiglia. Offerte cassetta 48004 CC UPI.
AUTISTA con mezzo proprio, offresi. Tel. 97358. 48036 CC
CALLISTA autorizzata per uomo donna. Via Bosco 1. Telefono 58405. 48038 CC
CORRISPONDENZA traduzioni italiano inglese francese fatturazione copiatura referenziata anche stenografa propria macchina scrivere esegue perfettamente. Cassetta 48067 CC UPI.
GIACCHE lusso camoscio, scamosciate confeziona rimoderna pulisce specializzato. Coroneo 5. 27879 CC
INIEZIONI ambulatorio autorizzato vostra disposizione. Via Crispi 23. Tel. 44322. 48021 CC
INSTALLATORE con muratore per impianti, riparazioni bagni, cucine. Telefonare 73739. 27924 CC
LUCIDATURA camere poliesteri e tampone, laccatura cucine, Stuparich 6. Tel. 59844. 27901 CC
PARCHETTISTA lucidatura meccanica, applicazione lacca germanica, garanzia 10 anni. Tel. 44101. 27907 CC
PARRUCCHE posticce, laboratorio specializzato. Salone Luciano, Mazzini 15. Tel. 36706. 47224 CC
PERMANENTE a freddo lire 1.000. Salone «Lilly», Strada per Longera 177. 47933 CC
PERMANENTI americane complete bellissime, lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5. Telefono 31589. 27897 CC
RIPARAZIONI orologi con pezzi ricambio originali, prezzi modicissimi. Crismani, Largo Barriera 11. 27856 CC
SARTA abile nuovo, riparazioni offresi famiglia. Cassetta 27831 CC UPI.

D Off. d'impiego L. 25

A. APPRENDISTA principiante cerca sartoria donna. Fonderia 3, Tominez. 27849 D
A. PEDICURE diplomato offresi vantaggiosa possibilità lavoro presso salone signora. Offerte Cassetta 48136 D, UPI.
AIUTO commesso generi alimentari lunga pratica massima onestà, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 27863 D UPI.
AIUTO banconiera 16-20enne cercasi. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 27801 D
APPRENDISTA per negozio alimentari, buon trattamento, cercasi. Pascoli 47, Chieregо. 47949 D
APPRENDISTA parrucchiera salone Giusto Enrico, via Maiolica n. 1. 27875 D
APPRENDISTA e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Corso Italia 10. 48018 D
APPRENDISTA cerca maglieria. Presentarsi lunedì, via Foscolo 8. 48022 D
APPRENDISTA commesso quindicenne pratico bicicletta cerca Ziglio, corso Italia 28. 27825 D
APPRENDISTA ragazza 15-18 anni cercasi. Bar S. Giovanni, via S. Cilino 40. 68301 D
APPRENDISTA donna 14-17 anni cercasi per bar. Tel 32888. 68311 D
APPRENDISTA 15-17enne bella presenza per studio dentistico cercasi. Cassetta 27754 D UPI.
APPRENDISTA 14-15 anni alimentari cercasi, Slataper 2. 47910 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Annamaria. Telefono 96711. 27829 D
APPRENDISTA pellicciaia cercasi. Sossi, S. Lazzaro 6. Moreri 40. 48031 D
APPRENDISTA banconiera cercasi, Caffè Dante. Torrebianca 37, presentarsi in mattinata. 27971 D
APPRENDISTA meccanico pratico per officina cercasi. Rittmeyer 4. tel. 30328. 48138 D
APPRENDISTA sarta uomo cerca Ceravolo, Corso Italia 29. 27967 D
APPRENDISTA magliaia e confezionista cercasi. Maglieria Marisa, via Parini 2. 27860 D
APPRENDISTA sarta cercasi. Gardina, Battisti 5-IV. 68310 D
APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Roma, Cellini 2. 27911 D
APPRENDISTA, mezzo lavorante falegname cercansi. Ballarin, Largo Barriera Vecchia 4. 27920 D
APPRENDISTA o aiuto banconiera cercasi. Telefonare mattinata 36864. 48098 D
APPRENDISTA ragazza 14-17 anni cerca bar, turno diurno. Tel. 97148. [illegible] D
APPRENDISTA sarta donna 14-16 anni cercasi. Presentarsi lunedì, via Rossetti 45, porta 6. 27783 D
APPRENDISTE, mezze lavoranti sarte donna, capacissime, volonterose, cercansi. Telefonare 38742. 27968 D
APPRENDISTE sarte uomo cercansi. Via Battisti 20, Prauscello. 27776 D
APPRENDISTI principianti ambosessi cercansi. Via Crispi 31. 68273 D
ASCENSORI operaio specializzato per Trieste assume Bassetti Elevatori. Telef. 30.383. 48035 D
ASSUMONSI cuoco e inserviente cucina pratica distribuzione vivande. Cassetta 27887 D UPI.
AUTISTA pratico Diesel consegnatario generi alimentari, addetto carico, scarico cercasi. Indicare età posti occupati. Cassetta 68271 D UPI.
AUTORICAMBI cerca magazziniere 18enne con patente. Cassetta 27655 D UPI.
CERCANSI lavoranti a domicilio per facile lavoro plasticoornamentale con fotolito. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito Ditta Napoli, Robinie 54/Q, Roma. 6261 D
CERCASI custode fabbricati 55 appartamenti in Napoli età 35-45 ammogliato preferibilmente senza figli ampie referenze dettagliare capacità professionali. Casella R. 77306, SPI, Napoli. 6248 D
CERCASI signora, signorina, massimo trentenne, indipendente, stabile, colta, distinta per governante due ragazzi tredicenni, possibilmente conoscenza tedesco o inglese. Precisare tutti dettagli, scrivendo cass. 27842 D UPI.
CERCASI elemento militesente commesso articoli fotografici già competente nel ramo. Presentarsi lunedì Fototecnica, piazza Goldoni. 27902 D
CERCASI cassiera bar media età libera, banconiere libero. Informazioni bar Trento. Via Trento 13. 48054 D
CERCASI subito internista stabile. Birreria Riosa, XX Settembre 5. 14 D
CHEFS de rang e commis età massima 45 anni, esperienza locali esteri, conoscenza inglese ed eventualmente francese, tedesco, richiesti per imbarco navi passeggeri di lusso. Inviare curriculum vitae e fotografia. Scrivere Cassetta 37 P SPI, Genova. 6202 D
CORRISPONDENTE buona pratica lingua inglese cercasi. Referenze, pretese, curriculum vitae. Indirizzare cassetta 47965 D UPI.
DONNA pratica assistenza malati cerchiamo solo per giorno. Trattamento famigliare, ottimo stipendio. Telef. 25317. 27788 D
DITTA commerciale cerca motocarrista. Tel. 36095. 47964 D
EDITRICE pubblica opere nuovi autori. Scrittori chiedeteci modalità. Stampadoggi. De Rossi 37, Roma. 6251 D
ELETTRICISTA pratico impianti case e apprendisti dai 14 ai 16 anni cercansi. Presentarsi via Gatteri 35. 48088 D
ELETTROMECCANICO capace cercasi. Precisare età e posti occupati. Casella 27876 D UPI.
GARZONA e mezza lavorante sarta donna cercasi. Ber, Cologna 18. 27782 D
GARZONA mezzalavorante sarta donna cercansi. XX Settembre 38-IV piano. 27865 D
GARZONA sarta cercasi. Settefontane 56, Anastasio. 47938 D
GARZONA e mezzalavorante sarte uomo cercansi. Crispi 32. 27743 D
GARZONA pratica uomo cercasi. Via Malcanton 12. Tel. 28891. 48019 D
GARZONE pratiche o principiante cercansi Sartoria. Manzoni 2-A, pianoterra. 27744 D
GIOVANE volonteroso massimo venticinquenne militesente requisito minimo indispensabile diploma scuole medie possibilmente conoscenza tedesco cercasi da primaria azienda commerciale per servizio interno ed esterno. Offerte casella postale 1218 HA-CO. 68254 D
IMPRESA Import-Export cerca per interessante impiego giovane dinamico volonteroso buona coltura generale conoscenza tedesco patente guida, preferenza ramo radiotecnico. Dettagliare manoscritto. Cassetta 27655 D UPI.
INDUSTRIA prodotti chimici cerca propagandiste. Presenza, moralità. Telef. 48549 lunedì. 27900 D
LAVORANTE o mezza lavorante sarta uomo cerco. Presentarsi lunedì Commerciale 29. 27961 D
LAVORANTE parrucchiera, posto stabile cercasi. Telefonare n. 95831, lunedì. 27778 D
MAGLIAIE, macchiniste e apprendiste cercansi. Presentarsi Rolli, III Armata 17 angolo Buonaparte. 27877 D
MECCANICI tornitori e da banco 25-35 anni cerca importante industria. Offerte referenziate. Cassetta 68218 D UPI.
MEZZA lavorante e garzona pratica sarta uomo cercansi. Sartoria Nisi, viale XX Settembre 17. 48071 D
MEZZALAVORANTE e garzona sarta donna cercansi. Telefonare 95884. 48127 D
MEZZALAVORANTE stiratrice e apprendista cercansi. Indirizzo UPI. 47952 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera, capace manicure cercasi. Salone Lucio, viale Campi Elisi 34. 48028 D
MEZZO lavorante o apprendista panettiere cercasi. Via Roma 28, panificio. 27852 D
MODISTA lavorante, apprendista pratica cercansi prontamente. Giorgi, Spiridione 1-II. 48029 D
NEGOZIO «Giusi» cerca garzona e mezza lavorante sarta donna. Presentarsi piazza Ospedale 6, angolo Fonderia. 27800 D
OPERAIA magliaia abile cerca importante maglificio. Telefonare 93369 lunedì. 68219 D
PANTALONAIA pratica lavoro confezione; altra su misura. San Nicolò 32-II, Levi. 48059 D
PARRUCCHIERA pratica, veramente capace; altra apprendista cercansi. offerte Cass. 48136 D, UPI.
PELLICCIAIA lavorante, mezzalavorante cercasi. Sossi, San Lazzaro 6, Moreri 40. 48031 D
PRATICANTE stenodattilografa cercasi. Offerte cassetta 27781 D UPI.
PERITO chimico o laureato giovane possibilmente conoscenza lingue estere cerca importante industria. Offerte referenziate. Cassetta 68218 D UPI.
PROFESSIONE elegante redditizia. facile possibilità sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4. tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D
RAGAZZA 14-16 anni apprendista per negozio assumesi. Tel. 31369. 48075 D
RAGAZZA 14-16enne piccolo aiuto famiglia cercasi. Telefonare 29836. 27893 D
RAGAZZE per tintoria cercansi. Giulia 55. 27826 D
RAGAZZETTA o signorina per accompagnare bambino alcune ore pomeriggio cercasi. Romagna 39. Presentarsi lunedì. 27773 D
RAGAZZO negozio alimentari cercasi. Via Ghega 10. 47968 D
RAGAZZO 15enne cercasi bar. Viale D'Annunzio 14. 27794 D
RAGAZZO quattordicenne cercasi per negozio alimentari. Telefono 41761, lunedì. 27785 D
RAGAZZO non oltre 15 anni, volonteroso sveglio. Bar Russian, Paganini 6. 48026 D
RAGAZZO 14enne, mansioni fattorino, cercasi. Presentarsi Cartoleria Muran, Ghega 12. 27813 D
RAGIONIERE provetto, corrispondente, pratica tributaria, referenze dettagliate, cerca importante Azienda. Indicare età, Offerte Cassetta 2901 D UPI.
SIGNORINA 14-16 cercasi per latteria-bar, via Denza n. 9. 47986 D
SIGNORINA 15-18.enne, presenza, volonterosa per negozio articoli regalo, cercasi. Scrivere Cassetta 2442 D UPI.
SOCIETA' ramo assicurativo cerca giovani produttori Trieste, subagenti Gorizia, Monfalcone, indispensabile curriculum. Scrivere cassetta 27891 D UPI.
STENODATTILOGRAFA capace, buona conoscenza ragioneria cercasi solo mattina, preferibilmente conoscenza lingua tedesca. Cassetta 27820 D UPI.
STIRATRICI perfette posto stabile cercansi. Giulia 55. 27826 D
14-15ENNE cercasi per macelleria. Telef. 23474 o 74495. 27859 D

E Rich. camere e pens. L. 25

IMPIEGATO cerca mobiliata tranquilla, pulita, cura vestiario. Indicare prezzo. Cassetta 27847 E UPI.

F. Off. camere e pens. L. 25

A. CENTRALISSIMA tutti comforts affittasi due studenti o breve soggiorno. Telef. 29802. 27942 F
A DISTINTO affittasi stanza telefono. Gatteri 22-I, Schiavon. 27915 F
A. MOBILIATA due letti amici cura vestiario, bagno, telefono, Gatteri 10, porta 5. 27771 F
ARIOSA soleggiata centrale mobiliata telefono affittasi. Via Romagna 4-III p. 48005 F
CAMERA mobiliata affittasi presso sola una o due persone. Scala Santa n. 21. 27763 F
CAMERA matrimoniale bella affittasi persona perbene. Timeus 4, Humar. 27769 F
CAMERA mobiliata con comodo cucina affittasi. D'Azeglio 2, porta 16. 27846 F
CAMERA affittasi, eventualmente vitto. Devidè, Don Giovanni Bosco 13. 1111 F
CAMERA ammobiliata una persona 6000 mensili affittasi. Smurada. Battisti 21. 48078 F
CAMERA bene mobiliata affittasi. Viale XX Settembre. 18-IV destra ascensore. 68314 F
CAMERA vuota affittasi, uso cucina, telefono. Via Madonna del Mare 7, porta 14. 48093 F
CAMERA matrimoniale, bagno affittasi anche 2 studenti. Telef. 91480. 68323 F
CAMERA mobiliata, bagno, telefono, eventualmente pensione, affittasi. Telef. 90481. 12 F
CAMERA mobiliata comodo cucina cameretta, deposito attrezzi, giardino, affittasi. Tel. 93202. 27937 F
CAMERA affittasi impiegato. Eel. 91837. Escluso donne. 48121 F
CAMERE centro, primo piano, affittansi uso ufficio o laboratorio artigiano. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2. 27810 F
CAMERETTA una affittasi; vista mare. Via dei Porta 46. 27828 F
CAMERETTA mobiliata semilibera affittasi a signore serio. Boccaccio 7, sarto. 27796 F
CAMERETTA con vitto prezzo buono offresi. Informazioni portineria. Belpoggio 5. 13786 F
CAMERINO affittasi giovane occupata. Ginnastica 50-I, davanti destra. 18281 F
CENTRALE, soleggiata, affittasi uso ufficio, arredata o vuota. Telef. 33572. 27774 F
CENTRALISSIMA tranquilla, pensione completa, 20.000 mensili, affittasi prontamente. Telefonare 38-269. 27823 F
CENTRALISSIMA tutti comfort, affittasi due persone, event. vitto. Telef. 38901. 27717 F
INDIPENDENTI mobiliate, vuote, appartamentino, appartamento bellissimi. Palma, Goldoni (nove), primo. 68282 F
GRUPPO Editoriale cerca agenti per vendita rateale libri ampiamente diffusi apprezzati enciclopedie; arte, architettura, arredamento, classici, vari. Competenza, referenza. Massima riservatezza. Scrivere casella 119 A. SPI, Milano. 6205 P
MATRIMONIALE grande sul davanti, centro, affittasi. Telefono 28454, anche due amici. 68285 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 10 - I. Suonare portone Viggiano, dopo 10. 48092 F
MATRIMONIALE grande soleggiata, adatta sposi, anche 2 amici. Vicino Stazione. Telef. 37958. Via S. Anastasio 10-II, destra. 68221 F

(Continua in pagina 14).

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN ALTRO COLPO DI SCENA NEL GROTTESCO DI LEOPOLDVILLE

L'ORDINE DI CESSARE IL FUOCO IMPARTITO ALLE TRUPPE DEL CONGO

Nessuno ha saputo dire da chi sia partita l'iniziativa: ma i soldati hanno cominciato a deporre le armi - Lumumba contro l'O.N.U.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Leopoldville, 10

Soldati congolesi disorientati e perplessi stanno deponendo le armi in tutte le caserme del Congo dove è scoppiata come una bomba la notizia che il Comando Supremo dell'Esercito aveva ordinato la «cessazione del fuoco» nell'intero territorio della Repubblica, compresa la provincia del Katanga. Negli accampamenti di Leopoldville, Albertville, Luluabourg e negli altri campi militari del Congo, reparti di fanteria e artiglieria, che fino a ieri credevano di essere destinati alle operazioni contro il Katanga, attendono che le autorità dell'Esercito forniscano informazioni più precise di quelle sin qui date, sulla misura adottata. Perchè si sa che il «cessate il fuoco» è stato ordinato in tutto il Paese, ma ancora non è certo se l'ordine sia stato dato dal comandante dell'Esercito Victor Lundula o da altri.

Le notizie a questo riguardo sono infatti assai contraddittorie: talune fonti dicono che la misura è stata presa da Lundula, il quale avrebbe deciso di abbandonare Lumumba alla propria sorte e di appoggiare il Presidente Kasavubu; altre fonti dicono invece che in seno al Comando dell'Esercito ha vinto una corrente di ufficiali federalisti e che il generale Lundula è estraneo alla misura; altre infine sostengono che l'ordine è stato dato dal Presidente Kasavubu e che il Comando dell'Esercito ha ritenuto opportuno eseguirlo. In questa ridda di notizie contraddittorie, l'unico dato sicuro è che il primo a rendere esecutivo l'ordine è stato il capo di Stato Maggiore e comandante del campo Leopold II, colonnello Joseph Mobutu, al quale i soldati del campo hanno consegnato le armi.

La notizia del «cessate il fuoco» è stata data ai giornalisti da un portavoce delle Nazioni Unite, il quale ha reso noto che una commissione speciale delle N.U., munita di poteri militari, sarà inviata alle frontiere con il Katanga con l'incarico di far sospendere le operazioni belliche e di controllare quanto succede nell'ex provincia e nelle province di Kivu e del Kasai. Guiderà la commissione il colonnello svedese S.M. Mollersward, il quale partirà domani insieme con un gruppo di ufficiali dell'Organizzazione internazionale. La commissione sarà dotata di elicotteri e jeeps munite di radio, che consentiranno rapidi spostamenti attraverso la zona sottoposta a controllo.

Il «team» delle Nazioni Unite stabilirà il proprio quartier generale a Elisabethville, ma disporrà anche di basi regionali, che verranno installate a Kamina, ad Elisabethville e a Kabalo. Il portavoce delle N.U. che ha riferito la notizia ai giornalisti si è rifiutato di rivelare chi abbia emesso l'ordine del «cessate il fuoco» e in base a quali accordi con le autorità congolesi sia stata istituita la Commissione di controllo. Il portavoce ha dichiarato che, dopo la consegna delle armi, i soldati congolesi che non ricevevano la paga da due settimane sono stati pagati dalle Nazioni Unite.

L'ordine della cessazione del fuoco è stato diramato dopo che il Governo congolese aveva inviato ad Hammarskjoeld un appello nel quale si chiedeva al Segretario generale delle N. U. e ai suoi collaboratori di smetterla di interferire «direttamente o indirettamente» negli affari interni del Congo. In una conferenza stampa tenuta nella sua residenza, il Primo Ministro Lumumba ha detto ai giornalisti che l'appello è stato consegnato stamane al rappresentante speciale di Hammarskjoeld nel Congo, Rakeshwar Dayal, affinchè lo trasmetta a New York.

Dinanzi ai giornalisti, Lumumba ha ripetuto la domanda che le Nazioni Unite riaprano la stazione radio di Leopoldville e gli aeroporti requisiti tre giorni fa. Questa situazione, ha detto il Primo Ministro, deve cessare al più presto. Le N.U. non possono occupare la radio e gli aeroporti congolesi senza violare l'accordo di non interferenza stabilito fra le N.U. e il Governo centrale. Con voce ferma, il Primo Ministro ha accusato Hammarskjoeld di avere appoggiato il Presidente Kasavabu, dicendo che il decreto di destituzione da lui emesso nei confronti del Primo Ministro era legale. Le Nazioni Unite, ha detto Lumumba, progettano di occupare il Congo e di assoggettarlo a una «amministrazione fiduciaria internazionale».

Lumumba ha proseguito il suo attacco alle Nazioni Unite affermando che le N.U. hanno messo a disposizione di Joseph Ileo, il Presidente del Senato che Kasavubu ha nominato Primo Ministro, un aereo che egli usa per i propri scopi sovversivi. Tale aereo, ha detto Lumumba, poteva essere adibito al trasporto di viveri e farina a Luluabourg, ma Ileo si è rifiutato di cederlo, quantunque sia noto che nella provincia del Kasai i viveri scarseggiano.

Riferendosi ai rapporti fra il Governo centrale e le Nazioni Unite, Lumumba ha precisato che d'ora in poi le autorità congolesi intendono chiedere alle Nazioni Unite aiuti tecnici e finanziari, niente di più. Le truppe delle N.U. dovranno lasciare il Congo.

Prima della conferenza stampa di Lumumba, l'Assemblea nazionale congolese aveva pubblicato il testo di una lettera indirizzata ad Hammarskjoeld e firmata dal Presidente dell'Assemblea Joseph Kasgongo. Nella lettera si chiede al Segretario generale delle Nazioni Unite che vengano ritirate dal Congo le truppe di tutti i paesi della NATO, fra le quali «sono stati scoperti numerosi soldati belgi». Dice la lettera che i reparti dei paesi della NATO devono essere sostituiti da soldati africani, e propone che venga costituita una commissione congolese ed internazionale cui affidare l'incarico di controllare che le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza vengano applicate nel Congo. Dal canto suo, il Consiglio di Sicurezza non dovrebbe più riunirsi finchè non sarà stato accertato che le precedenti risoluzioni sono state rispettate. La lettera chiede fra l'altro che vengano riaperti gli aeroporti e la radio stazione di Leopoldville e conclude con una protesta contro l'interferenza delle truppe delle Nazioni Unite negli affari congolesi».

Continua intanto a Leopoldville la battaglia per la conquista del potere, i cui protagonisti principali sono Patrice Lumumba e il Presidente Kasavubu. Oggi, Joseph Ileo, il nuovo Primo Ministro nominato dal Presidente in sostituzione di Lumumba, ha dichiarato che egli intende formare nei prossimi giorni un nuovo Governo. La dichiarazione di Ileo è pubblicata nel giornale «Presenza Congolese», precisa che il nuovo Governo annuncerà dopo la sua costituzione un programma di sviluppo economico in grado di risolvere il problema della disoccupazione e della miseria. Impegno del nuovo Governo sarà di assicurare il pieno rispetto della libertà di parola e della libertà pubbliche e la realizzazione dei piani economici con la collaborazione dell'ONU.

La dichiarazione di Ileo tratta anche la questione del Katanga. Essa dice al riguardo che il futuro Governo intende assicurare l'unità nazionale e l'integrità della Repubblica congolese. A tale scopo verranno iniziate trattative intese a ottenere la reintegrazione del Katanga nel Congo. Ileo non ha precisato se tali trattative potranno risolversi in un attacco alla Repubblica secessionista. Dice la dichiarazione di Ileo che il Governo in formazione intende rispettare le differenze regionali e le diverse aspirazioni delle popolazioni congolesi. Si contempla anche la possibilità di creare nuove province.

Notizie provenienti da Elisabethville dicono che le truppe del Governo centrale entrate nel Katanga sono rientrate nella provincia di Kivu dopo aver perduto tre uomini nel combattimenti con i soldati della Repubblica secessionista. Secondo tali notizie, le truppe katanghesi non hanno subito perdite. La perdita dei tre uomini è stata confermata dalle autorità di Leopoldville.

Fra le altre notizie dal Congo merita di essere segnalata quella relativa alla minaccia del Governo centrale di rompere le relazioni diplomatiche con la Francia se «non cesseranno gli attacchi» che Radio Brazzaville sostiene contro il Congo. Un comunicato dice al riguardo che il Primo Ministro Lumumba ha inviato una nota di protesta all'Ambasciatore francese.

Un'altra notizia, diffusa questa a Brazzaville, negli ambienti autorizzati di quest'ultima città si afferma che il Ministro degli Esteri congolese Bomboko sarebbe stato arrestato oggi assieme alla moglie.

George Sibera

MOSCA VUOL FORZARE L'INCRINATURA FRA PARIGI E L'O.N.U.

Consegnato a De Gaulle un messaggio di Kruscev

Probabilmente si tratta di una nuova sollecitazione a prendere parte alla riunione di New York - La carta dell'Algeria nel gioco sovietico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 10

Un messaggio segreto, scritto di pugno da Kruscev, è stato consegnato a De Gaulle dal Primo Ministro Debré, che lo aveva avuto dall'Ambasciatore sovietico a Parigi, Vinogradov, arrivato ieri da Mosca. Vinogradov voleva dare personalmente a De Gaulle la lettera di Kruscev, e a tale scopo aveva telefonato a Vannes, in Bretagna, dove De Gaulle ha passato la notte. L'Ambasciatore russo chiedeva un incontro con il generale, ma gli fu fatto notare che un suo arrivo in Bretagna avrebbe dato un carattere di urgenza al messaggio e ciò non era gradito a De Gaulle. Meglio sarebbe stato che consegnasse la lettera a Debré, che partiva per raggiungere il Capo dello Stato a Nantes.

Vinogradov sarà ricevuto da De Gaulle o domani sera o lunedì, non appena il Presidente della Repubblica rientrerà a Parigi. Quale è il contenuto della lettera di Kruscev? Secondo le prime indiscrezioni che si fanno a Parigi, il Premier sovietico scriverebbe a De Gaulle per convincerlo a recarsi a New York, alla riunione delle Nazioni Unite.

Gli argomenti che Kruscev sosterrebbe per convincere De Gaulle concernono l'Algeria e tutta la politica francese in Africa. Non si esclude che Kruscev lasci intendere a De Gaulle che l'Unione Sovietica, ed egli personalmente, cercherebbero di convincere gli «amici» dell'ONU a non mettere in minoranza la Francia nel corso della discussione sull'Algeria. Ciò rientrerebbe anche nel piano strategico sovietico, che tiene conto della possibilità di fare di De Gaulle, se non un «compagno di viaggio» in politica, almeno un «neutro», capace perciostesso di polverizzare tutta la struttura delle alleanze occidentali.

Parrebbe, poi, che il messaggio non si limiti a simili argomenti. Kruscev proporrebbe a De Gaulle una soluzione (o una mediazione?) tra la Francia e la Tunisia a proposito del progetto di fusione della Repubblica tunisina con la Repubblica algerina di Ferhat Abbas. Simile fusione appare oggi più probabile di quanto non la si considerasse qualche giorno fa e l'incontro, nella residenza di Burghiba, tra il Presidente tunisino e i rappresentanti dell'FLN, confermerebbe che il progetto è passato dallo stadio di elaborazione a quello della realizzazione: se davvero Tunisia e Algeria diventassero uno Stato solo, la Francia si troverebbe in grave imbarazzo e la guerra algerina sarebbe automaticamente internazionalizzata, reclamando Burghiba alle Nazioni Unite il loro intervento, per mettere ordine nelle «province» del paese «occupate» dalle forze francesi.

Della eventuale nuova nazione algero-tunisina ha discusso lo stesso De Gaulle, oggi, a Rennes. Trattandone in privato, alla Prefettura, con parlamentari e Ministri che lo sollecitavano a esprimere una opinione sul piano di Burghiba, De Gaulle ha replicato che, anche se la fusione avvenisse, «l'atteggiamento della Francia in Algeria non muterà». Dunque, per De Gaulle la fusione sarebbe come «non avvenuta» e, giuridicamente, inaccettabile.

Ma se non la pensassero allo stesso modo le Nazioni Unite? De Gaulle non è stato interrogato a tale proposito, ma una cosa è certa: se l'ONU condannasse la Francia, o, realizzata la nazione algero-tunisina, su intervento di Burghiba, decidessero di mandare in Algeria gli «elmetti azzurri», allora De Gaulle prenderebbe la decisione spettacolare: lasciando l'ONU, dichiarandola «incapace» di affrontare e risolvere i problemi mondiali.

Anche in questo caso, l'occasione di Kruscev sarebbe venuta per dare un appoggio a Parigi, facendole approfondire il solco della divisione, con la uscita, conseguente, dalla N.A.T.O.

Insomma, data la particolare situazione in cui si trova la Francia e le contingenze attuali della politica internazionale, si attribuisce alla lettera di Kruscev una importanza eccezionale a Parigi, sia negli ambienti vicini all'Eliseo, sia in quelli internazionali. Molti «week-end» previsti, sono stati aboliti: le Ambasciate sono costrette dal messaggio di Kruscev a lavorare anche stasera e domani, soprattutto domani, giorno del ritorno a Parigi di De Gaulle. Le ore serali del Presidente della Repubblica sono già tutte prese dagli appuntamenti telefonici che gli Ambasciatori hanno chiesto, su pressione urgente dei loro Governi.

Stelio Tomei

La morte di Walter Linse smentita dai sovietici

Bonn, 10

La Croce Rossa sovietica, che l'8 giugno scorso aveva annunciato il decesso, nella URSS, dell'ex presidente della «Associazione dei giuristi liberi» di Berlino Ovest, Walter Linse, ha ora smentito la notizia, dovuta — afferma — «ad un errore».

Linse, come si sa, era stato rapito nell'estate del 1952 e portato a Berlino Est. Nel giugno scorso la Croce Rossa sovietica aveva annunciato che egli era deceduto nell'URSS il 15 dicembre 1953. Ora ha comunicato alla Croce Rossa tedesca che si era trattato di un errore: un funzionario aveva fatto confusione tra Linse e un suo omonimo originario di Rudolfs Adt. Le autorità sovietiche — aggiunge la Croce Rossa sovietica — non sanno assolutamente nulla di Walter Linse.

Rivoluzione nel Laos?

Washington, 10

Il Dipartimento di Stato ha reso noto stasera di aver avuto notizia dello scoppio nel Laos di una rivoluzione che sarebbe diretta dal Principe Souvanna Phouma e dal generale Phoumi Nosavan, amico dell'Occidente.

Le notizie del Dipartimento di Stato sono piuttosto vaghe, e riflettono in tal senso le confuse notizie provenienti dal Laos.

TRAGICO E MISTERIOSO EPILOGO DI UN LITIGIO

Scaraventa dal quinto piano il bimbo di due anni e la moglie

La creatura è morta, la donna è in fin di vita

Sanremo, 10

Una lite nella famiglia di un giovane siciliano, Domenico Fazio, di 38 anni, barbiere-musicante, si è conclusa con la morte per sfondamento cranico del figlioletto Carlo, di due anni, con il ricovero della moglie del Fazio, Elvira Pedroni, di 36 anni, in gravi condizioni all'ospedale, e con il fermo dell'uomo.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 16 nell'abitazione dei Fazio in via Mombello 13, ed è tuttora oscuro non solo nella origine della lite, ma anche nel suo reale svolgimento. A un tratto sono state sentite delle urla e due tonfi: dal quinto piano, il piccolo era precipitato nel terrazzo sottostante dello studio medico del prof. Perrotti, rimanendo ucciso sul colpo, mentre la Pedroni era caduta su un tettuccio di «ondulux» sfondandolo. La donna riusciva però egualmente a raggiungere le scale del palazzo, ove cadeva in deliquio.

Contemporaneamente, il Fazio usciva di casa brandendo con una mano un tubo di piombo, staccato dalla cucina a gas e dall'altra un piccolo tridente. Nel portone veniva fermato da tre giovani, i quali lo trattenevano fino all'arrivo di due vigili urbani che lo accompagnavano alla caserma dei carabinieri. La donna veniva invece caricata su un'auto pubblica e trasportata all'ospedale.

Secondo una prima versione accennata dal Fazio, la donna si sarebbe buttata dalla finestra con il figlioletto in braccio, ma alcuni giovani che hanno visto parte della scena hanno asserito d'aver distintamente visto il Fazio afferrare il piccolo e scaraventarlo lontano.

LE RESTRIZIONI IMPOSTE DA PANKOW

Contromisure adottate dalle Potenze occidentali

Saranno ostacolati i viaggi dei tedeschi dell'Est

Londra, 10

E' stato annunciato da fonte autorizzata che le tre potenze occidentali (Francia, Granbretagna e Stati Uniti) hanno deciso di impedire che i cittadini della Germania orientale viaggino nei Paesi che non riconoscono la «Repubblica democratica tedesca». Questa contromisura che sarà applicata immediatamente e senza pubblicità, è stata presa dagli alleati come rappresaglia contro le restrizioni alla circolazione a Berlino dei cittadini della Repubblica federale, imposte dall'8 settembre dalle autorità della Germania orientale.

Le contromisure prese dalle potenze occidentali vieteranno di fatto, ai cittadini della Germania orientale di viaggiare al di fuori dei Paesi del blocco comunista. Si tratterà di rifiutare la consegna dei «documenti di viaggio» interalleati grazie ai quali i funzionari e gli uomini d'affari della R.D.T. potevano circolare negli Stati i quali non riconoscono il regime della «Repubblica democratica tedesca». Le contromisure alleate avranno per effetto quello di creare difficoltà che potrebbero ripercuotersi indirettamente sull'economia della Germania orientale.

Da fonte autorizzata si afferma che per quanto concerne eventuali sanzioni economiche dirette contro la R.D.T. non è stata presa alcuna decisione. Sarebbe tuttavia da escludersi un «boicottaggio generale». Le sanzioni più efficaci in questo campo potrebbero essere imposte dalle autorità della Repubblica federale tedesca. Tuttavia queste ultime, secondo informazioni pervenute a Londra, non sembrano desiderose di giungere a tanto, dato che una misura del genere rischierebbe di danneggiare certe industrie della Germania occidentale che commerciano con la zona sovietica.

Negli ambienti politici di Bonn si crede di sapere che il Cancelliere Adenauer si sia pronunciato, nel corso della sua conversazione telefonica di ieri con il Vive Cancelliere Erhardt, a favore di «un atteggiamento energico ma riflessivo» nei confronti delle autorità di Berlino Est. Il Cancelliere, si fa capire, avrebbe fatto presente che le contro misure necessarie devono essere prese solamente col pieno accordo delle potenze occidentali.

A Berlino, in un discorso pronunciato questa mattina in occasione della Fiera industriale di Berlino Ovest, il Ministro dell'Economia della Germania occidentale, Ludwing Erhardt, ha detto che «una nube minacciosa passa in questo momento non solo sopra Berlino e sopra la Repubblica federale, ma su tutto il mondo.

«Le minaccie continue — ha detto — le azioni illegali, le violenze, divengono insopportabili, soprattutto per quanti non aspirano che alla pace ed alla libertà. Qualsiasi uomo libero dovrebbe sentirsi offeso fino al fondo dell'anima al pensiero che cose del genere siano possibili».

Il Borgomastro di Berlino Ovest, Willy Brandt il quale aveva preso la parola prima del Cancelliere Erhardt all'inaugurazione della esposizione industriale di Berlino Ovest, ha dichiarato che l'iniziativa delle autorità orientali contro la libertà «di circolazione a Berlino, dei tedeschi dell'Ovest, costituisce l'inizio di un'offensiva generale comunista tendente a isolare politicamente la Repubblica federale».

«Berlino — ha aggiunto — è nella fase attuale un campo di esercitazione e un mezzo subordinato».

Dopo avere fatto presente che le potenze occidentali sono «imbarcate sulla stessa nave» il Borgomastro ha aggiunto che tutto deve essere tentato per impedire l'estensione di misure arbitrarie delle autorità orientali. Brandt si è infine felicitato per il successo dell'esposizione dell'industria tedesca, aperta nel settore britannico e alla quale, ha detto, non è mancato nessun partecipante nonostante le azioni dei dirigenti di Berlino Est.

L'on. Fascetti in clinica per un attacco di peritonite

Pisa, 10

Il presidente dell'IRI on. Aldo Fascetti è in gravi condizioni per un attacco di peritonite. L'on. Fascetti, che da alcuni giorni era ammalato nella sua abitazione in via Andrea Pisano, è ora ricoverato presso la Clinica chirurgica universitaria di Santa Chiara, dove è sotto il controllo del prof. Cataldo Cassano, della Clinica medica dell'Università di Roma, suo amico personale.

L'attacco di peritonite si era manifestato tre giorni or sono. Le più alte personalità dello Stato si interessano alle condizioni del degente.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

MATRIMONIALE centralissima uso cucina, bagno, affittasi solo distinti. Telef. 25049. 27554 F

MATRIMONIALE affittasi, via Rapicio 5, pianoterra, Santin. Visitare dopo mezzogiorno. 68315 F

MOBILIATA centrale affittasi distinto. Tel. 37375. 48137 F

MOBILIATA bagno, telefono, affittasi, uno due amici distinti. Via Palladio 10, campanello 6, dalle 10-12. 47960 F

MOBILIATA centrale bellissima affittasi tutti comforts a distinto. Telefonare 27195 48055 F

MOBILIATA centro unico subinquilino affittasi distinto eventualmente pensione. Imbriani 12-III piano. 27745 F

MOBILIATA affittasi persona distinta. Tel. 27158. 48041 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta presso signora sola. Telefonare al n. 43777. 27837 F

PENSIONE completa, distinta, anziana, affittasi bellissima. Telefono 25111, ore 8-10, 16-18. 68307 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto. Bosello, via Cellini n. 2. III. 27954 F

STANZA mobiliata casa nuova presso sola 10.000 mensili ad impiegata affittasi. Licciardello, Mazzini 22, lunedì. 48097 F

STANZA matrimoniale e salotto, bagno, telefono, eventuale comodo cucina affittansi. Telefono 94495, ore 9-12.30 e dalle 16 in poi. 27793 F

VUOTA grande centralissima, telefono, bagno, vitto, cura vestiario affittasi a distinto signore, massima serietà. Telefono 30422. 27802 F

VUOTA indipendente adatta vari usi affittasi, escluso abitazione. Telefono 48041. 27765 F

G Istruzione L. 25

A.A. ISTITUTO Enenkel. Elementari, medie, avviamento, istituti, licei. Ricupero anni. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità, comptometer, lingue. Trieste, Battisti 22. Telef. 38800. Monfalcone, Boito 10. Tel. 73055. 68278 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio. Foro Ulpiano 6, abiti, confezioni. 48011 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 174 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola. «Pertot», Imbriani 14. 65 G

DIPLOMATA corrispondente francese inglese tedesco segretaria azienda diciannovenne offresi. Cassetta 27895 G UPI.

ESAMI scuole medie inferiori, superiori, ricupero anni perduti. Maestre asilo, concorsi. Preparazione accuratissima annuale. Studio Scolastico, Gatteri 8. 48051 G

FRANCESE madrelingua impartisce conversazioni pratica 150 ora. Cassetta 27931 G UPI.

GINNASTICA correttiva riapertura corsi. Istituto Apollonio C. Garibaldi 5, tel. 93934. Lunedì e giovedì ore 15. 68319 G

INGLESE, tedesco, ottima pronuncia insegna signorina. prezzi moderati. Tel. 66375. 48116 G

INSEGNANTE sola cerca affitto quartierino comfort moderno centro. Telefonare 61548 lunedì ore 9-11. 27850 G

RADIOTELEGRAFIA. Presso scuola «Marconi», via S. Francesco 33. Sono aperte le iscrizioni dalle 17 alle 18.30. 27797 G

RECUPERO anni perduti Medie inferiori superiori tutti indirizzi. Corsi diurni, serali. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. Tel. 96339. 68265 G

SCUOLA di taglio Kolarik. Inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9. Tel. 96572. 48107 G

TEDESCO madrelingua insegnamento aiuto esame conversazione impartisce abile signora. Tel. 61624. 68274 G

VIENNESE impartisce lezioni di tedesco e conversazione. Modeste pretese. Telef. 33197. 27758 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE oro semi-rigido smarrito tratto via Media - Bosco - S. Giusto - Denza. Mancia competente. Tel. 35903. 68312 H

CASACCA bagno smarrita tratto Miramare, Carducci, Bramante, Montecucco. Onesto rinvenitore recapitarla telefon. 45577. Mancia. 68286 H

MANCIA rinvenitore portatti con libretto vespa utensili disegno. Tel. 39708. 68300 H

PORTAMONETE nero smarrito venerdì sera. Mancia. Telefonare 66027. 68296 H

SPILLA platini e zaffiri smarrita venerdì tratto Cavour, corso Italia, galleria Rossoni, adeguata mancia a rinvenitore. Telefono 21475. 68305 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO centralissimo, piano secondo, sette stanze, riscaldamento, adatto uffici, associazione ecc. affittasi libero. IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 153 I

A.A.A. APPARTAMENTI signorili tre, quattro stanze, servizi separati, terrazze soleggiate, ascensori, centralnafta, stabile nuovo zona Piccardi, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A.A.A. APPARTAMENTI moderni, centralnafta: Piccardi, Canova, Sonnino, Settefontane; altri Ghirlandaio, Pascoli, Emo, Stazione, Romagna, Navali, Sanfrancesco affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A.A. AFFITTANSI appartamenti nuovi, diverse zone, 2, 3, 4 stanze, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 27845 I

A. AFFITTIAMO: FABIO SEVERO, moderno, grande doppia, ulteriori due, accessori, poggiuolo, riscaldamento, ascensore 28.000. PIAZZA SCORCOLA, tristanze, accessori, poggiuolo. ALABARDA, Spiridione 6. 48079 I

A. APPARTAMENTINO San Giacomo, stanza, cucina, accessori, cauzionando affittasi domenica-lunedì, telefonare 61472. 27965 I

A. BELLISSIMO bistanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, centralnafta, ascensore affittasi via Giulia; altro 3 stanze, riscaldamento autonomo. Tel. 28300. 48120 I

A. DUE stanze, poggiolo, centralnafta, primo piano, adatto ambulatorio medico o ufficio, affittasi via Giulia, casa nuova. Tel. 28300. 48119 I

A. QUADRISTANZE, bagno, riscaldamento, affittasi 34.000. AGEP, Passo Goldoni 2.

A. SOLEGGIATISSIMO bistanze, cucina, bagno, poggiolo, giardino, affittasi 25.000. AGEP Passo Goldoni 2. 48079 I

AFFITTANZA cedesi appartamento tre camere cucina ripostiglio fitto 15.000 compensando spese. Corso Garibaldi 11, Agenzia, ore 10-12. 68331 I

APPARTAMENTINO stanza, cucina, bagno, ascensore, via Colombo affittasi 19.000. Telefono 28300. 48119 I

APPARTAMENTINO vuoto, zona Cantieri, stanza, camerino, cucina 10.000 mensili con spese affittasi mattinata. Piazza S. Caterina 2, Amsterdam. 48139 I

APPARTAMENTO moderno, 2 stanze, cucina, bagno, accessori 23.000 mensili, compenso spese prelevando parte mobili. Ginnastica 20-I piano, 15-17. 47981 I

APPARTAMENTO mobiliato 3-4 stanze, accessori, riscaldamento centrale, esposto mezzogiorno cercasi in affitto. Cassetta 48062 I UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori paraggi Largo Barriera affittasi prontamente uso laboratorio oppure deposito. Tel. 2-49-47. 27871 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, servizi affittasi. Via Galleria 7. Visitare ore 14-18. 27768 I

APPARTAMENTO tre stanze stanzetta, camerino, camerino bagno installato, grande terrazza, termosifone, ascensore, via Navali 8, affittasi. Rivolgersi portinaia. 27959 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, ascensore, via Geppa 4 IV piano, affittasi. Rivolgersi portinaia. 27956 I

APPARTAMENTO 7 stanze, cucina, grande ripostiglio, camerino da bagno, gabinetto, corridoio, veranda e terrazza, via Udine 11 I piano affittasi. Rivolgersi portinaia. 27955 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cameretta, camerino, accessori, calefazione autonoma via Marconi 34-II piano, affittasi prontamente lire 35.000 mensili. Amministrazione Stabili Giuseppe Sbisà, via Filzi 23. Tel. 28818. 68303 I

APPARTAMENTO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, via Baiamonti, affittasi 18.000 con prelievo mobili. Tel. 28300. 48119 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, giardino, Piazza Cornelia Romana 3-I piano sinistra affittasi 25.000. Visitare 15-17, feriali. 27851 I

APPARTAMENTINO camera e cucina affittasi centro città, 6 mila mensili. Telefonare n.o 97571 dalle 9 alle 13. 27921 I

APPARTAMENTO in villa tre stanze accessori affittasi. Telefonare lunedì 96-350. 47956 I

APPARTAMENTO in villa, Opicina, 5 stanze, ogni comfort, affittasi. Telef. feriali 61155, ore 10-12.30. 27866 I

APPARTAMENTO affittasi prelevando mobilio. Indirizzo UPI. 48061 I

APPARTAMENTO signorile via Murat, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta, affittasi quarantacinquemila. Telefonare lunedì 38458. 27770 I

APPARTAMENTO quadristanze cucina bagno ascensore Marina. Altro Barriera, Perugino; altri tristanze bistanze Severo. Hortis, Muggia, stanza cucina WC Sangiacomo, Vico, affittiamo. Zara, piazza Sangiovanni 3. 48007 I

CAMERA cucina giardino 30 mila senza spese; altro camera soggiorno cucinino mobiliato 18.000; altre tristanze 25.000. Immobiliare, Slataper 1. 48125 I

CAMERA cucina con doccia, telefono affittasi. Tel. 59777.

CAUSA partenza cedesi 2 stanze, cucina, bagno, prelevando mobili. Tel. 94536. 47998 I

I.A.C.P. Camera, camerino, cucina scambiasi con cameretta in più, paraggi Campi Elisi. Orlandini 34, porta 6. 27741 I

I.A.C.P. Camera cucinino scambiasi con camera cucina, compenso. Cassetta 27861 I UPI.

LOCALE piccolo, pianoterra, adatto deposito macchina; altro locale in soffitta, via Matteotti 32-34, affittansi. Telefonare 23823 lunedì ore 15-16. 27960 I

LOCALE ufficio magazzino mq. 140 c.a, quattro fori, paraggi Ponterosso a ditta seria affittasi. Cassetta 48124 I. UPI.

LOCALE d'affari adatto ufficio rappresentanze deposito affittasi via Fabio Severo 142. Telefonare 31644. 24918 I

LOCALE 8x4 in giardino (zona Ronco) luce, acqua, industriale, adatto studio scultore, pittore, lavoratorio non rumoroso, deposito ecc. affittasi. Tel. 28561 ore 8-13. 27919 I

LOCALE nuovo paraggi via Carducci cedo compensando spese. Telefonare 55335. 48115 I

LOCALE 2 vani adatto modesto artigiano, via Molino a Vento, affittasi. Telef. feriali 61155, ore 10-12.30. 27866 I

LOCALE affari adatto artigiano o negozio 40 mq., acqua, luce, affittasi paraggi Cavana. Telefono 35045, dalle 11-13.

LOCALE ampio interno affittasi. Scala Belvedere 4, portineria. 48090 I

LOCALE circa 30 mq. uso ufficio, deposito, latteria ecc. affittasi Belpoggio 20. Rivolgersi fioraio. Informazioni Clementi. Telef. 96351. 47912 I

LOCALI ampi adatti a garage deposito-floricultore altro affittansi. Telefonare lunedì 37131. 48091 I

LOCALI 3 affittansi subito uso ufficio o abitazione. Via Geppa 2, primo piano. 68191 I

MAGAZZINI: Sangiacomo 35 mq., Stazione 50 mq., Diaz 30 mq., Petronio 100 mq., affittansi. ATEC. Goldoni 1. 84 I

MAGAZZINO interno via Milano 11, affittasi. Rivolgersi portinaia. 27955 I

MAGAZZINO 100 mq. attrezzato uso industriale 12.000 mensili. Via Gambini 25 affittasi. 68324 I

MAGAZZINO mq. 70 fresco per deposito legname, materiale edilizio ecc. con tettoia rimessa autocarro affittasi 15.000. Belpoggio 12, interno. Tel. 32956. 47972 I

MONFALCONE affittasi appartamento villa 3 stanze, soggiorno, accessori. Telefonare mattinata 72658. 304 I

NEGOZIO con retrobottega paraggi Piccardi affittasi. Telefonare 94106. 27750 I

PIAZZA Libertà appartamento II piano 6 ampie stanze, ascensore, adatto ufficio, laboratorio, affittasi 38.000. Telefonare 31814. 27938 I

QUARTIERE A.C.M. Camera, soggiorno, cucinino scambiasi; telefonare 45017 10-12, lunedì. 48083 I

QUARTIERE mobiliato indipendente, 3 stanze, bagno, affittasi prontamente. Cassetta 27709 I. UPI.

QUARTIERE camera cucina mobiliato indipendente affittasi due persone. Vicolo Sanforturino 7. 48087 I

QUARTIERINO due camere, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento industriale, accessori; paraggi Perugino affittasi ventimila mensili, compenso spese. Telefonare mattinata 93864. 68313 I

QUARTIERINO affittasi 15.000 senza spese. Tel. 55333. 47994 I

QUARTIERINO ambiente unico affittasi. Telefono 40072, lunedì dalle 13-14. 27818 I

SCAMBIO affitto tre stanze stanzino, bagno con una stanza meno, Gatteri 5, mezzanino destra. 27935 I

SIVE, via Roma 17. Tel. 39290. [illegible] 48007 I

TERRENO, [illegible] 68299 I

L Rich. appart. bott. L. 25

AFFITTANZA appartamento piccoli grandi posizione indifferente urgentemente cerchiamo. Pagasi eventuale compenso spese. Telefonare 61309, lunedì. 27937 L

APPARTAMENTO camera, cucina cerco anche periferia, 12-15.000. Tel. 44528 mattinata. 48125 L

APPARTAMENTO [illegible] Cassetta 48110 L. UPI.

APPARTAMENTINO anche modesto cercasi [illegible] 27939 L

APPARTAMENTO [illegible] Cassetta 27927 L UPI.

APPARTAMENTO cerco affitto [illegible] 27873 L

[illegible]

QUARTIERINO modesto 1-2 camere accessori cerca affitto signora. Cassetta 27928 L. UPI.

QUARTIERINO anche modesto [illegible] se cerca affitto [illegible] Cassetta 27926 L. UPI.

SOLO cerca appartamentino signorilmente ammobiliato, preferibilmente zona Rossetti. Scrivere cassetta [illegible] L UPI.

M Vendite d'occas L. 35

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettriche e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigorifere elettrodomestici in genere; [illegible] presso Casalingo [illegible] via S. Maurizio [illegible]. Vendita rateale. 157 M

A.A.A. «FIAT», «Zoppas», «Triplex». Frigoriferi. Lavabiancheria. [illegible] Scaldabagni elettrici. [illegible] S. Lazzaro 16. 27680 M

[illegible] NE occasione [illegible] Madalosso. Trentaottobre angolo Torrebianca. 67827 M

[illegible] macchina caffè [illegible] bracci, macina[illegible] bilancia [illegible] testa rotonda, [illegible] kg. 5 Berkel [illegible] lire 250.000. Te[illegible] 68330 M

[illegible] seminuova [illegible] Via Trento [illegible] 68322 M

[illegible] nuova occasione [illegible] 27819 M

[illegible] «Micio» auto[illegible] Telef. 55620. 68243 M

[illegible] Ideal usa[illegible] Tel. 90797. 27894 M

[illegible] estive inver[illegible] vendonsi, Te[illegible] 27857 M

[illegible] Scandalli 80 [illegible] vendon[illegible] 27812 M

[illegible] cucine, lava[illegible] lucidatrici, [illegible] eccete[illegible] migliori condi[illegible] Battisti [illegible] 27614 M

[illegible] Hoover lire 20 [illegible] 15.000; altra [illegible] 60.000, co[illegible] vendesi [illegible] S. Cateri[illegible] 27925 M

[illegible] vendesi, corr. in[illegible] tel. 94150. 48077 M

[illegible] biennale, ven[illegible] Krebelj, Car[illegible] 48074 M

[illegible] primo scien[illegible] magistrale Car[illegible] francese vendo. 27761 M

[illegible] 12x100 [illegible] occasione [illegible] 48010 M

[illegible] ricamo nuo[illegible] superautoma[illegible] Assortimento [illegible] rimodernature. [illegible] pianoterra. 48063 M

[illegible] rientrante [illegible] mobiletto 32.000, [illegible] 20.000, as[illegible] riparazio[illegible] Settefontane 2.

[illegible] lussuosa 36 [illegible] occasione; altre [illegible] facilitazioni, riti[illegible] rimodernature con[illegible] 10, II 13789 M

MACCHINA Singer, 8.000, 15 mila; zig-zag. Nuove ottime marche 25.000. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Gramaccini, Largo Barriera 10. 47975 M

MACCHINE Singer d'occasione 8000 - 15.000 - 25.000. Nuove Diamant - Cleveland massima garanzia. Automatiche zig-zag convenientissime. Assortimento mobiletti, riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 68091 M

MACCHINE cucire Necchi le più moderne ai migliori prezzi. Garanzia senza limite di tempo. Facilitazioni di pagamento. Taglio, cucito, ricamo gratuito. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste; Monfalcone; Cervignano. 27614 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff, Vigorelli, Jarvis e svizzere Bernina, tutti i tipi, prezzi convenienti, vendita rateale; ottime occasioni macchine usate, specializzata officina riparazioni Del ponte. Timeus 12, telef. 90279 1550 M

MATERASSI lana due vendo. Via delle Docce 7-I. 27749 M

PELLICCIA visone canadese da confezionarsi su misura occasionissima vende privato. Tel. 43-628. 48046 M

PELLICCE Persiano da 150.000 visoni, castorini, castori, ocelot, ratmousqué, pelli, guarnizioni. Modelli ultime creazioni, prezzi bassi. Visitateci. Pellicceria Zilotto, via Milano 16, tel. 29374. 27963 M

PIPA brevettata serve per parlare operato gola, vendesi ind. Piccolo. 27541 M

RADIO ultimo modello 8000 altre portatili Transistor 14.000, registratori, giradischi, prezzi occasione. Gatteri 47. 48132 M

RADIO nuova occasionissima, altra portatile 13.000. Giurco, Gatteri 50, tel. 70004. 48131 M

RADIO piccola nuova 10.000, portatile batteria, occasione giradischi valigia 13.000, frigoriferi Zenith, prezzo costo. Via Roma 17, pianoterra 48063 M

STUFA Warm-Morning, media quasi nuova vendesi. Tel. 33159. 68291 M

STUFE «Warm Morning» a fuoco continuo, 24 ore di fuoco con una carica. Le più efficienti, le più economiche presso la «INTRA», via Roma 22. Telefono 38543. Facilitazioni di pagamento. 27862 M

TELEVISORE nuovo 21" Admiral, predisposto secondo programma, prezzo occasione. Telefono 93497. 48132 M

TELEVISORE Grundig nuovo mod. 58 straoccasione vendesi. Telefonare lunedì 75233. 48016 M

VENDITA occasione sega circolare, stufa marca fuoco continuo pompa acqua per scavi porte finestre. Tel. 44694. 27943 M

VERRICELLO 3½ kw., cravatte per pilastri, segha circolare, betoniera, giapponesi, istrumento livello, calcolatrice vendonsi. Telef. 95174, ore 13-14, 19-20. 27690 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili, quadri, cineserie, mobili pranzo letto cucina. Telefonare lunedì 30358. 27916 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485 lunedì. 47961 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38.008. 64 N

A. RADIO usate, piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radio. 27759 N

CARROZZELLA per persona inferma cercasi. Gentili offerte cassetta 47953 N UPI.

SPARHERD piccolo a legna usato acquisterei. Cass. 48043 N UPI.

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto pranzo cucine salotti antichi mobili singoli per Veneto. Telefono 31428. 27905 NN

A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO salotti, rami, bronzi, camere letto, cucine, mobili singoli, soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 27886 NN

A.A.A.A.A. MOBILI Borean, Campo Belvedere 4, via Udine 28, fermata linea 5, fermata stazione linee 1 - 6 - 8 - 19 - 30, telefono 36490. assortimento cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobiletto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A.A.A.A. STANZE, carrozzine, soggiorni. Madalosso, Trentaottobre, angolo Torrebianca. 67827 NN

A.A.A. SENSAZIONALE. Divanoletto «Novità», a lire 24.000, solo da Stegù, salottino adattissimo sale d'attesa lire 42.000, solo da Stegù, tavolini meravigliosi in poliesteri lire 10.000, ancora e sempre solo da Stegù. Via Sorgente angolo via Carducci. 27896 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevoli 4.000, doppiouso 13.000, treusi 18.000. Lettini, seggioloni, girellini, parasole Tarabochia 6. 27584 NN

A. CUCINE novità «poliestere» colorato americane, componibili angolo, singoli per cucinino; altri modelli completamente paniforti-formica. Ultima creazione cucina-tinello svedese. Nuovi modelli metallo. Polli, D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/2 NN

A. GUARDAROBA 15.000, altri diverse misure, attaccapanni in lavatex 9.000, divanoletto 12.000 poltroneletto 18.000, panchette, lettostipo, brandine, reti metalliche, suste, imbottite, materassi permaflex, lettini, carrozzine, matrimoniali, tinelli, cucine, salotti, occasioni, speciali. Tarabochia 6. 27584 NN

ANTICAMERA con cassapanca, stanza pranzo, stanza ragazzo, vendonsi. Telefonare 23080. 48049 NN

ARMADIO tre porte, altro 4000 letti, suste, materassi; lunedì. Bosco 12 magazzino. 27922 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali 110.000, 120.000, 130.000, lussuose, camere pranzo, soggiorni, salotti, cucine americane, armadi guardaroba, divaniletto, attaccapanni, pezzi singoli, grande occasione facilitazioni pagamento. Visitare esposizione 9-19.30, via Rittmeyer 18-I piano. 68213 NN

CAMERA pranzo, anteguerra, cucina, armadio con specchio vendonsi. Viale Miramare 38-II, porta n. 7, dalle ore 10 alle 12. 27807 NN

CAMERA pranzo bellissima 4 pezzi vendesi. Tel. 33159.

CUCINA nuova americana tutta formica sedie metalliche vendesi occasione via Molinavento 47 falegname interno. 48108 NN

CUCINA ottimo stato vendo, non intermediari. F. Severo 4, porta 5. 27780 NN

CUCINA seminuova bella, altri mobili vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 27922 NN

CUCINA completa seminuova vendesi. Telefonare 41653. 27777 NN

CUCINA soggiorno occasione. Viale Raffaello Sanzio 22, CISA, (Rotonda Boschetto). 27834 NN

CUCINA americana seminuova, frigorifero Ignis et 185 vendonsi. Soncini 40, mattinata p. 5. 68295 NN

CUCINA belissima suste materassi lana vendo partenza. Vidali 9, Spadaro. 48105 NN

CUCINA marmi, lettiera, sgabello, susta vendonsi. Machiavelli 20, Bressan. 68333 NN

CUCINA grandiosa; altra piccola, tutte in (formica); altra laccata, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 47978 NN

CUCINA, camera pranzo usate vendonsi occasione. XX Settembre 71, Donda. 48068 NN

CUCINE ultimi modelli, camere, soggiorni, attaccapanni, armadi, pezzi singoli, propria produzione, Conti 10, angolo via Porta. 40 NN

DIVANO ad angolo, due poltrone velluto vendonsi occasione. Telefonare 92428 ore 8-10. 27795 NN

INDUSTRIA armadi guardaroba, Trieste, via S. Francesco 12, tel. 37367. 5627 NN

LAMPADA salotto occasione vendo. Via Gatteri 54, porta 8. 27834 NN

LETTO, comodino seminuovo, occasione, vendonsi causa partenza. Telefonare 47019. 27786 NN

MATRIMONIALE usata vendesi via Molinavento 47 falegname interno. 48108 NN

MATRIMONIALE forte con suste 35.000 vendesi lunedì. Panorama 14, Baschiera. 27739 NN

MATRIMONIALE 5 porte, soggiorno vera occasione, Bramante 12, falegnameria. Tel.50062. 67978 NN

MATRIMONIALE 95.000, 5 porte 135.000, altra usata occasione Via dell'Istria 27, Mobilificio Blecher. 27838 NN

MATRIMONIALE chiara, altra scura, lavorazione propria, vendonsi occasione. Torricelli 6. 47941 NN

MATRIMONIALE occasione vendesi, visitare dalle 10 alle 19 domenica e lunedì. Via Schiaparelli 48 porta 10. 68317 NN

MATRIMONIALE nuova cinque porte 110.000, altra lussuosa 6 porte vendo occasione. Falegname, S. Francesco 32. 27908 NN

MATRIMONIALE stanza pranzo viennese, letti, armadi, vetriata, vendonsi. Telef. 44274. 68316 NN

MATRIMONIALI prezzi ribassati 100.000 assortimento lussuosissime metà prezzo, Piccardi 49. 27874 NN

MOBILI modernissimi seminuovi vendonsi occasione. Cechich, via della Tesa 37. 27683 NN

OCCASIONE. Camera matrimoniale, mogano, fortissima con suste, materassi lana, biblioteca, tavolino, 2 poltrone, 3 lampadari, cucina completa. Telef. 50689. 48042 NN

PIANINO, incrociato, piastra, seminuovo, grande occasione vendesi. Ginnastica 41, Svagelj. 27889 NN

PIANINO ottimo stato voce melodiosa noleggiasi duemila mensili. Telef. 45257. 68325 NN

PIANO cortissimo «Hofmann» incrociate, piastra metallica, vendesi. Piccardi 25, Sartori. 48087 NN

PIANOFORTE tedesco originale Fahr vendesi. Telefonare 92914 ore 9-12. 27822 NN

PIANOFORTE Bösendorfer coda vendesi. S. Lazzaro 3 I piano porta 1. Visitare lunedì 10-12, 14-16. 27762 NN

SALA da pranzo, camera letto una persona, cucina, attaccapanni; altri mobili, vendonsi. Telefono 42906. 48040 NN

TINELLO lussuoso ordinato non ritirato, affarone vendesi. Crispi 51, falegnameria. 47978 NN

TINELLO nuovo vendesi causa partenza per poco. Traversale Bosco 3 I sinistra, dalle 8 alle 12. 48095 NN

O Commerciali L. 35

A. CAPOTTI mantelli impermeabili, uomo donna lire 9.900. Giacche calzoni tailleurs. Vendita rateale S. Nicolò 32 Levi. 48059 O

ARGENTO, oro, monete, scambio, acquisto, massima serietà. Oreficeria, Ponteresso 5. 27645 O

PRIMAX estintori e materiali antincendio di N. Campani, telefono 55026. 27972 O

PRIMAX servizio, assistenza, esecuzioni, prescrizioni antincendio, revisioni, ricariche. Telef 55026. 27972 O

PRIMAX è il fedele guardiano della vostra vita, dei vostri beni. 27972 O

P Rappr. piazzisti L. 25

A. PENSIONATI enti statali, comunali, offriamo facile guadagno, lavoro dignitoso, propaganda incremento vendite rateali. Cassetta 27789 P UPI.

AD subconcessionari agenti in proprio o rappresentanti concediamo in esclusiva rasoio et depilatore a pila «transistor» assoluta novità forti utili. Simex, via Rasella 21, Roma. 6224 P

CERCASI neo abilitato geometra o perito edile per vendita propaganda materiale costruzione. Cassetta 68276 P UPI.

CERCANSI rappresentanti tessuti vendite rateali. Tesmoda, via Sant'Antonino, Firenze. 6252 P

ELEMENTO attivo, possibilmente con automezzo proprio, pratico consegne alimentari, introdotto latterie, alimentari, enti. Presentarsi via del Pozzo 13, 16-19. 27671 P

FABBRICA cera pavimenti e altri prodotti chimici già conosciuti, ricerca agente depositario bene introdotto drogherie, affini. Specificare lavoro svolto, età, referenze. Scrivere: COPPEM, Casella postale 1048, Genova. 6250 P

GRANDE organizzazione italotedesca per la vendita di prodotti mediante macchine automatiche selezionerà con la massima riservatezza tutte le domande di interessati che dispongano di poche ore settimanali, di capitale liquido (500.000-600.000 lire) desiderosi di migliorare il proprio reddito e di rendersi indipendenti. Si richiedono: onestà, correttezza, serietà, volontà, referenze controllabili. Non necessitano particolari capacità esperienza o preparazione professionale. Non è prescritta età o sesso. Le nostre macchine automatiche distribuiscono articoli vari: di moda, profumerie, per famiglie, uffici e alberghi, dolciari, per regalo ecc. Di largo consumo, facile vendita, basso costo, senza concorrenza e alto profitto. Si garantisce la massima assistenza. Le domande vanno indirizzate a: INTERMATIC - Gruppo 12, via G. D. Romagnosi 3 - Roma. Le persone selezionate verranno intervistate a domicilio. Inutile scrivere senza possedere quanto si richiede. 6259 P

PIAZZISTA giovane militesente cercasi, stipendio e provvigione. Lunedì 17-18, via Gatteri 34. 48106 P

PIAZZISTA pratico vendite rateali, introdotto caserme militari, offriamo permesso ingresso e forte guadagno. Cassetta 27790 P UPI.

PRODUTTORI pratici vendite rateali, cerchiamo pagando altissime provvigioni. Piazza Garibaldi 2. 27788 P

PROPAGANDISTE cercansi per nuovo lancio pubblicitario. Bar Diana, Pascoli 26, dalle 9 alle 13. 48103 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404, 403, Diesel Familiare, eleganza, robustezza, solidità, prove, Concessionario, 600 elaborate lusso Carrozzeria Canta, Concessionario, Occasioni con garanzia scritta: Giulietta T.I. modello '60 - Fiat 1200 - 1100 lusso - Familiare '58 - 600 - Multipla - Aurelia B. 10 - Alfa 1900 - 1400 - 1100 TV '57 - 1100 '54, '53 - 500 B, A - Renault 4 cv - 1100 B - Lambretta LI '59 - 500 Nuova - Cambi - Rateazioni fino 24 mesi, Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 27941 Q

A.A.A.A.A.A. OPEL Rekord elegante scattante dinamica consumo economico motore 4 cil. litri 1.5 oppure 1,7. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 48050 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12, Fiat 1100/103 lusso, 600, nuova 500, Appia III serie, 1100/103 '54, '55, '56, '57, '58, 1400 '55, '54, 600 trasformabile, 500 C, 1100/103 familiare, Simca Aronde, Aurelia, 500 giardinetta. Cambi favorevoli, rateazioni. 68309 Q

A.A.A. AUTOVETTURA Goggomobil 700, economica, rateazioni, commissionario, via Giulia 41. 48133 Q

A.A.A. AJS, Matchless, Bianchi Tonale, prezzo invernale 200.000, Bernina, ciclomotore Falco, Vespa sport. Rateazioni, concessionario, via Giulia 41. 48133 Q

A. ALFA super 103 '56, 103 TV, 1100 B, 1400 codine, 500 C, Simca Aronde. Bosco 20. 27913 Q

A. BECCACCINO moderno perfetto vendesi con fuori bordo. Telefonare 35-894. 48012 Q

A. «CHAMPION», candele originali. Sconti rivenditori. Concessionaria «Casa della Candela», via Milano 4. 47980 Q

A. GO-KARTS microvettura dell'avvenire finalmente a Trieste, esclusiva Autorimezza Sessa, Severo 96. Tel. 29241. 48101 Q

A. FIAT 600 da immatricolare, 600 1956, Alfa 1900, 500-C furgoncino, Fiat 1100 103 TV 1954, Fiat 1100 1954. Autorimessa Sessa, Severo 96. Tel. 29241. 48101 Q

A. «SUPER Candele» fama mondiale. Automotoservizio immediato. «Casa della Candela», via Milano 4. 27482 Q

A. OCCASIONE vendonsi Lambrette 150 LD, 1100/103 '57. Telefonare 96471. 68304 Q

A. ZAGATO elaborazione di serie gran turismo velocissime. 750 prossima consegna. Autorimessa Sessa, Severo 96. Telefono 29241. 48101 Q

ABBIAMO in vendita 1400/A-B, 1100/103, 600, 1200 Farina, Giulietta T.I., Simca, 600/M Autocarro. Via Udine 21. 27944 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

AERMACCHI 150 cc. condizioni ottime vendesi occasione mattinata. Tel. 31640. 68284 Q

ALFA ROMEO 1900 bellissima privato vende ottimo prezzo. Visibile via Fabio Severo di fronte stazione di servizio Aquila, dalle 9 alle 12. 27973 Q

APE cabinata vendesi, modello '59 tenda, retromarcia. Telefonare lunedì 8-9 14-15 73251. 68317 Q

ARDEA cinque marce, Belvedere, familiare, 600, 103 '57. Gambini 43. 47930 Q

BELVEDERE, perfette condizioni, vendesi causa partenza. Tel. 51998. 48104 Q

AUTOCARRO semifurgonato q. 50, 1100 '56, 600 '56 vendo Gorizia, tel. 5279. 27953 Q

BELVEDERE - 1100/103 - 600 multipla e 600 vendonsi Autorimessa E.N.E.A., Via Lazzaretto vecchio 24. 27869 Q

BIANCHI Tonale tipo sport 175 vendesi. Telefonare 71630. 27757 Q

BIANCHINA special 59, 600 57, motore marino Lister, vendonsi. Zonta 7-B. 68297 Q

BICICLETTA donna seminuova acquisterei. Sessa, Severo 96. Tel. 29241. 48102 Q

BICICLETTE 7000 ragazzi; vasto assortimento tricicli; ciclomotori; rateali. Marcon, Pietà 3 - Ospedale 6. 48045 Q

B.M.W. 700 coupè, consumo 6%. Prova e prenotazioni rivolgersi Garage Jolly, Corso Cavour 7. 27836 Q

DUCATI nuovi prezzi fortemente ribassati: moto e ciclomotori Bianchi e Mondial. Motocarri senza targa e senza patente. Moto e ciclomotori d'occasione anche a rate. MARZOLLA, corso Italia 83 (Grattacielo), Gorizia. 1801 Q

FIAT 500 N. '58, Belvedere perfetta, 103 '53 bellissima, 103 '54, 103 '57, Familiare '57, 1400 '52, Giulietta '59, 600 e moto vendonsi, Campo Belvedere 4 27969 Q

FIAT 500/C 210.000 vendesi, Campo S. Giacomo 14 (Virginio). 55 Q

FIAT 1900 granluce nera. Fiat 103 rimessa nuovo vendonsi Autorimessa Linari. Via Torricelli 3. 48013 Q

FIAT 103 54 vendesi mattinata. Bar Excelsior piazza S. Caterina. 48111 Q

FIAT 1400-B ottime condizioni vendesi. Autorimessa Brunner 14. 48050 Q

FURGONCINO 500 C occasione 160.000 visibile mattinata e lunedì S. Cilino 40 tel. 55558. 48141 Q

FURGONCINO 600 pronta consegna prezzi eccezionali. Prove e prenotazioni presso l'agente Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

GILERA Nettuno 250, ottime condizioni vendo occasione. Telefonare 51303 - 41221. 68292 Q

LAMBRETTA 125 LI acquistasi da privato. Telefonare 97-140 ore 13-15. 67997 Q

LAMBRETTA 1953 L. 35.000 vendo anche condizioni. Telefonare mattinata 61-582. 48112 Q

LAMBRETTA LD 150 motore ripassato vendesi condizioni vantaggiose. Telefonare 35483. 48034 Q

LAMBRETTA 150 LI '59 seminuova occasione vendesi mattinata. Sirza, via Rossetti 113 tel. 55777. 27864 Q

MILLECENTO 58, TV 54, Familiare 56, Ardea 5 marce, 500 C, Giardinetta, vendonsi, eventualmente scambiansi. Facilitazioni. Via S. Nicolò 20. 27888 Q

MOTO Sterzi 160 perfetta vendesi. Tel. 94150. 48077 Q

MOTOCARRO Guzzi 500 perfetto occasione 150.000. Rivolgersi Automoto Ostuni. Machiavelli n. 28. 62 Q

MOTOCICLETTA Guazzoni 150 perfetta efficienza vendesi occasione presso officina meccanica Barbolini, viale Miramare 29. 48082 Q

MOTOCARRO Gilera Mercurio cabinato ottime condizioni vendesi anche ratealmente. Telefono 44731. 48100 Q

NUOVA 500 perfetta visibile Bar Catina ore 10-12 vendo inintermediari. 48072 Q

NSU Prinz 24 HP berlina 4 posti e sport 34 HP 2 posti più due 600 CC. Concessionario di vendita Licio Missaglia. Esposizione vendite via Fabio Severo 60. Tel. 38248. 48053 Q

OCCASIONE, motofurgoncino «Ape» e Vespa ottimo stato vendonsi. Telefonare lunedì 37711. 27784 Q

OPEL Rekord 1957 perfetta vendesi. Tel. 91-334. 27819 Q

OSTUNI automoto, Machiavelli 28, concessionario Ducati, Aermacchi Morini, Siata Abarth, motocicli, motocarri automobili, ha un vasto assortimento di moto e auto usate a prezzi occasionali 62 Q

SCAFFALATURA licenza vendita ricambi accessori motorette cedesi vantaggioso Tel. 39620. 48003 Q

TOPOLINO C buono stato vendesi direttamente 180.000. Telefonare 39069 ore 8-12. 27682 Q

VENDESI Aermacchi Zeffiro 150 causa partenza L. 50.000 buonissimo stato. Telefonare lunedì 71503. 27946 Q

VESPA 54 ottimo stato vende privato. Tel. 39708. 68298 Q

VESPA carrozzino 150 marzo '57 ottimo stato vendesi, telefonare 57223. 47937 Q

VESPAGENZIA S. Francesco 46, telefono 28940. Rateazioni senza anticipo per Vespe ultimi modelli. Vasto assortimento Vespe, scooter, moto e motofurgoncini usati. 27685 Q

YACHT m. 7.30 vela motore Diesel vendesi 1.200.000. Rivolgersi custode Società Vela. 27686 Q

500 Giardiniera rossa nuova immatricolata cedesi contratto Sava; altra 500-A, esclusi mediatori. Tel. 61487, ore 10-12. 68287 Q

500 C furgoncino aperto, motofurgone «Ape» efficienti vendonsi. Valdirivo 10. 27792 Q

«500 C», Bianchina, 103 '54, '57, Familiare, 600, 1100 E, 1400 A-B Volkswagen, Vespe, Lambrette vendonsi, San Francesco 15. 27964 Q

500 N 1960 perfetta 3.900 km. vende privato, Inintermediari, parte contanti saldo 22 mesi. Tel. 23.644. 48066 Q

600 avorio sei mesi vendesi 575.000. Telefonare al 27419 ore 13-15. 27798 Q

«600», 500 N, 1100 E vendonsi. S. Eufemia, tel. 35623. 48130 Q

«600» 1956 vendo, telef. 55688 Trieste. 27953 Q

«1100» 1957, motore rodaggio, ottimo stato vendo. Carducci 30 trattoria. 48129 Q

«103» ottimo stato, privato vende o cambia 600. Tel. 56282. 27962 Q

103/57, 55, 500/A, Giulietta Sprint/57 vendonsi presso Autotecnica FIAT, Medin 33. 48113 Q

1100 B primo proprietario, ottime condizioni vendesi. Tel. 91194 ore 9-11. 27806 Q

1100 familiare ottimo stato occasione vendesi. Revoltella 21 Fabris. 48032 Q

1100 E ottime condizioni, privato vende. Telef. 46327. 27808 Q

«1100/103» '54, '55, 600 '57, 1100 E vendonsi, via Madonna del Mare 12. 27888 Q

1100/103 1957 vendesi. Autorimessa via Franca 4, dalle 9 alle 11. 27867 Q

1400 B 1956 vera occasione vendesi presso Autorimessa Italia, Palestrina 3. 48073 Q

R Cap. soc. ess. az. L. 50

A.A.A.A.A. LABORATORIO riproduzioni disegni, eliografico, annesso articoli inerenti, posizione centralissima, clientela avviata, cedesi prontamente causa espatrio. Scrivere: IMMOBILIARE ITALIA piazza Ponterosso 3. Tel. 61512. 152 R

A. A. FINANZIAMENTI commerciali, artigiani, privati, ipoteche [illegible]

DROGHERIA [illegible]

A. FINANZIAMENTI [illegible]

«JULIA» [illegible]

A. FRUTTA [illegible]

A. LATTERIA [illegible]

A. PESCHERIA [illegible]

BAR [illegible]

AVVIATA [illegible]

AFFITTASI [illegible]

BALLY [illegible]

FINANZIAMENTI [illegible]

CESSIONI [illegible]

COMBINATA [illegible]

FALEGNAMERIA [illegible]

FRUTTA [illegible]

GORIZIA cedesi esercizio trattoria con bar motivi salute. Telefonare 5335. 300 R

GORIZIA città provincia abbigliamento, bar, trattorie, tavernaa, caffetterie, tabaccherie. Cedensi. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 301 R

LICENZA conto terzi per autotrasporto, cedesi. [illegible] Telefonare offerte 40020.

MAGAZZINO deposito formaggi [illegible] 4033 R

MI ASSOCIEREI [illegible]

NEGOZIETTO [illegible]

NEGOZIO [illegible]

PRESTITI [illegible]

RIVENDITA [illegible]

TRATTORIA-bar [illegible]

VENDESI [illegible]

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A. [illegible]

A.A.A.A.A.A.A. NAVALI [illegible]

terzo, completamente rinnovato, tre stanze, grande cucina, bagno installato, riscaldamento Riello, consegna ottobre, vera occasione. — VIA GIULIA 84 piano quinto (rinuncia) nuovo tre stanze, grande cucina, due poggioli, ascensore, centralnafta, saldo prezzo con mutuo 13.500 mensili. — HERMET prontingresso, tre stanze, stanzetta, cucina con poggiolo, ambienti vasti, doppi servizi, terrazza 80 mq., riscaldamento, ascensore, cantina, esentasse 18 anni. — VERNIELLIS (Commerciale) 156/1 superpanoramico, due appartamenti in villa da tre stanze, doppi servizi, 130 mq. terrazza, giardino, autorimessa. — SANLUIGI casa tipo villa a due piani completamente rinnovata, quattro stanze, 200 mq. giardino, riscaldamento, prontingresso. Ufficio vendite IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 200 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRIMA d'acquistare un appartamento economico, medio o di lusso rivolgetevi allo Studio Tecnico Edile Immobiliare Nicolini. Maiolica 1, telefono 50861, che ha a vostra scelta circa 200 appartamenti in varie zone della città. Personale specializzato è a vostra disposizione per consigli e sopraluoghi. Nessuna spesa o percentuale di mediazione a carico dei signori clienti. Ottimi investimenti capitale (10 per cento netto). INTERPELLATECI. 126 S

A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili via Fabio Severo 19/21 accanto al Tribunale. Ultimi. Consegna ottobre 1960, 3-4 stanze, stanzetta, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, centralnafta, ascensore, vendonsi condominio Impresa Zucchi e Canal, Valdirivo 14/II tel. 28366 orario 16 - 19. 27841 S

A.A.A.A.A.A.A.A. BARCOLA - RIVIERA Impresa Costruzioni, V. Lionetti & Dott. Ing. A. Ragone, costruzione iniziata di n. 3 palazzine signorili, appartamenti tipo villa, da 3-4-5-6 stanze, doppi servizi, poggioli, ampie terrazze a mezzogiorno sul golfo di Trieste, garage, ascensore, termonafta centrale, cantina, giardino, ripostiglio, finiture accuratissime, zona residenziale, facilitazioni di pagamento, nessuna spesa di mediazione, completa visione progetti, informazioni dettagliate, prenotazioni, Studio Dott. Zotti, Filzi 10, Agenzia DOMUS - Galleria Tergesteo. 2344 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. INVESTIMENTO capitale, appartamento casa nuova, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, ascensore, termonafta, affittato 28 mila mensili, vendesi 3.400.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 27752 S

A.A.A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO casa nuova, prontaentrata, 5 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, doppi servizi, balconata, poggiolo, ascensore, termonafta, ripostiglio, armadio muro, adatto professionista, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 27752 S

A.A.A.A.A.A.A.A. LOCCHI - BELLOSGUARDO Impresa Costruzioni, V Lionetti & Dott. Ing. A. Ragone, inizio costruzione Settembre 1960, di n. 2 Palazzine signorili, appartamenti da 1-2-3-4-5 stanze, soggiorno-cucina, servizi doppi e semplici, termonafta centrale, ascensore, poggioli, balconate vista mare, ripostiglio, cantina, armadio muro, finiture accurate, facilitazioni di pagamento, nessuna spesa di mediazione, completa visione progetti, informazioni dettagliate, prenotazioni, Studio Dott. Zotti, Filzi 10, Agenzia - DOMUS Galleria Tergesteo. 2344 S

A.A.A.A.A.A.A.A. NUOVO complesso edilizio via Fabio Severo 111. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centraltermica, ascensore. Lavori accuratissimi. Ottimo investimento. Informazioni e prenotazioni direttamente presso l'impresa costruttrice Zucchi e Canal, Valdirivo 14/II tel. 28366 orario 16-19. Aldisiani fino al n. 4600. 27841 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALE 2 stanze, cucina, doccia, ripostiglio, affittasi 16.000 mensili piccolo compenso. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 27752 S

A.A.A.A.A.A. PRIMOINGRESSO via Catraro, con giardino in proprio, 4 stanze, stanzetta, cucinino, bagno, poggiolo, termonafta, citofono, affittasi 35.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 27752 S

A.A.A. ALDISIANI (Fino n. 4500) o con mutuo bancario prenotansi centrali, via Carpison, soleggiati appartamenti 3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 27844 S

A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, prossima ultimazione accurata Rossetti-Fiera, due stanze, soggiorno-cucinino, servizi completi, poggioli, ascensore, centralnafta, cantina, vendonsi facilitazioni. ATEC Goldoni 1. 84 S

A.A.A. APPARTAMENTI liberi: Carlalberto, Pascoli, Besenghi, Sonnino; altri costruendi Roiano; vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A.A. APPARTAMENTO occupato zona Barriera, bistanze, cameretta vendesi 800.000. ATEC Goldoni 1. 84 S

A.A.A. APPARTAMENTO Roiano, libero, vendesi 1.700.000 trattabili. ATEC Goldoni 1. 84 S

A.A.A. APPARTAMENTO in palazzina. Soleggiato vista mare, 6 stanze, stanzetta, tripli servizi, vendesi principio Commerciale 35. Visite 10-12 e 15-18. 27909 S

A.A.A. BAIAMONTI. Vista mare, convenientissimi, con massime facilitazioni, prenotansi soleggiati 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli. Quota contanti da 820.000. In costruzione, saldoprezzo da 12.600 mensili AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 27843 S

A.A.A. BONOMEA (GRETTA). Panoramici appartamenti 1-2 camere, soggiorno-cucinino, poggioli, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 27846 S

A.A.A. FABIO SEVERO (SECONDO LOTTO, ANGOLO CATULLO). Prenotansi signorili, soleggiatissimi, 2, 3, 4, 5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 27484 S

A.A.A. VIA BAZZONI. Vista mare, palazzina con giardino, autorimessa, prenotansi signorili, 3-4 stanze, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 27843 S

A.A.A. VIA DEI PORTA (S. LUIGI). Convenientissimi con massime facilitazioni, prenotansi 2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 27843 S

A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE (EX CINEMA NAZIONALE). Signorili 4-5 stanze, centralnafta, terrazze, poggioli, condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30, Orario 16-19. 27484 S

A.A.A. VIALE SONNINO (Attiguo Cine Capitol). Prossima consegna ultimi soleggiatissimi, 4-5 stanze, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 27484 S

A.A.A. VICOLO DELL'EDERA. Zona verde, panoramica, convenienti con larghissime facilitazioni prenotansi 1, 2, 3 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 27483 S

A.A. LOCALE centrale completo servizi, mq. 120 adatto deposito e ufficio, principio Commerciale 35 vendesi. Visite 10-12 15-18. 27909 S

A.A. LOCALI AFFARI, zone commerciali, vendonsi, AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 27844 S

A.A.X. CENTRALISSIMI, prossima costruzione condominio signorile, zona BATTISTI, appartamenti varie grandezze, ottima esposizione libera visione progetto. ADRIACOM, Battisti n. 4. 1011 S

A.A.X. CONVENIENTISSIMI, iniziata costruzione zona BAIAMONTI, appartamenti 1 - 2 stanze, servizi, finiture impianti completi, poggioli soleggiati. Agevolazioni pagamento fino 50%. ADRIACOM, Battisti 4. 1014 S

A.A.X. PALAZZINA, corso costruzione, zona verde, appartamenti 2-3 stanze, servizi, posizione soleggiata, ADRIACOM, Battisti 4. 1012 S

A.A.X. PRONTENTRATA, disponibili nuovi 2-3 stanze, servizi, zona GARIBALDI, STADIO. - ADRIACOM, Battisti 4. 1013 S

A. AFFARONE quadristanze, bagno, centralnafta, terrazza, zona verde, svendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 48069 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro rinunciato occasione S. Vito palazzina box altri Severo e Rossetti quasi pronti da 1.000.000 contanti rimanenza mutuo. S. Lazzaro 11. 27940 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro S. Francesco prenotasi Aldisio. Visione progetti anche giornata 9-11 S. Lazzaro 11. 27940 S

A. GRETTA palazzina costruzione, vendonsi signorili tristanze, centralnafta, AGEP. Passo Goldoni 2. 48069 S

A. MOLINAVENTO convenientissimi bistanze, soggiorno, bagno, vendonsi direttamente. AGEP. Passo Goldoni 2. 48069 S

A. OCCASIONE per rendita 10% vendiamo appartamenti nuovi, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio, cantina. Inizio via Sanzio, Carli, Bellosguardo, viale Sonnino. Telef. 28300. 48120 S

A. PICCOLI locali affari vendonsi zona via Giulia e Carli, Bellosguardo. Tel. 28300. 48120 S

AFFARONE, appartamentini liberi, camera cucina vendonsi 480.000, via Marconi, Alfieri, Ireneo Croce. Pagamento metà contanti, saldoprezzo 15.000 mensili. Galleria Rossoni, Amministrazione, tel. 37379. 27948/1 S

AFFARONE condominio vendesi libero, 3 stanze, cucinino, soggiorno, bagno, accessori. Telefonare 92988 tutti giorni. 48085 S

ALDISIANI fino al 4600, costruzione da iniziare paraggi via Giulia. Gombani & Bois, Mazzini 7. 27631 S

ALLOGGI da 2 a 4 stanze, locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, scarico immondizie, ascensori. Via Vergerio angolo via Revoltella. Costruzione iniziata. Rivolgersi: geometra G. Germani, via Carducci 10-I. Tel. 35-606. 27833 S

APPARTAMENTI via Porta, 2 stanze, vista golfo, consegna pronta, pagamento dilazionatissimo, vendonsi: Persini, Milano 14. Orario 18-20. 27894 S

APPARTAMENTI signorli, zona panoramica, comforts moderni, giardino, garage, grandi facilitazioni pagamento, prenota direttamente Impresa Costruzione Cividin-Rosenwasser, Filzi 10. Tel. 30088. 27830 S

APPARTAMENTI, paraggi fiera, 2 stanze, soggiorno, cucinino, accessori, centralnafta, facilitazioni pagamento. Telefonare lunedì 61180. 68293 S

APPARTAMENTI liberi occasione 2 camera cucina 1.380.000 via Cancellieri, 1.650.000 Ventisettembre, tre camere cucina 2.400.000 via dell'Istria, altri tre camere accessori 2.950.000 Boccaccio, Cunicoli, Battisti, Piccolomini, Gatteri 4, 5, 6, 10 camere Battisti, Ventisettembre vendonsi, pagamento metà contanti saldo in 5 anni. Galleria Rossoni, Amministrazione, telefono 37379. 27947/1 S

APPARTAMENTI condominio 1, 2, 4 stanze accessori; vano 2 fori, casanuova vendiamo lunedì. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 27904 S

APPARTAMENTI Gretta, due stanze, vista stupenda, consegna 2 mesi, pagamento dilazionatissimo, vendonsi: Persini, Milano 14, vendonsi. Orario 18-20. 27894 S

APPARTAMENTI casa corso costruzione, via F. Severo, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 2908 S

APPARTAMENTI casa corso costruzione, via F. Severo, una stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 2903 S

APPARTAMENTI condominio occupati, zona via Molino a Vento, 2 stanze, cucina, 800.000; stanza, cucina, 400.000 vendonsi condizioni pagamento. Carli, S. Maurizio 4. 2906 S

APPARTAMENTI camera, cameretta, soggiorno, bagno, riscaldamento, ascensore, vendonsi, Löwe, Campo S. Giacomo 11. 27966 S

APPARTAMENTI signorili 3, 4, 5 stanze, doppi servizi, ogni comfort, garage, in palazzine soleggiate vista mare, parco Bazzoni, vendonsi: DELTA, via Coroneo 16. Tel. 29824. 47904 S

APPARTAMENTINI liberi camera cucina vendonsi 680.000, via Ponzianino, Roiano, Cancellieri; altro camera cameretta 850.000, pagamento 300.000 contanti saldoprezzo 15.000 mensili. Galleria Rossoni, Amministrazione, tel. 37379. 27948 S

APPARTAMENTINO vendesi. S. Cilino 26-I. 27804 S

APPARTAMENTO ampio centralissimo 4 stanze, terzo quarto piano, riscaldamento centrale, ascensore, tutti accessori completi acquisterei contanti. Cassetta 27832 S UPI.

APPARTAMENTO libero, altro occupato di due stanze, stanzetta, accessori, poggioli vendonsi occasione. Facilitazioni pagamento. Visitare 10-12, 16-18 Gatteri 47 IV. 27950 S

APPARTAMENTO condominio libero vendesi paraggi giardino pubblico, 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, cantina. Tel. 61964. 27912 S

APPARTAMENTO Trieste via Alviano 1/III, quattro stanze, cucina, poggiolo, accessori; negozio Mestre-Zelarino centro mq. 30, costruzioni recenti vendonsi anche separatamente miglior offerente per urgente realizzazione coeredità. Rivolgersi Studio legale via Battisti 10 Trieste. Telefono 38410. 27917 S

APPARTAMENTO Baiamonti stanza soggiorno poggiolo servizi vendesi direttamente. Telefonare 52388. 68326 S

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, cucinino, bagno, ripostiglio, centro; altri tre e due stanze vende Velicogna, Machiavelli 15. 48122 S

APPARTAMENTO centralissimo adatto professionista, quadristanze, cucina, poggiolo. Altro tristanze: Venezian, Sonnino, Severo, Stuparich, Commerciale. Telefonare 61793. 48007 S

APPARTAMENTO condominio libero paraggi Pescheria, 5 stanze, cucina, doppi servizi, 3 ripostigli, soffitta, terrazza, riscaldamento autonomo vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2904 S

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, tristanze, servizi maiolicati, IV piano, paraggi Giardino pubblico vendesi. Cassetta 47016 S UPI.

APPARTAMENTO signorile recente costruzione Pascoli 50 angolo Rossetti vendesi. Tel. 57866. 47922 S

APPARTAMENTO 4 camere, 2 ripostigli, corridoi, bagno, cucina, bucatoio, poggiolo, stufa fuoco continuo vendesi 5 milioni 300.000 martedì Franca 2/2 47925 S

APPARTAMENTO bistanze ottimo stato prelevando mobilio vendesi. Mirti 7/V Sartoretto. Telefonare 62420-25486. 68237 S

ACQUISTEREBBESI locale di affari, anche occupato, con minimo tre fori, quadrilatero, Carducci, piazza Goldoni, Corso, Marina. Precisare esattamente ubicazione, quadratura. Offerte Cassetta 48099 S - UPI.

TERRENI Opicina vendonsi, offerte Cassetta 24933 S - UPI.

ATTICO vista incantevole, soggiorno con vetrata, 4 stanze, 1 stanzino, cucina con veranda chiusa, 2 bagni, terrazza, nafta, vasti accessori vendesi. Mediatori esclusi. Telef. 95174, ore 13-14, 19-20. 27690 S

ATTICO, zona Rossetti, 5 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento centralnafta, grande terrazza, vendesi libero. Carli, S. Maurizio 4. 2905 S

CAMERA cucina ripostiglio, contratto libero vendesi. Matteotti 24-I, Peteani. 27772 S

CASA con terreno vendesi mq. 500, telefonare 74491 o 74591. 48086 S

CASETTA quadristanze, cucinino, cantina, garage, vigneto vendesi-affittasi causa partenza. Via Cave Selz 3 - Monfalcone. 68248 S

COMPERO condominio stanza, cucina o stanza con focolaio. Telefonare 96208. 68220 S

CONDOMINIO, zona Canova, 2 camere, cucina, bagno, cantina, corrente industriale. Rimesso nuovo vendesi. Tel. 90611, 10-16. 27821 S

CONDOMINIO centrale, tre camere soggiorno, cucinino, bagno, cantina, accessori vendesi libero. Telef. 34383. 48006 S

FONDO, vecchio fabbricato, cerca impresa per nuove costruzioni. CASSETTA 12126 S, UPI

GORIZIA, appartamenti, palazzi, ville, terreni. Centro, periferia. Vendonsi. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 302 S

INIZIO costruzione due palazzine, signorili centralissime, via Giulia 2, 3, 4 camere doppi servizi, poggioli, cantine, centralnafta, giardini singoli. Vende Impresa CIME viale XX Settembre 4, I p. tel. 50042. 27910 S

LOCALE adatto negozio frutta e verdura in casa nuova vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2902 S

LOCALE affari 40 mq., acqua, luce, divestito faesite, adatto negozio o laboratorio, paraggi Cavana, vendesi. Tel. 35045, dalle 11-13. 27775 S

LOCALE centrale, 5 fori, casa nuova adatto farmacia, vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 2909 S

LOCALE 240 mq. adatto deposito legnami, vendesi in condominio, ottime condizioni pagamento. Carli, S. Maurizio 4. 2910 S

LOCALI adibiti trattoria, macelleria, salone, rendita ottima; altri vuoti centrali, periferici, vendiamo. Telef. 61793. 48007 S

MAGAZZINI: Sansovino 100 mq. (altezza 5.25), Carlalberto 80 mq., Ventisettembre 50 mq., Diaz 40 mq., prezzi occasione, vendonsi liberi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

MAGAZZINO composto quattro ambienti, terrazza, paraggi piazza Hortis, cantina interna uso deposito, paraggi Giulia, vendonsi. Telef. 91451. 48014 S

PENSIONE tipo villa e bar zona turistica, vendesi o affittasi. Informazioni: via Trento 16 (Vini). Tel. 23074. 27791 S

NEGOZIO e appartamenti in condominio vendonsi, paraggi via Udine-Tor S. Piero. Telefonare 23823 lunedì ore 15-16. 27960 S

OPICINA terreno 2000 mq. cercasi bella posizione. Scrivere Cassetta 48244 S UPI.

OTTIMO investimento capitali al 12% avrete acquistando appartamenti o negozi in Galleria Rossoni, Amministrazione, tel. 37379. 27947 S

QUADRISTANZE, camerino, bagno, piazza Volontari Giuliani, vendesi. Telef. 71671. 27756 S

QUARTIERINO ammezzato camera, camerino, cucina, occupato, affitto 10.000 mensili, vendesi ottima posizione. Telefonare martedì ore 13-14 al 95-127. 27899 S

S. CROCE-Mare erigendi villini, splendida posizione, spiaggia riservata, servizi luce, acqua, vendonsi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1. Telef. 37618 pomeriggio. 27848 S

STABILE anche vecchio, purchè zona città, acquistasi contanti. CASSETTA 21210 S, UPI

PERMUTA cercasi fondo edificabile, oppure stabile vecchio, zona cittadina, permutando appartamenti. CASSETTA 31144 S UPI.

STABILI occupati qualsiasi posizione acquisto contanti. Cassetta 27952 S, UPI.

STABILI rendita 7% aumentabile; altro sblocco. 27.000.000; altro 65.000.000 vendonsi. Cassetta 27951 S, UPI.

TERRENI diversi per costruzioni metrature minimo 5000 mq. massimo 10.000 mq. cercansi preferibilmente immediata periferia. Chiedesi offerte dettagliate documentate direttamente dai venditori esclusi mediatori. Cassetta 27867 S, UPI.

TERRENO fabbricabile 1000 mq., paraggi via Giulia vendesi. Telef. 91451. 48014 S

TERRENO San Luigi 600 mq. costruzione villa vende Velicogna, Machiavelli 15. 48122 S

TERRENO Barcola, vista incantevole, zona adatta costruzione ville, inintermediari, vendesi. Scrivere cassetta 47917 S UPI.

VENDESI appartamento signorile paraggi piazza Carlo Alberto: 4 stanze, stanzetta, stanzino, cucina spaziosa, doppi servizi, veranda, poggiolo, centralnafta, Telefonare 94413 oppure 66853. 47976 S

VENDONSI 400 mq. terreno per fabbricare, bella posizione. Prezzo 460.000 trattabili. Cassetta 27934 S - UPI.

VILLA due appartamenti soleggiatissima vista golfo vende Alabarda Spiridione 6. 48080 S

VILLA centro Opicina, 3 stanze, soggiorno, 2 camerette, riscaldamento, 2.300 mq. terreno, con pini, vendesi libera. Carli, S. Maurizio 4. 2907 S

VILLA Grignano e altra in splendida posizione panoramica acquistansi. Inintermediari. Telefonare 29290. 48027 S

VILLA 3 camere bagno cantina garage vendesi paraggi Chiadino via dei Porta. Telefonare 44408 dalle 8-9. 68221 S

VILLA o appartamento piazzale Rosmini comperasi, Paga bene. Cassetta 47954 S UPI.

VILLA posizione panoramica splendida, recente ottima costruzione, 5 stanze, doppi servizi, veranda d'inverno, giardino, garage, fermata autobus, vendesi trattando diretti interessati. Cass. 48047 S UPI.

VILLETTA zona Besenghi, altra S. Luigi, Grignano, vende Alabarda Spiridione 6. 48080 S

U Matrimoniali L. 60

AFFETTUOSA, colta signorina sposerebbe distinto, anche straniero, con posizione sicura. Età 42-50 anni. Massima riservatezza. Cassetta 27608 U UPI.

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali, massima riservatezza. Cassetta 1/P - SPI Via Parlamento 9, Roma. 5083 U

DISTINTA vedova; aspetto giovanile, risposerebbesi con distinto, posizione, 60-65 anni. Offerte Cassetta 48140 U, UPI.

DISTINTA, casalinga, affettuosa, presenza, risposerebbe 50-55.enne distintissimo serio, posizione. Cassetta 27673 U UPI.

DISTINTO recanatese, alto, ottimo stipendio, appartamento, beni immobili, conoscerebbe scopo matrimonio adeguate condizioni, colta illibata, bella, sana, alta, fine formazione cattolica praticante, possibilmente origine centro Italia EST, massimo 28enne. Assoluta riservatezza. Cassetta 27742 U UPI.

SIGNORINA 37.enne bella presenza seria priva conoscenze desidera conoscere 40.enne serio amante famiglia scopo matrimonio. Cass. 48044 U UPI.

STATALE ottima posizione, privo conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 30.enne possibilmente insegnante. Inanonime. Cassetta 27870 U UPI.

TRIESTINI 27.enni, residenti da 5 anni in Australia conoscerebbero 20-25.enni, sane, sportive bella presenza scopo matrimonio. Scrivere: Franco & Ciano P/o Tumut RD Via Cooma N.S.V. (Australia). 14000 U

26.ENNE priva conoscenze, conoscerebbe affettuoso intelligente con posizione scopo matrimonio, preferibilmente emiliano. Fermo posta carta id. 5.022.653 Trieste. 27858 U

59ENNE pensionata, quartiere, conoscerebbe scopo matrimonio anziano. Offerte cassetta 27824 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. LISEUSES, argentine, gilè pura lana. Convenientemente lire 300 settimanali negozio Cosmos, via Rossini 16. 47992 V

A.A. SCARPE Varese. Convenientemente lire 300 settimanali negozio Cosmos, via Rossini 16. 47992 V

ASTROCHIROMANZIA Alba, radiestesista. Solitro 13. Telefono 28485. Riceve anche appuntamenti. 27815 V